Regione Toscana

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE della Regione Toscana

PARTE QUARTA n. 41 del 14-10-2026 **Supplemento n. 238**

mercoledì, 14 ottobre 2026 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

Sommario

Sommario **2**

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI **8**

GIUNTA REGIONALE

- Dirigenza-Decreti 9

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attivita' Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici. . . . . .

DECRETO 29 settembre 2026, n. 21614 - certificato il 2 ottobre 2026 Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti"- annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1279084 - CUP CIPE D32H26000760007 e concessione contributo. 9

DECRETO 29 settembre 2026, n. 21615 - certificato il 2 ottobre 2026 Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - irriguo aziendale - annualità 2025" - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1290712 - CUP CIPE D42H26000860007 e concessione contributo. 25

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo . . .

DECRETO 29 settembre 2026, n. 21616 - certificato il 2 ottobre 2026 Reg. UE 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025. Beneficiario identificato con Protocollo Artea n. 003/45252 del 14/04/2026. Domanda di aiuto CUP ARTEA 1298095 - CUP CIPE D15B26000560007. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo. 41

DECRETO 30 settembre 2026, n. 21618 - certificato il 2 ottobre 2026
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - annualità 2025 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo domanda CUP ARTEA 1290983, CUP CIPE D35B26000770007. 54

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attivita' Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici. . . . . .

DECRETO 30 settembre 2026, n. 21619 - certificato il 2 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti"- annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1279144 - CUP CIPE D72H26001190007 e concessione contributo. 66

DECRETO 29 settembre 2026, n. 21713 - certificato il 2 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - irriguo aziendale - annualità 2025" - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1290718 - CUP CIPE D42H26000850007 e concessione contributo. 82

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attivita' Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine Agricole (UMA) . . . . . .

DECRETO 1 ottobre 2026, n. 21714 - certificato il 2 ottobre 2026
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025 e s.m.i. - Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti". Annualità 2024 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di sostegno beneficiario - progetto (CUP A.R.T.E.A. 1278287 - CUP CIPE D62H26000840007) e assegnazione contributo. 96

DECRETO 1 ottobre 2026, n. 21717 - certificato il 2 ottobre 2026
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2024 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1250995 - CUP CIPE D45D26000070007) e assegnazione contributo. 110

DECRETO 1 ottobre 2026, n. 21718 - certificato il 2 ottobre 2026
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. - Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali". Annualità 2024 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1251466 - CUP CIPE D45D26000080007) e assegnazione contributo. 126

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attivita' Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici. . . . . .

DECRETO 1 ottobre 2026, n. 21722 - certificato il 2 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti"- annualità 2024" - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1270165 - CUP CIPE D52H26000780007 e concessione contributo. 143

DECRETO 1 ottobre 2026, n. 21723 - certificato il 2 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dellintervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" Annualità 2025 Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1298079 - CUP CIPE D25B26000510007 e concessione contributo. 157

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE. . . . . .

DECRETO 2 ottobre 2026, n. 21846 - certificato il 5 ottobre 2026
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste". Annualità 2025 - Approvazione dell'istruttoria di ammissibilità con esito positivo della domanda presentata per il progetto CUP ARTEA 1287153 - CUP CIPE D85D26000130009 ed assegnazione contributo. 171
DECRETO 2 ottobre 2026, n. 21847 - certificato il 5 ottobre 2026
Reg. UE 2021/2115 - CSR 2023-2027 - intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" - Azione 1) "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. Annualità 2025". Approvazione istruttoria e concessione contributo progetto CUP Artea 1285610 CUP Cipe D55B26000630007. 185
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo . . .
DECRETO 2 ottobre 2026, n. 21870 - certificato il 6 ottobre 2026
Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)" annualità 2025. Beneficiario ASSOCIAZIONE PRO LOCO BIGLIO DI BAGNONE APS ETS. Domanda di aiuto CUP ARTEA 1290360, CUP CIPE D75D26000060007. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo. 197
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attivita' Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici. . . . . .
DECRETO 2 ottobre 2026, n. 21916 - certificato il 6 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025 - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1298185 - CUP CIPE D55B26000600007 e concessione contributo. 214
DECRETO 1 ottobre 2026, n. 21954 - certificato il 7 ottobre 2026
Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Annualità 2024. Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1249040 CUP CIPE: D55D26000140007 Concessione contributo ed emissione Atto di Assegnazione. 228

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE. . . . . .

DECRETO 5 ottobre 2026, n. 21959 - certificato il 7 ottobre 2026 Reg. UE 2021/2115 - CSR 2023-2027 - intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale" - Azione 1) "Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. Annualità 2025". Approvazione istruttoria e concessione contributo progetto CUP Artea 1285818 CUP CIPE D95B26000690007. 243

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attivita' Gestionale sul Livello Territoriale di Firenze e Arezzo. Interventi per gli Utenti delle Macchine Agricole (UMA) . . . . . .

DECRETO 6 ottobre 2026, n. 21992 - certificato il 7 ottobre 2026 Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025 e s.m.i. - Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti". Annualità 2024 - Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di sostegno beneficiario - progetto (CUP A.R.T.E.A. 1279690 - CUP CIPE D32H26000800007) e assegnazione contributo. 255

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo . . .

DECRETO 6 ottobre 2026, n. 21993 - certificato il 7 ottobre 2026 Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste"- Annualità 2025. Domanda di aiuto prot. Artea n. 003/126400 del 28/11/2025. CUP ARTEA 1290438 - CUP CIPE D45D26000090007. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo. 269

Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE. . . . . .

DECRETO 2 ottobre 2026, n. 22022 - certificato il 7 ottobre 2026
Reg UE n. 2021/2115 - CSR Toscana 2023-2027 - Bando attuativo intervento SRD06 "investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo. Azione 1 investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico". Annualità 2025 Approvazione istruttoria e concessione contributo progetto CUP Artea 1297082 CUP CIPE D65B26000580007. 282
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attivita' Gestionale in Agricoltura sul Livello Territoriale di Siena e Grosseto. Gestione della Programmazione Leader. Usi Civici. . . . . .
DECRETO 5 ottobre 2026, n. 22056 - certificato il 8 ottobre 2026
Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025 - Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1297466 - CUP CIPE D65B26000590007 e concessione contributo. 292
Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale - Settore Attività Gestionale sul Livello Territoriale di Lucca e Massa. Distretti Rurali, Biologici e del Cibo . . .
DECRETO 5 ottobre 2026, n. 22058 - certificato il 8 ottobre 2026
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - annualità 2025 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo domanda CUP ARTEA 1297894, CUP CIPE D45B26000480007. 306
DECRETO 5 ottobre 2026, n. 22059 - certificato il 8 ottobre 2026
Reg. UE n. 2021/2115 - PSP 2023/2027 - Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - annualità 2025 - Approvazione esiti istruttori e concessione contributo domanda CUP ARTEA 1292262, CUP CIPE D55B26000640007. 318

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11090 del 23-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21614 - Data adozione: 29/09/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Investimenti"– annualità 2024" – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1279084 - CUP CIPE D32H26000760007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024005

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C (2024)6849 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, versione 3.2;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1437 del 2 dicembre 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" di cui agli articoli 73 e 74 del Reg. Ue n. 2115/2021;

Vista la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali"* che:

- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- approva l'allegato C), che ne costituisce parte integrante, che contiene le disposizioni comuni attuative per gli interventi di investimento materiali e immateriali, fra cui è incluso l'intervento SRD01, che vanno a costituire la base comune per l'emissione dei bandi per l'assegnazione del sostegno del CSR 2023-2027, con esclusione della fase del pagamento in quanto di competenza dell'organismo pagatore;
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate con la deliberazione in questione;

Visto il decreto del direttore Artea n. 2427 del 29/07/2024 che approva il documento "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad investimento. Approvazione del documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 9 del 9 dicembre 2024 e in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD01

(procedura n. 19) con una dotazione finanziaria che ammonta a 70.000.000 euro per il bando annualità 2024;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 20/01/2025"Reg. (UE) 2115/2021, Art. 73 –CSR 2023/2027 della Regione Toscana–Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti - annualità 2024";

Preso atto che con la suddetta Deliberazione la Giunta Regionale ha deliberato quanto segue:
- che la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Investimenti – annualità 2024" ammonta a 70.000.000 Euro, come stabilito nella Decisione di Giunta n. 9 del 9/12/2024 e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;
- dà atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- dà atto che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% è stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale e comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- dà mandato al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" affinché proceda ad emettere il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Investimenti – annualità 2024", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A del suddetto atto;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità digestione di cui sopra;

Visto il decreto n. 1442 del 24/01/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024" e dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Vista la DGR n. 237 del 03/03/2025 che ha approvato le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del PSP della Regione Toscana che sostituisce l'Allegato C della delibera della Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024;

Visto il Decreto n. 3987 del 28/02/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024". Modifiche allo schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale".

Dato atto che con i decreti n. 11616 del 30/05/2025 e n. 9202 del 07/05/2025 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 con cui è stato approvato il documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la DGR n. 237 del 03/03/2025 che ha approvato le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027

del PSP della Regione Toscana che sostituisce l'Allegato C della delibera della Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024;

Visto il decreto n. 14693 del 04/07/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – investimenti – annualità 2024" – approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili;

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 14693/2025, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/78405 del 27/05/2025, CUP ARTEA 1279084 - CUP CIPE D32H26000760007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024" presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 14693/2025, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande ricevibili"* del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0023732 del 14/01/2026;

Viste le integrazioni volontarie trasmesse dal beneficiario con nota prot. 0408811 del 03/06/2026;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento per la pronuncia di diniego parziale, ai sensi dell'art. 10Bis della L. 241/90, Prot. 0608309 del 28/07/2026, con la quale, a seguito delle verifiche istruttorie, si è comunicato alla ditta beneficiaria, quanto di seguito indicato in sintesi:
- la riduzione della spesa riconosciuta, a causa della inammissibilità di alcuni interventi richiesti in domanda
- il punteggio complessivo della domanda non è stato definito, in attesa di chiarimenti e documenti integrativi da parte dell'azienda;

Preso atto che la ditta interessata ha presentato osservazioni in merito agli esiti istruttori, con nota prot. 0643739 del 10/08/2026, fornendo chiarimenti e ulteriori documenti integrativi;

Considerato che, a seguito delle suddette osservazioni e integrazioni presentate, l'ufficio competente per l'istruttoria ha accolto parzialmente alcune richieste formulate dal beneficiario, confermando tuttavia la riduzione della spesa complessiva ammessa, per le seguenti motivazioni:
- la spesa dell'annesso agricolo è stata ridotta in quanto eccessiva per impianti termici, strutturali e per la presenza di un deposito fitofarmaci, citato anche nella concessione edilizia, che non può essere riconosciuto, in quanto il bando al capitolo 3.5 - voce 14 stabilisce che non si ammettono "strutture destinate a rimessa di prodotti e mezzi tecnici aziendali;
- le spese generali sono state rimodulate a seguito della riduzione della rimanente spesa ammessa;

Considerato inoltre che è stato riconosciuto il punteggio in graduatoria richiesto in domanda iniziale;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa acquisita, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e

raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 221.255,00
Contributo: € 143.815,75
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 31
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 31

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – investimenti – annualità 2024" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE"*;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/78405 del 27/05/2025, CUP ARTEA 1279084 - CUP CIPE D32H26000760007, a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024", presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 143.815,75, a fronte di una spesa ammessa di € 221.255,00, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria

effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*

b0cf5e3e695b7354358460e1ee18435ab21dd002d8052ab2b12756cc76cf405e

2016PSRMIST0000001755080536053018010 7/TipoDUA

IdUtente@202609251728 47753

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1279084 - Progetto: LA PRATINA -2025

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa LA PRATINA SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in GROSSETO P.I.: 01755080536

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 27/05/2025, protocollo n. 003/78405 del 27/05/2025 CUP ARTEA n. 1279084, CUP CIPE n. D32H26000760007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD011 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 102 - Macchinari e attrezzature per lavorazione del terreno	55000,00 €	55000,00 €	35750,00 €	35750,00 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	7000,00 €	7000,00 €	4550,00 €	4550,00 €	Base - 65.00 %

2016PSRMIST0000017550805360530180107/TipoDUA
IdUtente@20260925172847753

52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 747 - Trattrice	40000,00 €	40000,00 €	26000,00 €	26000,00 €	Base - 65.00 %
57 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: fabbricati 127 - Fabbricati ed opere murarie - costruzione ex novo 43 - Fabbricati per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	89800,00 €	56079,13 €	58370,00 €	36451,43 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	37000,00 €	37000,00 €	24050,00 €	24050,00 €	Base - 65.00 %
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 607 - Impianti arborei / specie poliennali da frutto (COSTI STANDARD)	11980,00 €	11980,00 €	7787,00 €	7787,00 €	Base - 65.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	18818,00 €	14195,87 €	12231,70 €	9227,32 €	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	259598,00 €	221255,00 €	168738,70 €	143815,75 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 143815.75, di cui quota FEASR pari a euro 58533.01 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 31.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

1. Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo “Avvio dei lavori” del documento “Disposizioni Comuni”, fatte salve successive modifiche ed integrazioni che risultano più favorevoli per il beneficiario, deve avviare i lavori o le attività, entro il termine fissato al successivo art. 4 – terzo trattino, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo “Avvio dei lavori – Proroga dei termini” del documento Disposizioni Comuni. Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo. Nel caso in cui il beneficiario ritardi l’avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall’OP ARTEA;
2. nel caso di interventi in locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento e/o alla trasformazione e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione del miele, devono essere installate, entro il saldo, materiali, macchine e attrezzature tutte funzionanti ed utili per lo svolgimento dell’attività a cui l’intervento è finalizzato, pena la revoca del contributo relativo alla parte dell’investimento da attribuire al settore miele;

3. quando pertinente, acquisire, entro la data di presentazione della domanda di pagamento, l’attestato di riconoscimento del diritto di raccolta riservata rilasciatogli ai sensi dell’art. 6 della L.R. 50/95 e smi per l’area tartufigena oggetto di contributo e a tabellarla, sempre entro il suddetto termine, come previsto all’art. 3 della suddetta legge regionale. Inoltre, a presentare domanda di rinnovo dell’attestato di riconoscimento del diritto alla raccolta riservata, ai sensi della L.R. 50/95 e smi, e a mantenere la tabellazione nel caso in cui l’attestazione di cui sopra non copra l’intero periodo di vincolo di cui nel paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”;
4. nel caso di “forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro”, l’ammissibilità di questa tipologia di spesa è subordinata al rispetto delle condizioni previste al paragrafo “Forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro” del bando e del documento Disposizioni Comuni domande pagamento;
5. complementarietà della SRD01 e gli interventi strutturali settore olio di oliva, ortofrutta e viticoltura: l’ammissibilità al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
6. il contributo pubblico erogabile con il presente bando concorre al raggiungimento del massimale di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione con riferimento all'intervento SRD01 che pari a 1 milione di euro;
7. rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite del 49% del totale dei prodotti lavorati come quota massima nel caso vi sia l'impiego di prodotti di provenienza extra aziendale fino alla conclusione del periodo di vincolo di cui nel paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
8. rispettare ed accettare quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del bando e delle Disposizioni comuni;
9. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio.

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

- in riferimento all'annesso agricolo (piano terra) in fase di saldo l'azienda dovrà presentare la documentazione attestante la fine lavori, l'agibilità della struttura e tutto quanto necessario per dimostrare il pronto utilizzo; inoltre sempre durante la fase di saldo dovranno essere allegati alla domanda le foto della posa in opera dei profilati inseriti in domanda iniziale e giustificati con apposita relazione allegata nelle controdeduzioni.

- nell'eventualità che il permesso a costruire scada, il successivo permesso a costruire dovrà contenere una chiara clausola che confermi la piena coincidenza progettuale tra il vecchio ed il nuovo permesso.

- Con la domanda di pagamento la ditta beneficiaria dovrà dimostrare la presenza per tutte le dotazioni oggetto di richiesta, la presenza della prevista certificazione CE.
- in fase di saldo tutti gli investimenti dovranno essere pagati e giustificati con documenti previsti dal bando e dalle disposizioni comuni e con il relativo CUP ARTEA e CUP CIPE.

- L'impianto di oliveto sia impiantato per almeno 2 (DUE) ettari senza fallanze e debitamente curato e in buono stato di coltivazione, realizzato con materiale di propagazione conforme alle norme sanitarie. Per concorrere a priorità inoltre dovrà essere conforme alle caratteristiche tecniche previste dalla priorità 2A2.
- in fase di saldo i 70 oliveti inseriti nella relazione delle integrazioni volontarie dovranno essere debitamente curati e in buono stato di coltivazione.

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1. acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso di domanda di sostegno presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento della qualifica IAP;
2. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
3. quando pertinente, adempiere a quanto previsto dall'articolo Art. 86 "Esercizio e limitazione del pascolo" del Regolamento Forestale della Toscana (approvato con d.p.g. r. 48/R/2003), nei tempi previsti dal paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" del bando;

2016PSRMIST00000017550805360530180107/TipoDUA
IdUtente@202609251728477753

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

2016PSRMIST000001755080536053018010 7/TipoDUA

IdUtente@202609251728477 53

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 27/05/2023

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 28/05/2025

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 05/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/02/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 06/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 05/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 02/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 71907,88

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso

2016PSRMIST0000017550805360530180107/TipoDUA
IdUtente@202609251728477753

a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente dell’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L’entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d’opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall’art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L’eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L’autorizzazione della proroga da parte dell’Ufficio competente all’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

2016PSRMIST0000017550805360530180107/TipoDUA
IdUtente@202609251728477753

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

2016PSRMIST0000001755080536053018010 7/TipoDUA
IdUtente@20260925172847753

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l’esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall’art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall’art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e

2016PSRMIST0000017550805360530180107/TipoDUA
IdUtente@20260925172847753

2016PSRMIST000001755080536053018010 7/TipoDUA

fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   - ARTEA
   - AGEA
   - Ragioneria dello Stato;
   - MIPAAF
   - Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
   - per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
   - per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
   - Reg. (UE) n. 679 del 2016;
   - D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
   - http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
   - https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

IdUtente@20260925172847753

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11090 del 23-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21615 - Data adozione: 29/09/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1290712 - CUP CIPE D42H26000860007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024028

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C (2024)6849 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, versione 3.2;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1437 del 2 dicembre 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" di cui agli articoli 73 e 74 del Reg. Ue n. 2115/2021;

Vista la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali"* che:

- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate con la deliberazione in questione;

Richiamata la DGR n. 237 del 03/03/2025 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica delle "direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del Psr 2014/2022"* ed in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante;

Visto il decreto del direttore Artea n. 2427 del 29/07/2024 che approva il documento "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad investimento. Approvazione del documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "*Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025*" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – solo investimenti irrigui" (numero procedura 6) con una dotazione finanziaria che ammonta a 17.300.000,00 euro per il bando annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 16/06/2025"Reg. (UE) 2115/2021, Art. 73 e 74 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana–Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" –Irriguo aziendale–annualità 2025";

Preso atto che con la suddetta Deliberazione la Giunta Regionale ha deliberato quanto segue:
- la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – irriguo aziendale – annualità 2025" ammonta a 17.300.000 euro, come stabilito nella Decisione di Giunta n. 13 del 5/5/2025 e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;
- dà atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- dà atto che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% è stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale e comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- dà mandato al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" affinché proceda ad emettere il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Irriguo aziendale – annualità 2025", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A del suddetto atto;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità di gestione di cui sopra;

Visto il decreto dirigenziale n. 14073 del 26/06/2025 che ha approvato le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – irriguo aziendale–annualità 2025;

Considerato che secondo quanto previsto nella scheda del PSP e del CSR della Regione Toscana 2023-2027, l'intervento SRD01 stabilisce condizioni di ammissibilità diverse per gli investimenti di miglioramento nell'irrigazione che vanno ad incidere su corpi idrici superficiali e/o sotterranei ritenuti in condizioni buone o non buone per motivi inerenti alla quantità d'acqua nel pertinente Piano di Gestione del Distretto Idrografico;

Preso atto dell'elenco dei corpi idrici superficiali e/o sotterranei rispettivamente con stato "non buono" per motivi inerenti alla quantità di acqua, trasmesso dal Settore "Tutela Acqua Territorio e Costa" della Direzione "Difesa del Suolo e protezione civile" reso disponibile sul portale della regione della Toscana nella pagina dedicata al PSP-CSR 2023/2027;

Visto il decreto 17722 del 08/08/2025 "Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifiche al bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Irriguo aziendale – annualità 2025" e dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Visto il decreto n. 26314 del 16/12/2025 "Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Irriguo aziendale – annualità 2025". Proroga termine di presentazione domande di sostegno";

Visto il decreto n. 3195 del 18/02/2026 "Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" – approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili";

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 3195 del 18/02/2026, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/8333 del 26/01/2026, CUP ARTEA 1290712 - CUP CIPE D42H26000860007, a valere sul Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" – approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili" presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 3195/2026, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande ricevibili"* del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0185866 del 02/03/2026;

Considerato che, nel corso dell'istruttoria, non sono state riconosciute le priorità del bando 1a), 2a.2), 3c), 3b), 5a) e 6e), con conseguente riduzione del punteggio complessivo della domanda in graduatoria da 35 a 14 punti, in ogni caso superiore al punteggio minimo di 8 punti richiesto dal bando di misura per l'ammissibilità;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 425.203,77
Contributo: € 333.904,97
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 35
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 14

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE"*;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/8333 del 26/01/2026, CUP ARTEA 1290712 - CUP CIPE D42H26000860007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 333.904,97, a fronte di una spesa ammessa di € 425.203,77, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*

5c45e348e2fe6c7a48671b1eaf90784a88ba495c055fb4091e76ca550e46b967

2016PSRMIST0000017161105390530010109/TipoDUA

IdUtente@20260928093018583

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2025 Irriguo - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1290712 - Progetto: SDR01 IRRIGUO POGGIO OLIVETO - PROGETTO ARCIDOSSO

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2025 Irriguo - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa POGGIO OLIVETO SOCIETA' SEMPLICE SOCIETA' AGRICOLA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in CAMPAGNATICO P.I.: 01716110539

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 14073 del 26/06/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 26/01/2026, protocollo n. 003/8333 del 26/01/2026 CUP ARTEA n. 1290712, CUP CIPE n. D42H26000860007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD011 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 576 - Impianti di irrigazione	10195,20 €	10195,20 €	6626,88 €	6626,88 €	Base - 65.00 %
197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 576 - Impianti di irrigazione	111255,40 €	111255,40 €	72316,01 €	72316,01 €	Base - 65.00 %

194 - Raccolta/stoccaggio delle acque per uso irriguo 9 - Realizzazione di invasi, di serbatoi o vasche 772 - Invasi per la raccolta delle acque ad uso irriguo	272958,42 €	272958,42 €	232014,66 €	232014,66 €	Base - 65.00 % Micro/Piccola Impresa - 20.00 %
197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 577 - Impianti di fertirrigazione	6900,00 €	6900,00 €	4485,00 €	4485,00 €	Base - 65.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	14654,21 €	14654,21 €	12456,08 €	12456,08 €	Base - 65.00 % Micro/Piccola Impresa - 20.00 %
Totali netto ricavi	415963,23 €	415963,23 €	327898,63 €	327898,63 €	

SD013 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività in tecnologia digitale

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	1240,54 €	1240,54 €	806,35 €	806,35 €	Base - 65.00 %
199 - Misurazione, controllo, telecontrollo e automazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 581 - Sistemi di controllo	8000,00 €	8000,00 €	5200,00 €	5200,00 €	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	9240,54 €	9240,54 €	6006,35 €	6006,35 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 333904.97, di cui quota FEASR pari a euro 135899.32 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 14.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

1. nel caso di riconoscimento dell’intensità del sostegno per “Piccole aziende agricole”, i requisiti previsti dal bando devono essere posseduti prima del saldo; nel caso che in questa fase i requisiti non vengano confermati il contributo riconosciuto con il presente atto sarà rideterminato applicando la contribuzione “base”, fatto salvo per i casi in cui ricorrono le condizioni per l’applicazione dell’intensità del sostegno per “giovane agricoltore”;
2. il contributo pubblico erogabile con il presente atto concorre al raggiungimento del massimale di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell’intero periodo di programmazione con riferimento all’intervento SRD01 che pari a 1 milione di euro;
3. nel caso di inadempienza collegata al mancato pagamento del canone agricolo-irriguo/quota consortile irrigua/corrispettivo irriguo (punto 6 del paragrafo “Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari” del bando) rilevata in fase di istruttoria della domanda di pagamento, questa verrà comunicata al beneficiario affinché si metta in regola nei modi e nei termini fissati dalle disposizioni in materia, prima dell’emissione dell’atto di approvazione dell’elenco di liquidazione;
4. quando pertinente, gli investimenti finalizzati alla realizzazione/miglioramento di sistemi di stoccaggio/raccolta di acque sono ammissibili a condizione che, congiuntamente, sia realizzata una rete in pressione di adduzione e/o di distribuzione per uso irriguo aziendale, qualora, in azienda, non ne sia già presente una a cui collegare l’opera oggetto di investimento;
5. nel caso di investimenti finalizzati all’irrigazione di vigneti destinati alla produzione di uva da vino si precisa quanto segue:

a) gli impianti di irrigazione non sono ammessi nel presente tipo di operazione in quanto finanziati nell’ambito dell’intervento strutturale vitivinicolo del PSP;

b) gli interventi di miglioramento/realizzazione di sistemi di raccolta/stoccaggio e/o di reti di adduzione/distribuzione (escluso l’impianto di irrigazione), riconducibili al vigneto, sono ammessi a finanziamento in forma condizionata. Tale condizionamento decade se al collaudo della

2016PSRMIST0000017161105390530010109/TipoDUA
IdUtente@20260928093018583

domanda di pagamento a saldo, si rileva che tali opere sono collegate ad un impianto di irrigazione che sia funzionante ed a servizio del vigneto, pena la revoca del contributo relativo alla parte dell'investimento da attribuire al settore vitivinicolo;
6. Nel caso di costi correlati all'impiego delle terre che derivano dall'intervento di modellamento previsto nel progetto, sono ammessi in forma condizionata. Il condizionamento decade e quindi i suddetti costi sono ammessi a pagamento, a condizione che, alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, sia dimostrato, attraverso la presentazione dei risultati derivanti da apposite analisi di laboratorio, che le terre reimpiegate non sono classificate come rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia. Non sono ammessi al sostegno, e quindi al pagamento, i costi sostenuti dal richiedente collegati alle suddette analisi di laboratorio;
7. quando pertinente, a mantenere attiva la concessione/utenza/convenzione fino alla conclusione degli impegni ex post di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni", come descritto al paragrafo "Concessioni di derivazione/Utenza agricola";
8. quando pertinente, a richiedere il rinnovo della concessione/utenza/convenzione, entro il termine di scadenza indicato in ciascuna di esse qualora non abbiano una durata sufficiente per coprire la conclusione degli impegni ex post di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni" o ne ricorrono altre condizioni che ne rendono necessario il rinnovo;
9. quando pertinente a mettersi in regola nei modi e nei termini fissati dalle disposizioni in materia, prima dell'emissione dell'atto di approvazione dell'elenco di liquidazione, nel caso venga riscontrata una eventuale inadempienza collegata al mancato pagamento del canone agricolo-irriguo/quota consortile irrigua/corrispettivo irriguo;
10. quando pertinente, trasmettere, per tutto il periodo di impegno ex post di cui al paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni", la documentazione che dimostrati il raggiungimento del risparmio idrico effettivo;
11. rispettare ed accettare quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del bando e delle Disposizioni comuni;
12. nel caso di "forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro", l'ammissibilità di questa tipologia di spesa è subordinata al rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro" del bando e del documento Disposizioni Comuni domande pagamento;
13. complementarietà della SRD01 e gli interventi strutturali settore olio di oliva e ortofrutta: l'ammissibilità al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP;
14. Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni", deve avviare i lavori o le attività, entro il termine fissato al successivo art. 4 – terzo trattino, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo "Avvio dei lavori – Proroga dei termini" del documento Disposizioni Comuni. Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo. Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall'OP ARTEA;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Progetto commisurato e condizionato alla realizzazione degli impianti di oliveto (20 Ha) e officinali (1 Ha). In caso di mancata realizzazione degli impianti, il finanziamento decade interamente.

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

2016PSRMIST0000001716110539053001010 9/TipoDUA
IdUtente@20260928093018583

2016PSRMIST000001716110539053001010 9/TipoDUA
IdUtente@20260928093018583

1. acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso di domanda di sostegno presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento della qualifica IAP;
2. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

2016PSRMIST0000001716110539053001010 9/TipoDUA

IdUtente@20260928093018583

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 26/01/2024

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 27/01/2026

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 05/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/02/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 06/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 05/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 02/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 166952,49

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.

L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;

2016PSRMIST0000001716110539053001010 9/TipoDUA
IdUtente@20260928093018583

- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

2016PSRMIST0000017161105390530010109/TipoDUA
IdUtente@20260928093018583

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:

2016PSRMIST000001716110539053001010 9/TipoDUA
IdUtente@20260928093018583

• i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;

• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

2016PSRMIST0000017161105390530010109/TipoDUA
IdUtente@20260928093018583

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST000001716110539053001010 9/TipoDUA

IdUtente@20260928093018583

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 802 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21616 - Data adozione: 29/09/2026

Oggetto: Reg. UE 2021/2115 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025. Beneficiario identificato con Protocollo Artea n. 003/45252 del 14/04/2026. Domanda di aiuto CUP ARTEA 1298095 - CUP CIPE D15B26000560007. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024038

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti UE n. 1305/2013, UE n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Regolamento UE 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L. 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Visto per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, che il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

Viste:
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" e relativi allegati;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1437 del 2 dicembre 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027";

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 237 del 03 marzo 2025 di approvazione della versione 2.0 del documento attuativo "Disposizioni comuni per gli interventi a investimento materiali e immateriali" approvate con la DGR 1599/2023 sopra richiamata, in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, fra cui è incluso l'intervento SRD01;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento” e s.m.i.;

Considerato che la versione 2.0 delle “Disposizioni Comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali” di cui alla DGR 237/2025 sopra richiamata introduce, fra l’altro, lo strumento dell’applicativo REDASH reso disponibile da ARTEA;

Visto il paragrafo 7.1 “Elenco delle domande pervenute e ricevibili” delle suddette disposizioni comuni nel quale è stabilito che ARTEA rende disponibile, con l’applicativo REDASH, al Settore responsabile dell’intervento l’elenco delle domande ricevibili pervenute, ordinate secondo i punteggi dichiarati in base ai criteri di selezione e recanti la spesa e il contributo richiesto;

Visto altresì il successivo paragrafo 7.2 “Approvazione dell’elenco delle domande ricevibili (bandi senza commissione)” ai sensi del quale ARTEA rende disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo REDASH, l’aggiornamento costante e continuativo dell’elenco delle domande potenzialmente finanziabili;

Dato atto che nel paragrafo 6.3 “Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria” del bando si prevede che ARTEA invii al Settore responsabile dell’intervento l’elenco delle domande pervenute e ricevibili contenente tutti gli elementi previsti al paragrafo 7.1 “Elenco delle domande pervenute e ricevibili” delle “Disposizioni Comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 29 settembre 2025 “Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l’attuazione dell’intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025”;

Visto il Decreto dirigenziale n. 20915 del 1 ottobre 2025 “Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell’intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 e dello schema di Progetto di investimento e/o Piano aziendale” e il suo allegato A che ne costituisce parte integrante e sostanziale (di seguito denominato ‘Bando’), così come modificato con il successivo decreto dirigenziale n. 22/01/2026 n. 957 e ss.mm.ii.;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 12014 del 28 maggio 2026 del avente per oggetto: “Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025. Approvazione elenchi domande di sostegno ricevibili e non ricevibili”;

Visto l’Ordine di servizio numero 53 del 3 settembre 2025 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.”;

Considerato necessario subordinare la redazione degli atti per l’assegnazione dei contributi al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dal bando e dalle procedure di attuazione indicate nel documento “Competenze”, approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023 e ss.mm.ii. e nelle disposizioni comuni di cui al DA n. 2427 del 29/07/2024 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025 del CSR della Regione Toscana 2023/2027, presentata sul sistema informativo ARTEA dal richiedente identificato con Protocollo n. 003/45252 del 14/04/2026 CUP ARTEA 1298095, come meglio specificato nell'allegato A "Atto di assegnazione" al presente atto;

Considerato che nell'elenco delle domande di sostegno ricevibili a valere sul Bando in questione, approvato con il sopra richiamato Decreto dirigenziale n. 12014 del 28 maggio 2026, la domanda di cui sopra risulta tra quelle "potenzialmente finanziabili";

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente del settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" n. 20 del 04/06/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) n. 2021/2015 FEASR – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Conferma ed individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990, per le istruttorie di ammissibilità;

Considerato che:
- in data 01/07/2026 con nota Prot. n. 0533428 è stato avviato il procedimento di ammissibilità e ne è stata data comunicazione al potenziale beneficiario;
- in data 03/08/2026 con nota Prot. n. 0626541 è stata inoltrata al beneficiario la richiesta di integrazioni, con la quale è stato sospeso il procedimento;
- in data 31/08/2026 con nota Prot. n. 0677104 sono pervenute le integrazioni richieste;
- in data 17/09/2026 con nota Prot. n. 0723131 è stato inviato, ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90, un preavviso parziale negativo sul contributo per spese ricondotte a importi congrui ai sensi del Bando e delle Disposizioni comuni, come meglio dettagliato nella corrispondenza agli atti d'ufficio e registrata sul modulo istruttorio di Artea;

Vista la nota Prot. n. 0730381 del 22/09/2026, con cui il beneficiario accoglie quanto contenuto nel preavviso parziale negativo sul contributo ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 come risulta dalla corrispondenza richiamata, agli atti d'ufficio e registrata sul modulo istruttorio di Artea;

Visto l'esito finale dell'istruttoria condotta dagli istruttori incaricati con il suddetto Ordine di Servizio, attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto e raccolti nel verbale di istruttoria registrato su s.i. di Artea:
- denominazione beneficiario identificato con domanda protocollo Artea n. 003/45252 del 14/04/2026;
- progetto CUP ARTEA 1298095 - CUP CIPE D15B26000560007,
- punteggio richiesto in domanda di aiuto: punti 31,
- punteggio attestato in istruttoria: punti 31;
- contributo richiesto in domanda: 60.062,17,
- contributo ammesso in istruttoria: 58.238,07;

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Dato atto che non si è proceduto alla verifica di cui all'art. 52, comma 1, della L. 24.12.2012 n.234, che prevede al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo, degli obblighi di trasparenza e di pubblicità

previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuto di Stato, in quanto il presente contributo non rientra fra le casistiche in specie;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle disposizioni comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Vista la proposta, a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnica e amministrativa formulata dal Responsabile del Procedimento, di procedere ad assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A "Atto di assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 58.238,07 a fronte della spesa ammessa di € 72.797,58 prevista per la realizzazione degli interventi, come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle disposizioni comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "atto di assegnazione dei contributi" delle disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. 20 del 04/06/2026 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l'ufficio territoriale di Massa e Versilia".

DECRETA

1) di accogliere la proposta di conclusione del procedimento tecnico e amministrativo formulata dal Responsabile del Procedimento e contestualmente di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori relativi alla domanda di aiuto presentata sul sistema informativo ARTEA dal beneficiario identificato con domanda Protocollo Artea n.003/45252 del 14/04/2026 CUP ARTEA 1298095 - CUP CIPE D15B26000560007, a valere sul bando Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" - Annualità 2025 del CSR della Regione Toscana 2023/2027 come meglio specificato nell'allegato A "Atto di assegnazione" al presente atto;

2) di assegnare pertanto al suddetto beneficiario il contributo ivi riportato di € 58.238,07 a fronte della spesa ammessa di € 72.797,58, prevista per la realizzazione degli interventi, come meglio descritti nell'allegato A "Atto di assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante e con il punteggio di 31 punti ivi attribuito;

3) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia, alle disposizioni previste nel bando di misura e alle disposizioni comuni;

4) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'atto di assegnazione dei contributi (allegato A);

5) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite PEC dell'Atto di Assegnazione del contributo (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni relative alle misure ad investimento del CSR 2023/2027 della Regione Toscana;

6) di registrare l'adozione del presente atto sul s.i. di ARTEA, per quanto di competenza, ai fini dell'aggiornamento dell'applicativo REDASH;

7) di comunicare al soggetto interessato l'adozione del presente atto.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A	*All. A_ Atto di Assegnazione*
	de4cd72e85be2b09a2e9df267551bb0b510b68be94ec096f0452377855037d78

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca **Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1298095 - Progetto: LAVORI DI CONSOLIDAMENTO TERRAZZAMENTI

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa MURATORI MARCO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PONTREMOLI P.I.: 02467490997

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 14/04/2026, protocollo n. 003/45252 del 14/04/2026 CUP ARTEA n. 1298095, CUP CIPE n. D15B26000560007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 3 - Fabbricati ed opere murarie 469 - Realizzazione di muretti a secco, gradonate, cordonate, graticciate, ecc.., come da bando	€ 68.252,46	€ 68.252,46	€ 54.601,97	€ 54.601,97	Base - 80.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 6.825,25	€ 4.545,12	€ 5.460,20	€ 3.636,10	Base - 80.00 %
Totali netto ricavi	€ 75.077,71	€ 72.797,58	€ 60.062,17	€ 58.238,07	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 58238.07, di cui quota FEASR pari a euro 23702.89 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 31.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 14/04/2024

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 15/04/2026

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/09/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 01/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 01/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/09/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 28/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 29119,04

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17

marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:

• i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Stampa Definitiva del 28/09/2026 14:52:00 [rif. DTipoDUA A571333/598330 U66533]

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 802 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21618 - Data adozione: 30/09/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – annualità 2025 – Approvazione esiti istruttori e concessione contributo domanda CUP ARTEA 1290983, CUP CIPE D35B26000770007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024080

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC– PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 che riporta, tra l'altro, le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Visto che il PSP Italia 2023-2027, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2021/2115, include anche interventi regionali;

Vista la Decisione C(2024)8662 11/12/2024 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" di cui all'articolo 76 del Reg. Ue n. 2115/2023;

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1 prevenzione" - annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 29/09/2025 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025";

Visto il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025 Reg. UE n. 2021/2115 art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 e dello schema di Progetto di investimento e/o Piano aziendale;

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale "competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027;

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/43210 del 09/04/2026, CUP ARTEA 1290983, CUP CIPE D35B26000770007 a valere sul bando attuativo dell'intervento intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario, indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il decreto n. 12014 del 28/05/2026 di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda sopra menzionata è risultata essere "potenzialmente finanziabile";

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente del settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" n. 20 del 04/06/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) n. 2021/2015 FEASR – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Conferma ed individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990, per le istruttorie di ammissibilità;

Considerato il cap. 4 del bando SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico, sopra richiamato, che recita: "Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e della domanda di saldo";

Considerato che:
- in data 03/07/2026, prot. n. 0541823 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- in data 18/09/2026, prot. 0724503 è stata inoltrata una richiesta integrazioni;
- in data 21/09/2026, prot. 0729425 e in data 25/09/2026, prot. 0740819 venivano inviate le integrazioni richieste;
- in data 25/09/2026, prot. 0743266, veniva trasmesso un preavviso di parziale diniego, ai sensi dell'art. 10 bis L.241/90, in quanto, per la voce di spesa "*realizzazione di muretti a secco, gradonate, cordonate, graticciate, ecc.. come da bando*", è stato inizialmente richiesto un importo di €.93.782,39 ma successivamente, nelle integrazioni inoltrate, sono state individuate voci di TOS più aderenti al tipo di interventi sui ciglioni e muretti esistenti, che sono risultate effettivamente più corrette per definire la congruità delle spese. Queste erano leggermente inferiori a quelle precedentemente indicate, motivo per cui l'importo della spesa ammessa per i lavori di "*realizzazione di muretti a secco, gradonate, cordonate, graticciate, ecc.., come da bando*" è ridotto da €.93.782,39 a €.91.436,82, con una differenza di €.2.345,57. Conseguentemente, il totale degli investimenti passa da €.98.217,84 a €.95.872,27 e il massimale delle spese generali, pari al 10% calcolato sull'importo complessivo degli investimenti ammissibili, da €.9.821,78 a €.9.587,23, con una riduzione di €.234,56. Quindi, alla luce di quanto sopra, la spesa ammessa complessiva passa da €.108.039,62 a €.105.459,50 e il contributo ammesso da €.86.431,70 a €.84.367,60, con una differenza di €.2.064,10;
- il beneficiario non presentava osservazioni e accettava la decurtazione;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è specificato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
- Spesa ammessa: €.105.459,50;
- Contributo ammesso: €.84.367,60;
- Punteggio richiesto: 34;
- Punteggio attribuito con l'istruttoria: 34;

Dato atto che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD06 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del regolamento (UE) 2021/2115;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa della domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore del beneficiario, come sopra indicato e come riportato nell'atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Richiamato il par. 7.4 "Atto di assegnazione dei contributi" del bando di misura;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del bando di misura e delle disposizioni comuni;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. 20 del 04/06/2026 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l'ufficio territoriale di Lucca";

DECRETA

1) di approvare l'esito dell'istruttoria tecnica e amministrativa di ammissibilità della domanda di aiuto, prot. Artea n. 003/43210 del 09/04/2026, CUP ARTEA 1290983, CUP CIPE D35B26000770007 a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario, indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

2) di assegnare al beneficiario, con un punteggio di 34, il contributo di €.84.367,60 a fronte di una spesa ammessa di €.105.459,50, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel

rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento.

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi e di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato "A", denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di intervento e alle Disposizioni Comuni.

4) di registrare l'adozione del presente atto sul s.i. di ARTEA, per quanto di competenza, ai fini dell'aggiornamento dell'applicativo REDASH.

5) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Atto di Assegnazione*
f70d39203c3037c900267f369d85972b1d6524c23a3adafddd9df9372f7395c3

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca **Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1290983 - Progetto: OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO AGRARIE E CONSOLIDAMENTO DEI TERRENI AGRARI

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SANCARLO VITTORIO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in AULLA P.I.: 01415540457

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 09/04/2026, protocollo n. 003/43210 del 09/04/2026 CUP ARTEA n. 1290983, CUP CIPE n. D35B26000770007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 39 - Interventi per la raccolta e l’allontanamento delle acque superficiali in eccesso 262 - Interventi per la raccolta e l’allontanamento delle acque superficiali	€ 4.435,45	€ 4.435,45	€ 3.548,36	€ 3.548,36	Base - 80.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 9.821,78	€ 9.587,23	€ 7.857,42	€ 7.669,78	Base - 80.00 %
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 3 - Fabbricati ed opere murarie 469 - Realizzazione di muretti a secco, gradonate, cordonate, graticciate, ecc.., come da bando	€ 93.782,39	€ 91.436,82	€ 75.025,91	€ 73.149,46	Base - 80.00 %

Totali netto ricavi	€ 108.039,62	€ 105.459,50	€ 86.431,69	€ 84.367,60

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 84367.60, di cui quota FEASR pari a euro 34337.61 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 34.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di

impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 09/04/2024

- La data per l’avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 10/04/2026

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/09/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d’opera del progetto approvato è il 02/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/09/2027

- Il termine ultimo per l’avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 26/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L’anticipo viene erogato solo successivamente all’inizio delle attività oggetto di contributo.
L’anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L’anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. L’originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell’Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L’anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l’anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall’Organismo Pagatore.
L’importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 42183,80

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l’approvazione di modifiche al progetto approvato.
L’eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione

della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;

• erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
• effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
• dati personali in genere;
• dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
• dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
• i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 11090 del 23-05-2024

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21619 - Data adozione: 30/09/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Investimenti"– annualità 2024" – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1279144 - CUP CIPE D72H26001190007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024121

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C (2024)6849 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, versione 3.2;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1437 del 2 dicembre 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" di cui agli articoli 73 e 74 del Reg. Ue n. 2115/2021;

Vista la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali"* che:

- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- approva l'allegato C), che ne costituisce parte integrante, che contiene le disposizioni comuni attuative per gli interventi di investimento materiali e immateriali, fra cui è incluso l'intervento SRD01, che vanno a costituire la base comune per l'emissione dei bandi per l'assegnazione del sostegno del CSR 2023-2027, con esclusione della fase del pagamento in quanto di competenza dell'organismo pagatore;
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate con la deliberazione in questione;

Visto il decreto del direttore Artea n. 2427 del 29/07/2024 che approva il documento "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad investimento. Approvazione del documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 9 del 9 dicembre 2024 e in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD01

(procedura n. 19) con una dotazione finanziaria che ammonta a 70.000.000 euro per il bando annualità 2024;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 20/01/2025"Reg. (UE) 2115/2021, Art. 73 –CSR 2023/2027 della Regione Toscana–Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti - annualità 2024";

Preso atto che con la suddetta Deliberazione la Giunta Regionale ha deliberato quanto segue:
- che la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Investimenti – annualità 2024" ammonta a 70.000.000 Euro, come stabilito nella Decisione di Giunta n. 9 del 9/12/2024 e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;
- dà atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- dà atto che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% è stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale e comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- dà mandato al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" affinché proceda ad emettere il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Investimenti – annualità 2024", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A del suddetto atto;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità digestione di cui sopra;

Visto il decreto n. 1442 del 24/01/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024" e dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Vista la DGR n. 237 del 03/03/2025 che ha approvato le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del PSP della Regione Toscana che sostituisce l'Allegato C della delibera della Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024;

Visto il Decreto n. 3987 del 28/02/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024". Modifiche allo schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale".

Dato atto che con i decreti n. 11616 del 30/05/2025 e n. 9202 del 07/05/2025 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 con cui è stato approvato il documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la DGR n. 237 del 03/03/2025 che ha approvato le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027

del PSP della Regione Toscana che sostituisce l'Allegato C della delibera della Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024;

Visto il decreto n. 14693 del 04/07/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – investimenti – annualità 2024" – approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili;

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 14693/2025, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/79838 del 29/05/2025, CUP ARTEA 1279144 - CUP CIPE D72H26001190007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024" presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 14693/2025, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande ricevibili"* del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0634971 del 05/08/2026;

Considerato che l'ufficio competente per l'istruttoria, con nota Prot. 0708355 del 11/09/2026, ha trasmesso al beneficiario la richiesta di chiarimenti e integrazioni documenti;

Vista la nota Prot. 0744641 del 28/09/2026, con cui la ditta beneficiaria ha trasmesso le integrazioni e fornito i chiarimenti richiesti, comunicando tuttavia di non essere in grado di produrre ulteriore documentazione tecnica a supporto di uno degli investimenti richiesti a finanziamento – nello specifico la voce "Quadro elettrico di cantina" (disegni del quadro, verifica del costo dello stesso con il Prezzario Regionale);

Preso atto che il beneficiario non è stato in grado di produrre la documentazione richiesta per l'intervento relativo al quadro elettrico di cantina, si è reso necessario procedere alla decurtazione dell'importo relativo a tale intervento, pari a € 40.000,00, e alla conseguente rimodulazione delle spese generali, il cui importo è stato ridotto da € 11.000,00 a € 6.512,59;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa acquisita, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 190.339,59
Contributo: € 123.720,73
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 28
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 28

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – investimenti – annualità 2024" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non*

si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/79838 del 29/05/2025, CUP ARTEA 1279144 - CUP CIPE D72H26001190007, a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024", presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 123.720,73, a fronte di una spesa ammessa di € 190.339,59, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*

fc24dec87800c7c262bf1bdbac4ca265970857de6910d2635e72be3d950e869e

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA

IdUtente@202609281353571 67

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1279144 - Progetto: IL QUINTO-2025

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa TENUTA IL QUINTO - SOCIETA' AGRICOLA A RESPONSABILITA' LIMITATA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MAGLIANO IN TOSCANA P.I.: 01204590531

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 29/05/2025, protocollo n. 003/79838 del 29/05/2025 CUP ARTEA n. 1279144, CUP CIPE n. D72H26001190007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD011 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 92 - Macchinari / attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	22490,00 €	22490,00 €	14618,50 €	14618,50 €	Base - 65.00 %

20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 278 - Recinti per la protezione delle colture da danni da fauna selvatica	30000,00 €	30000,00 €	19500,00 €	19500,00 €	Base - 65.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 100 - Macchinari e attrezzature per la pulizia e l'igiene degli ambienti	3400,00 €	3400,00 €	2210,00 €	2210,00 €	Base - 65.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 92 - Macchinari / attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	12035,00 €	12035,00 €	7822,75 €	7822,75 €	Base - 65.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 100 - Macchinari e attrezzature per la pulizia e l'igiene degli ambienti	1980,00 €	1980,00 €	1287,00 €	1287,00 €	Base - 65.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 60 - Impiantistica elettrica, idraulica e termosanitaria e simili	40000,00 €	0,00 €	26000,00 €	0,00 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 274 - Attrezzature e mezzi per movimentazione interna dei prodotti e mezzi tecnici aziendali	12977,00 €	12977,00 €	8435,05 €	8435,05 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 747 - Trattrice	64539,00 €	64539,00 €	41950,35 €	41950,35 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	3660,00 €	3660,00 €	2379,00 €	2379,00 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	10968,00 €	10968,00 €	7129,20 €	7129,20 €	Base - 65.00 %
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 607 - Impianti arborei / specie poliennali da frutto (COSTI STANDARD)	11980,00 €	11980,00 €	7787,00 €	7787,00 €	Base - 65.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 91 - Macchinari / attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	9798,00 €	9798,00 €	6368,70 €	6368,70 €	Base - 65.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	11000,00 €	6512,59 €	7150,00 €	4233,18 €	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	234827,00 €	190339,59 €	152637,55 €	123720,73 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 123720.73, di cui quota FEASR pari a euro 50354.34 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 28.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

2016PSRMIST000012859770153053013010 2/TipoDUA
IdUtente@202609281353571 67

Prescrizioni "fisse"

1. Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo "Avvio dei lavori" del documento "Disposizioni Comuni", fatte salve successive modifiche ed integrazioni che risultano più favorevoli per il beneficiario, deve avviare i lavori o le attività, entro il termine fissato al successivo art. 4 – terzo trattino, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo "Avvio dei lavori – Proroga dei termini" del documento Disposizioni Comuni. Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo. Nel caso in cui il beneficiario ritardi l'avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall'OP ARTEA;

2. nel caso di interventi in locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento e/o alla trasformazione e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione del miele, devono essere installate, entro il saldo, materiali, macchine e attrezzature tutte funzionanti ed utili per lo svolgimento dell'attività a cui l'intervento è finalizzato, pena la revoca del contributo relativo alla parte dell'investimento da attribuire al settore miele;

3. quando pertinente, acquisire, entro la data di presentazione della domanda di pagamento, l'attestato di riconoscimento del diritto di raccolta riservata rilasciatogli ai sensi dell'art. 6 della L.R. 50/95 e smi per l'area tartufigena oggetto di contributo e a tabellarla, sempre entro il suddetto termine, come previsto all'art. 3 della suddetta legge regionale. Inoltre, a presentare domanda di rinnovo dell'attestato di riconoscimento del diritto alla raccolta riservata, ai sensi della L.R. 50/95 e smi, e a mantenere la tabellazione nel caso in cui l'attestazione di cui sopra non copra l'intero periodo di vincolo di cui nel paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";

4. nel caso di "forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro", l'ammissibilità di questa tipologia di spesa è subordinata al rispetto delle condizioni previste al paragrafo "Forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro" del bando e del documento Disposizioni Comuni domande pagamento;

5. complementarietà della SRD01 e gli interventi strutturali settore olio di oliva, ortofrutta e viticoltura: l'ammissibilità al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP.

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;

6. il contributo pubblico erogabile con il presente bando concorre al raggiungimento del massimale di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione con riferimento all'intervento SRD01 che pari a 1 milione di euro;

7. rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite del 49% del totale dei prodotti lavorati come quota massima nel caso vi sia l'impiego di prodotti di provenienza extra aziendale fino alla conclusione del periodo di vincolo di cui nel paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";

8. rispettare ed accettare quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del bando e delle Disposizioni comuni;

9. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio.

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA

IdUtente@20260928135357167

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA
IdUtente@20260928135357167

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1. acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso di domanda di sostegno presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento della qualifica IAP;
2. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
3. quando pertinente, adempiere a quanto previsto dall'articolo Art. 86 "Esercizio e limitazione del pascolo" del Regolamento Forestale della Toscana (approvato con d.p.g. r. 48/R/2003), nei tempi previsti dal paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" del bando;

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA

IdUtente@202609281353571 67

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 29/05/2023

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 30/05/2025

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 08/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 05/02/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 09/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 08/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 05/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.

L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 61860,37

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA
IdUtente@202609281353571 67

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA
IdUtente@202609281353571 67

Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
• Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
• Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
• instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;

2016PSRMIST000012859770153053013010 2/TipoDUA
IdUtente@20260928135357167

• erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
• effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:
• dati personali in genere;
• dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
• dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:
• i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA
IdUtente@20260928135357167

(Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000012859770153053013010 2/TipoDUA

IdUtente@20260928135357167

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21713 - Data adozione: 29/09/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1290718 - CUP CIPE D42H26000850007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024024

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C (2024)6849 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, versione 3.2;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1437 del 2 dicembre 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" di cui agli articoli 73 e 74 del Reg. Ue n. 2115/2021;

Vista la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali"* che:

- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate con la deliberazione in questione;

Richiamata la DGR n. 237 del 03/03/2025 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica delle "direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del Psr 2014/2022"* ed in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante;

Visto il decreto del direttore Artea n. 2427 del 29/07/2024 che approva il documento "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad investimento. Approvazione del documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "*Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025*" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – solo investimenti irrigui" (numero procedura 6) con una dotazione finanziaria che ammonta a 17.300.000,00 euro per il bando annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 776 del 16/06/2025"Reg. (UE) 2115/2021, Art. 73 e 74 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana–Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" –Irriguo aziendale–annualità 2025";

Preso atto che con la suddetta Deliberazione la Giunta Regionale ha deliberato quanto segue:
- la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – irriguo aziendale – annualità 2025" ammonta a 17.300.000 euro, come stabilito nella Decisione di Giunta n. 13 del 5/5/2025 e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;
- dà atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- dà atto che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% è stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale e comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- dà mandato al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" affinché proceda ad emettere il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Irriguo aziendale – annualità 2025", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A del suddetto atto;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità di gestione di cui sopra;

Visto il decreto dirigenziale n. 14073 del 26/06/2025 che ha approvato le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – irriguo aziendale–annualità 2025;

Considerato che secondo quanto previsto nella scheda del PSP e del CSR della Regione Toscana 2023-2027, l'intervento SRD01 stabilisce condizioni di ammissibilità diverse per gli investimenti di miglioramento nell'irrigazione che vanno ad incidere su corpi idrici superficiali e/o sotterranei ritenuti in condizioni buone o non buone per motivi inerenti alla quantità d'acqua nel pertinente Piano di Gestione del Distretto Idrografico;

Preso atto dell'elenco dei corpi idrici superficiali e/o sotterranei rispettivamente con stato "non buono" per motivi inerenti alla quantità di acqua, trasmesso dal Settore "Tutela Acqua Territorio e Costa" della Direzione "Difesa del Suolo e protezione civile" reso disponibile sul portale della regione della Toscana nella pagina dedicata al PSP-CSR 2023/2027;

Visto il decreto 17722 del 08/08/2025 "Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifiche al bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Irriguo aziendale – annualità 2025" e dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Visto il decreto n. 26314 del 16/12/2025 "Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Irriguo aziendale – annualità 2025". Proroga termine di presentazione domande di sostegno";

Visto il decreto n. 3195 del 18/02/2026 "Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" – approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili";

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 3195 del 18/02/2026, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/8329 del 26/01/2026, CUP ARTEA 1290718 - CUP CIPE D42H26000850007, a valere sul Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" – approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili" presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 3195/2026, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande ricevibili"* del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0185867 del 02/03/2026;

Considerato che, nel corso dell'istruttoria, non sono state riconosciute le priorità del bando 1a), 2a.2), 3c), 3b), 5a) e 6e), con conseguente riduzione del punteggio complessivo della domanda in graduatoria da 31 a 10 punti, in ogni caso superiore al punteggio minimo di 8 punti richiesto dal bando di misura per l'ammissibilità;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 427.218,39
Contributo: € 329.956,60
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 31
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 10

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE"*;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/8329 del 26/01/2026, CUP ARTEA 1290718 - CUP CIPE D42H26000850007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – irriguo aziendale – annualità 2025" presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 329.956,60, a fronte di una spesa ammessa di € 427.218,39, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*
e9352071b36d629b018bf268ccae020412d0432a5c604ecb1be482779c58849d

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2025 Irriguo - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1290718 - Progetto: SRD01 IRRIGUO PETRI LUCA

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2025 Irriguo - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa PETRI LUCA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in GROSSETO P.I.: 01067840536

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 14073 del 26/06/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 26/01/2026, protocollo n. 003/8329 del 26/01/2026 CUP ARTEA n. 1290718, CUP CIPE n. D42H26000850007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD011 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 576 - Impianti di irrigazione	€ 132.815,40	€ 132.815,40	€ 86.330,01	€ 86.330,01	Base - 65.00 %
197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 576 - Impianti di irrigazione	€ 10.195,20	€ 10.195,20	€ 6.626,88	€ 6.626,88	Base - 65.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	€ 13.086,75	€ 13.086,75	€ 11.123,74	€ 11.123,74	Base - 65.00 % Micro/ Piccola Impresa - 20.00 %
194 - Raccolta/stoccaggio delle acque per uso irriguo 9 - Realizzazione di invasi, di serbatoi o vasche 772 - Invasi per la raccolta delle acque ad uso irriguo	€ 248.236,51	€ 248.236,51	€ 211.001,03	€ 211.001,03	Base - 65.00 % Micro/ Piccola Impresa - 20.00 %

197 - Reti aziendali ed impianti di irrigazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 577 - Impianti di fertirrigazione	€ 6.900,00	€ 6.900,00	€ 4.485,00	€ 4.485,00	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	€ 411.233,86	€ 411.233,86	€ 319.566,66	€ 319.566,66	

SD013 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività in tecnologia digitale

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	€ 1.284,53	€ 1.284,53	€ 834,94	€ 834,94	Base - 65.00 %
199 - Misurazione, controllo, telecontrollo e automazione 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 581 - Sistemi di controllo	€ 14.700,00	€ 14.700,00	€ 9.555,00	€ 9.555,00	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	€ 15.984,53	€ 15.984,53	€ 10.389,94	€ 10.389,94	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 329956.60, di cui quota FEASR pari a euro 134292.34 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 10.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

1. nel caso di riconoscimento dell’intensità del sostegno per “Piccole aziende agricole”, i requisiti previsti dal bando devono essere posseduti prima del saldo; nel caso che in questa fase i requisiti non vengano confermati il contributo riconosciuto con il presente atto sarà rideterminato applicando la contribuzione “base”, fatto salvo per i casi in cui ricorrono le condizioni per l’applicazione dell’intensità del sostegno per “giovane agricoltore”;
2. il contributo pubblico erogabile con il presente atto concorre al raggiungimento del massimale di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell’intero periodo di programmazione con riferimento all’intervento SRD01 che pari a 1 milione di euro;
3. nel caso di inadempienza collegata al mancato pagamento del canone agricolo-irriguo/quota consortile irrigua/corrispettivo irriguo (punto 6 del paragrafo “Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari” del bando) rilevata in fase di istruttoria della domanda di pagamento, questa verrà comunicata al beneficiario affinché si metta in regola nei modi e nei termini fissati dalle disposizioni in materia, prima dell’emissione dell’atto di approvazione dell’elenco di liquidazione;
4. quando pertinente, gli investimenti finalizzati alla realizzazione/miglioramento di sistemi di stoccaggio/raccolta di acque sono ammissibili a condizione che, congiuntamente, sia realizzata una rete in pressione di adduzione e/o di distribuzione per uso irriguo aziendale, qualora, in azienda, non ne sia già presente una a cui collegare l’opera oggetto di investimento;
5. nel caso di investimenti finalizzati all’irrigazione di vigneti destinati alla produzione di uva da vino si precisa quanto segue:
   a) gli impianti di irrigazione non sono ammessi nel presente tipo di operazione in quanto finanziati nell’ambito dell’intervento strutturale vitivinicolo del PSP;
   b) gli interventi di miglioramento/realizzazione di sistemi di raccolta/stoccaggio e/o di reti di adduzione/distribuzione (escluso l’impianto di irrigazione), riconducibili al vigneto, sono ammessi a finanziamento in forma condizionata. Tale condizionamento decade se al collaudo della domanda di pagamento a saldo, si rileva che tali opere sono collegate ad un impianto di irrigazione che sia funzionante ed a servizio del vigneto, pena la revoca del contributo relativo alla parte dell’investimento da attribuire al settore vitivinicolo;
6. Nel caso di costi correlati all’impiego delle terre che derivano dall’intervento di modellamento previsto nel progetto, sono ammessi in forma condizionata. Il condizionamento decade e quindi i suddetti costi sono ammessi a pagamento, a condizione che, alla presentazione della domanda di pagamento a saldo, sia dimostrato, attraverso la presentazione dei risultati derivanti da apposite analisi di laboratorio, che le terre reimpiegate non sono classificate come rifiuto ai sensi della normativa vigente in materia. Non sono ammessi al sostegno, e quindi al pagamento, i costi sostenuti dal richiedente collegati alle suddette analisi di laboratorio;
7. quando pertinente, a mantenere attiva la concessione/utenza/convenzione fino alla conclusione degli impegni ex post di cui al paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”, come descritto al paragrafo “Concessioni di derivazione/Utenza agricola”;
8. quando pertinente, a richiedere il rinnovo della concessione/utenza/convenzione, entro il termine di scadenza indicato in ciascuna di esse qualora non abbiano una durata sufficiente per coprire la conclusione degli impegni ex post di cui al paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni” o ne ricorrono altre condizioni che ne rendono necessario il rinnovo;
9. quando pertinente a mettersi in regola nei modi e nei termini fissati dalle disposizioni in materia, prima dell’emissione dell’atto di approvazione dell’elenco di liquidazione, nel caso venga riscontrata una eventuale inadempienza collegata al mancato pagamento del canone agricolo-irriguo/quota consortile irrigua/corrispettivo irriguo;
10. quando pertinente, trasmettere, per tutto il periodo di impegno ex post di cui al paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”, la documentazione che dimostrati il raggiungimento del

risparmio idrico effettivo;
11. rispettare ed accettare quanto previsto al paragrafo “Cumulabilità” del bando e delle Disposizioni comuni;
12. nel caso di “forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro”, l’ammissibilità di questa tipologia di spesa è subordinata al rispetto delle condizioni previste al paragrafo “Forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro” del bando e del documento Disposizioni Comuni domande pagamento;
13. complementarietà della SRD01 e gli interventi strutturali settore olio di oliva e ortofrutta: l'ammissibilità al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP;
14. Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo “Avvio dei lavori” del documento “Disposizioni Comuni”, deve avviare i lavori o le attività, entro il termine fissato al successivo art. 4 – terzo trattino, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo “Avvio dei lavori – Proroga dei termini” del documento Disposizioni Comuni. Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/ proroga/anticipo. Nel caso in cui il beneficiario ritardi l’avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall’OP ARTEA;

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Il finanziamento della parte di progetto relativo alle officinali è subordinata alla realizzazione del nuovo impianto.

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

1. acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso di domanda di sostegno presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell’ottenimento della qualifica IAP;
2. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di

pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 26/01/2024

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 27/01/2026

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 05/10/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/02/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 06/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 05/10/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 02/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 164978,30

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:
- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:
- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Stampa Definitiva del 29/09/2026 12:18:23 [rif. DTipoDUA A279649/106200 U26847]

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA)

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 803 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21714 - Data adozione: 01/10/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025 e s.m.i. – Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti". Annualità 2024 – Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di sostegno beneficiario – progetto (CUP A.R.T.E.A. 1278287 - CUP CIPE D62H26000840007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024042

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 e s.m.i.;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 25 del 20 gennaio 2025 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" -Investimenti – annualità 2024";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24 gennaio 2025 avente ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti - annualità 2024" e dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale" e, in particolare:
- l'allegato A contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande,
- l'allegato B dal titolo "Schema – Progetto di investimento e/o Piano aziendale",
parti integranti e sostanziali di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) e/o B) del D.D. n. 1442/2025:
- n. 3987 del 28/02/2025;
- n. 9202 del 07/05/2025;
- n. 11616 del 30/05/2025;

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali", modificata dalla Delibera n. 237 del 03/03/2025;

Visto il vigente ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento” e il decreto del direttore di Artea n. 6474 del 06/11/2025 che ha apportato modifiche ed integrazioni al decreto n. 2427/2024;

Vista la domanda di sostegno a valere sull’intervento SRD01 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 003/75109 del 22/05/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1278287 - CUP CIPE n. D62H26000840007, dal beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 14693 del 04 luglio 2025 con cui è stato approvato l’elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione;

Considerato che, ai sensi del paragrafo 8.1 delle attuali Disposizioni Comuni, gli UCI procedono alle istruttorie delle singole domande, fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando, sulla base delle risultanze dell'applicativo REDASH e che, su questa base, la domanda in questione risulta essere "istruibile";

Visto l’esito dell’istruttoria relativa alla domanda di sostegno del beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell’ambito del PSP/CSR intervento SRD01 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall’art. 42 del TFUE e confermata anche dall’articolo 145 comma 2 del Reg (UE) 2021/2115 che afferma: “Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all’articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell’ambito di applicazione dell’articolo 42 TFUE”;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 188.816,72 a fronte della spesa ammessa di euro 236.020,88, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l’allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “Atto di assegnazione dei contributi” delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di sostegno protocollo ARTEA n. 003/75109 del 22/05/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1278287 - CUP CIPE n. D62H26000840007 a valere sul bando intervento SRD01 “Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti”. Annualità 2024”, di cui al Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24 gennaio 2025 e s.m.i., secondo quanto indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell’allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 188.816,72 a fronte della spesa ammessa di euro 236.020,88, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell’allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Assegnazione Beneficiario*

35f1b859c302e4eafe89c97d5f726436e91348122f2c18483fdbbab74114b5f0

2016PSRMIST0000002492300518051025010B/TipoDUA

IdUtente@202609141111141923

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1278287 - Progetto: SRD01 - INVESTIMENTI PRODUTTIVI AGRICOLI

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA LADU S.S. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MONTE SAN SAVINO P.I.: 02492300518

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 22/05/2025, protocollo n. 003/75109 del 22/05/2025 CUP ARTEA n. 1278287, CUP CIPE n. D62H26000840007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD011 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	2185,30 €	2185,30 €	1748,24 €	1748,24 €	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 607 - Impianti arborei / specie poliennali da frutto (COSTI STANDARD)	12579,00 €	12579,00 €	10063,20 €	10063,20 €	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %

52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 38 - Escavatori	26000,00 €	26000,00 €	20800,00 €	20800,00 €	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 747 - Trattrice	95000,00 €	95000,00 €	76000,00 €	76000,00 €	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	94256,58 €	94256,58 €	75405,26 €	75405,26 €	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 126 - Rimorchi e carrelli per trattore	6000,00 €	6000,00 €	4800,00 €	4800,00 €	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
Totali netto ricavi	236020,88 €	236020,88 €	188816,70 €	188816,70 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 188816.72, di cui quota FEASR pari a euro 76848.41 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 29.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

1. Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo “Avvio dei lavori” del documento “Disposizioni Comuni”, fatte salve successive modifiche ed integrazioni che risultano più favorevoli per il beneficiario, deve avviare i lavori o le attività, entro il termine fissato al successivo art. 4 – terzo trattino, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo “Avvio dei lavori – Proroga dei termini” del documento Disposizioni Comuni. Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo. Nel caso in cui il beneficiario ritardi l’avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall’OP ARTEA;
2. nel caso di interventi in locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento e/o alla trasformazione e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione del miele, devono essere installate, entro il saldo, materiali, macchine e attrezzature tutte funzionanti ed utili per lo svolgimento dell’attività a cui l’intervento è finalizzato, pena la revoca del contributo relativo alla parte dell’investimento da attribuire al settore miele;

3. quando pertinente, acquisire, entro la data di presentazione della domanda di pagamento, l’attestato di riconoscimento del diritto di raccolta riservata rilasciatogli ai sensi dell’art. 6 della L.R. 50/95 e smi per l’area tartufigena oggetto di contributo e a tabellarla, sempre entro il suddetto termine, come previsto all’art. 3 della suddetta legge regionale. Inoltre, a presentare domanda di rinnovo dell’attestato di riconoscimento del diritto alla raccolta riservata, ai sensi della L.R. 50/95 e smi, e a mantenere la tabellazione nel caso in cui l’attestazione di cui sopra non copra l’intero periodo di vincolo di cui nel paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”;
4. nel caso di “forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro”, l’ammissibilità di questa tipologia di spesa è subordinata al rispetto delle condizioni previste al paragrafo “Forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro” del bando e del documento Disposizioni Comuni domande pagamento;
5. complementarietà della SRD01 e gli interventi strutturali settore olio di oliva, ortofrutta e viticoltura: l'ammissibilità al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP.
Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli

2016PSRMIST0000002492300518051025010B/TipoDUA
IdUtente@202609141111141923

2016PSRMIST0000024923005180510250l0B/TipoDUA

IdUtente@20260914111141923

interessi;
6. il contributo pubblico erogabile con il presente bando concorre al raggiungimento del massimale di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione con riferimento all'intervento SRD01 che pari a 1 milione di euro;
7. rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite del 49% del totale dei prodotti lavorati come quota massima nel caso vi sia l'impiego di prodotti di provenienza extra aziendale fino alla conclusione del periodo di vincolo di cui nel paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
8. rispettare ed accettare quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del bando e delle Disposizioni comuni;
9. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio.

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1. acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso di domanda di sostegno presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento della qualifica IAP;
2. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
3. quando pertinente, adempiere a quanto previsto dall'articolo Art. 86 "Esercizio e limitazione del pascolo" del Regolamento Forestale della Toscana (approvato con d.p.g. r. 48/R/2003), nei tempi previsti dal paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" del bando;

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 22/05/2023

-La data per l’avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 23/05/2025

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 15/09/2027

2016PSRMIST000002492300518051025010B/TipoDUA
IdUtente@20260914111141923

2016PSRMIST0000002492300518051025010B/TipoDUA

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 15/09/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 20/07/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 15/09/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 13/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 94408,35

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a

IdUtente@20260914111141923

carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una

2016PSRMIST000002492300518051025010B/TipoDUA
IdUtente@20260914111141923

riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

2016PSRMIST000002492300518051025010B/TipoDUA
IdUtente@20260914111141923

2016PSRMIST00000249230051805102501OB/TipoDUA
IdUtente@20260914111141923

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   • ARTEA
   • AGEA
   • Ragioneria dello Stato;
   • MIPAAF
   • Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente

all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000002492300518051025010B/TipoDUA
IdUtente@20260914111141923

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA)

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 803 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21717 - Data adozione: 01/10/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. – Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”. Annualità 2024 – Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1250995 - CUP CIPE D45D26000070007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024114

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 avente ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 4447/2024:
- n. 8306 del 16 aprile 2024 ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";
- n. 11349 del 23 maggio 2024 ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di

Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con cui è stato approvato:
- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l' Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";
ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD15 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 003/101266 del 27/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1250995 - CUP CIPE D45D26000070007, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione;

Considerato che, ai sensi del paragrafo 8.1 delle attuali Disposizioni Comuni, gli UCI procedono alle istruttorie delle singole domande, fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando, sulla base delle risultanze dell'applicativo REDASH e che, su questa base, la domanda in questione risulta essere "istruibile";

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108

del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111993 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 38832966 del 29/09/2026) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 38832951 del 29/09/2026);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2668577 del 29/09/2026, rilasciato dal SIAN (SIAN CAR 1013264), a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 74.646,00 a fronte della spesa ammessa di euro 114.840,00, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra

richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/101266 del 27/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1250995 - CUP CIPE D45D26000070007 a valere sul bando Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A il contributo ivi riportato di euro 74.646,00 a fronte della spesa ammessa di euro 114.840,00, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *assegnazione beneficiario*

33098b263cde8c7bc6a125e46e15b4b7aecdfa8ef4df9c72f4f80099ca4cc084

2016PSRMIST0000002119620512051036010 2/TipoDUA

IdUtente@20260929095931870

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di Assegnazione / CUP: 1250995 - Progetto: ACQUISTO DOTAZIONI FORESTALI

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA GIABBANI S.S. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PRATOVECCHIO STIA P.I.: 02119620512

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 27/06/2024, protocollo n. 003/101266 del 27/06/2024 CUP ARTEA n. 1250995, CUP CIPE n. D45D26000070007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 386 - Rimorchi trazionati forestali	86900,00 €	86900,00 €	56485,00 €	56485,00 €	Base - 65.00 %
333 - Ammodernamenti e miglioramenti 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	10440,00 €	10440,00 €	6786,00 €	6786,00 €	Base - 65.00 %

2016PSRMIST00000021196205120510360102/TipoDUA
IdUtente@20260929095931870

335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 422 - Verricelli	17500,00 €	17500,00 €	11375,00 €	11375,00 €	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	114840,00 €	114840,00 €	74646,00 €	74646,00 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 74646.00, di cui quota FEASR pari a euro 30380.92 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 23.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superfice Ammissibile (mq)	Intervento	Note
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1215	0	1215		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	42461	0	42461		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	211	0	211		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	899	0	899		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	36460	0	36460		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1062	0	1062		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	9711	0	9711		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1665	0	1665		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	302	0	302		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	3727	0	3727		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	22659	0	22659		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	217	0	217		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	495	0	495		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1974	0	1974		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	611	0	611		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	336387	5210	331177		**
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	7821	0	7821		
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	2309	0	2309		

PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	15360	0	15360	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	13030	0	13030	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	22195	0	22195	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	7130	0	7130	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1342	0	1342	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	246721	9830	236891	**
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	13981	0	13981	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	30232	0	30232	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	13017	0	13017	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	70127	16850	53277	**
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	140311	2864	137447	**
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	129203	0	129203	
PRATOVECCHIO STIA	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	37076	0	37076	

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime “de minimis”

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell’articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell’Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis”, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023. L’importo del contributo concesso in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 è pari a € 0.00

Prescrizioni “fisse”

1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d’uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l’attività produttiva fuori dall'area di programma;

2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell’articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;

3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);

4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 “Legge forestale della Toscana” e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;

5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non

2016PSRMIST0000002119620512051036010 2/TipoDUA
IdUtente@202609290959318 70

certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest'ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l'Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
10) nel caso di rinfoltimenti in tartufaie naturali, acquisire 'attestato di controllo sulla micorrizazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

2016PSRMIST0000021196205120510360102/TipoDUA
IdUtente@20260929095931870

2016PSRMIST00000021196205120510360102/TipoDUA

IdUtente@20260929095931870

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 27/06/2022

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 28/06/2024

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 01/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/03/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 01/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 28/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 37323,00

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di

2016PSRMIST000000211962051205103601O2/TipoDUA
IdUtente@20260929095931870

domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

2016PSRMIST000002119620512051036010 2/TipoDUA
IdUtente@20260929095931870

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

2016PSRMIST0000021196205120510360102/TipoDUA
IdUtente@20260929095931870

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   • ARTEA
   • AGEA
   • Ragioneria dello Stato;

2016PSRMIST0000002119620512051036010 2/TipoDUA
IdUtente@20260929095931870

• MIPAAF
• Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000021196205120510360102/TipoDUA
IdUtente@20260929095931870

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA)

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 803 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21718 - Data adozione: 01/10/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024 e s.m.i. – Intervento SRD15 “Investimenti produttivi forestali”. Annualità 2024 – Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di aiuto beneficiario (CUP A.R.T.E.A. 1251466 - CUP CIPE D45D26000080007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024122

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1597 del 28 dicembre 2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 avente ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) del D.D. n. 4447/2024:
- n. 8306 del 16 aprile 2024 ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";
- n. 11349 del 23 maggio 2024 ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01-03-2024 di approvazione del Bando dell'intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali";

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di

Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con cui è stato approvato:
- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l' Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";
ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD15 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 003/102223 del 28/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1251466 - CUP CIPE D45D26000080007, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 19033 del 19 agosto 2024 con cui è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione;

Considerato che, ai sensi del paragrafo 8.1 delle attuali Disposizioni Comuni, gli UCI procedono alle istruttorie delle singole domande, fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando, sulla base delle risultanze dell'applicativo REDASH e che, su questa base, la domanda in questione risulta essere "istruibile";

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Visto il Reg. (UE) n. 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L 327 del 21.10.2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108

del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto l'Avviso di ricevimento inviato, ai sensi dell'art. 11 paragrafo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, dai servizi della Commissione, con mail del 18/01/2024, relativo al regime SA.111993 dal titolo "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 Regione Toscana - intervento SRD15– Investimenti produttivi forestali" che attiva il nuovo regime di aiuto a cui si riferisce il bando di cui al presente atto;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 38832123 del 29/09/2026) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 38832112 del 29/09/2026);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2669439 del 29/09/2026, rilasciato dal SIAN (SIAN CAR 1013264), a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 2022/2472;

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 39.558,02 a fronte della spesa ammessa di euro 60.858,49, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra

richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/102223 del 28/06/2024, CUP A.R.T.E.A. n. 1251466 - CUP CIPE D45D26000080007 a valere sul bando Intervento SRD15 "Investimenti produttivi forestali" annualità 2024 di cui al Decreto Dirigenziale n. 4447 del 01 marzo 2024 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A il contributo ivi riportato di euro 39.558,02 a fronte della spesa ammessa di euro 60.858,49, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante.

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

*A_* *assegnazione beneficiario*
7834052a297dfe323c7e066066e8f5b6c670b86eefdb38b70ef9c64e625ad6aa

2016PSRMIST000000227399051105102301OA/TipoDUA

IdUtente@20260929103040017

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali/Atto di Assegnazione / CUP: 1251466 - Progetto: ACQUISTO DOTAZIONI FORESTALI

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD15 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi forestali

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa VERDALBERO DI BAGGIANI SOCIETA' AGRICOLA S.S. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in MONTEMIGNAIO P.I.: 02273990511

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 4447 del 01/03/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 28/06/2024, protocollo n. 003/102223 del 28/06/2024 CUP ARTEA n. 1251466, CUP CIPE n. D45D26000080007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD15U - SRD15 - Investimenti produttivi forestali Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%

336 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività trasformazione, mobilitazione e commercializzazione; introduzione di innovazione tecnica e gestionale; interventi miglioramento qualitativo dei prodotti legnosi e non legnosi 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 710 - Impianti, macchinari e attrezzature per lo stoccaggio, primo trattamento, lavorazione, condizionamento, commercializzazione dei prodotti legnosi e secondari del bosco	2450,00 €	2450,00 €	1592,50 €	1592,50 €	Base - 65.00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 386 - Rimorchi trazionati forestali	34000,00 €	34000,00 €	22100,00 €	22100,00 €	Base - 65.00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 341 - Decespugliatori portati	12600,00 €	12600,00 €	8190,00 €	8190,00 €	Base - 65.00 %
333 - Ammodernamenti e miglioramenti 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	5530,00 €	5530,00 €	3594,50 €	3594,50 €	Base - 65.00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 324 - Altre attrezzature forestali minute	3770,49 €	3770,49 €	2450,82 €	2450,82 €	Base - 65.00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 342 - Decespugliatori, anche a spalla o spalleggiati	705,00 €	705,00 €	458,25 €	458,25 €	Base - 65.00 %
335 - Ammodernamento del parco macchine e attrezzature per le attività di coltivazione, taglio, allestimento, esbosco, trasporto aziendale, primo condizionamento, lavori forestali vari 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 372 - Motoseghe	1803,00 €	1803,00 €	1171,95 €	1171,95 €	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	60858,49 €	60858,49 €	39558,02 €	39558,02 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 39558.02, di cui quota FEASR pari a euro 16100.11 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 23.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superfice Ammissibile (mq)	Intervento	Note
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	9164	0	9164		
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	7203	2079	5124	**	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	767	0	767		
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	40500	0	40500		
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	4990	0	4990		
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	6043	0	6043		

2016PSRMIST0000002273990511051023010A/TipoDUA
IdUtente@2026092910304001 7

2016PSRMIST0000002273990511051023010A/TipoDUA
IdUtente@202609291030400017

MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1532	0	1532	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	427	0	427	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	35295	509	34786	**
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1156	0	1156	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	8468	0	8468	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	89698	0	89698	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	25376	0	25376	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	354	0	354	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	2004	0	2004	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	2038	0	2038	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	4952	0	4952	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	2883	0	2883	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	6381	0	6381	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	624	518	105	**
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	555	0	555	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	893	0	893	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	604	587	16	**
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	2485	0	2485	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	21142	0	21142	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	105929	0	105929	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	20428	0	20428	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	4167	0	4167	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	1534	0	1534	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	312	0	312	
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	12608	0	12608	

MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	186762	0	186762
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	15435	0	15435
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	30117	0	30117
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	3322	0	3322
MONTEMIGNAIO	BOSCO / / CEDUO / SEMPLICE	15963	0	15963

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime “de minimis”

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell’articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell’Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis”, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023. L’importo del contributo concesso in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 è pari a € 0.00

Prescrizioni “fisse”

1) Nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o distogliere dalla destinazione d’uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate, nonché a non rilocalizzare per lo stesso periodo di tempo l’attività produttiva fuori dall’area di programma;
2) i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell’articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
4) qualora il soggetto richiedente conduca una superficie accorpata superiore a 100 ettari di bosco e nei casi previsti dal bando e dalla L.R. 39/00 “Legge forestale della Toscana” e ss.mm.ii, prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
6) se il richiedente è una PMI che non è titolare della gestione di superfici forestali, questa deve essere iscritta alla Camera di Commercio con codice ATECO principale n. 02.20 o 16 (quest’ultimo solo per le attività svolte sono compatibili con l’Azione selezionata ai sensi del bando)

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

2016PSRMIST000002273990511051023010A/TipoDUA
IdUtente@20260929103040017

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1) Realizzare e mantenere l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
2) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto nel presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali;
3) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
4) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
5) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
6) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni;
7) ad avviare le attività entro il termine indicato nell'atto di assegnazione, fatto salvo eventuali proroghe;
8) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
9) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo;
10) nel caso di rinfoltimenti in tartufaie naturali, acquisire 'attestato di controllo sulla micorrizazione, ai sensi di quanto disposto dall'art. 6 della L.R. 50/95 e s.m.i.;
11) rispettare, nel caso di tagli boschivi su superfici superiori ad un ettaro, delle disposizioni di cui all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. (in merito all'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive);
12) quando pertinente, acquisire la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di macchinari, attrezzature o impiantistica;
13) garantire il rispetto del requisito del "miglioramento previsto" nei casi previsti dal bando.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di

2016PSRMIST0000002273990511051023010A/TipoDUA
IdUtente@20260929103040017

2016PSRMIST0000002273990511051023010A/TipoDUA

IdUtente@202609291030400017

imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 28/06/2022

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 29/06/2024

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 01/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/03/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 01/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 28/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L’anticipo viene erogato solo successivamente all’inizio delle attività oggetto di contributo.
L’anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L’anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. L’originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell’Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L’anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l’anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall’Organismo Pagatore.
L’importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 19779,01

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l’approvazione di modifiche al progetto approvato.
L’eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l’iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente dell’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L’entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d’opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall’art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

2016PSRMIST000002273990511051023010A/TipoDUA
IdUtente@20260929103040017

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L’eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L’autorizzazione della proroga da parte dell’Ufficio competente all’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

2016PSRMIST000000227399051105102301OA/TipoDUA
IdUtente@202609291030400017

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato

2016PSRMIST0000002273990511051023010A/TipoDUA
IdUtente@202609291030400017

2016PSRMIST00000022739905110510230 10A/TipoDUA
IdUtente@20260929103040017

in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
• Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
• Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
• instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
• erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
• effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
• dati personali in genere;
• dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
• dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
• i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all’Ufficio competente per l’istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell’entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l’Atto per l’assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell’esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell’utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000022739905110510230l0A/TipoDUA
IdUtente@20260929103040017

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21722 - Data adozione: 01/10/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – Investimenti"– annualità 2024" – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1270165 - CUP CIPE D52H26000780007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007. E' escluso dalla pubblicazione l'allegato B nel rispetto dei limiti alla trasparenza posti dalla normativa statale.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024159

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C (2024)6849 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale, versione 3.2;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1437 del 2 dicembre 2024: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" di cui agli articoli 73 e 74 del Reg. Ue n. 2115/2021;

Vista la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali"* che:

- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- approva l'allegato C), che ne costituisce parte integrante, che contiene le disposizioni comuni attuative per gli interventi di investimento materiali e immateriali, fra cui è incluso l'intervento SRD01, che vanno a costituire la base comune per l'emissione dei bandi per l'assegnazione del sostegno del CSR 2023-2027, con esclusione della fase del pagamento in quanto di competenza dell'organismo pagatore;
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate con la deliberazione in questione;

Visto il decreto del direttore Artea n. 2427 del 29/07/2024 che approva il documento "Reg. (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di Sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad investimento. Approvazione del documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Richiamata la Decisione di Giunta regionale n. 9 del 9 dicembre 2024 e in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD01

(procedura n. 19) con una dotazione finanziaria che ammonta a 70.000.000 euro per il bando annualità 2024;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 25 del 20/01/2025"Reg. (UE) 2115/2021, Art. 73 –CSR 2023/2027 della Regione Toscana–Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti - annualità 2024";

Preso atto che con la suddetta Deliberazione la Giunta Regionale ha deliberato quanto segue:
- che la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Investimenti – annualità 2024" ammonta a 70.000.000 Euro, come stabilito nella Decisione di Giunta n. 9 del 9/12/2024 e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;
- dà atto che il piano finanziario del PSP 2023-2027 è composto da una quota di finanziamento comunitaria (pari al 40,70%) e da una quota di cofinanziamento statale (pari al 41,51%) che non transitano sul bilancio regionale perché direttamente trasferite dagli enti competenti ad ARTEA;
- dà atto che la quota di cofinanziamento regionale pari al 17,79% è stanziata sul capitolo 53484 del bilancio regionale e comprende anche la quota di cofinanziamento regionale relativa agli interventi oggetto della presente delibera e che pertanto non si determinano oneri aggiuntivi a carico dello stesso;
- dà mandato al Settore "Produzioni agricole, vegetali e zootecniche. Promozione. Sostegno agli investimenti delle imprese agricole e agroalimentari" affinché proceda ad emettere il bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" - Investimenti – annualità 2024", secondo le disposizioni contenute nell'Allegato A del suddetto atto;

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale dell'intera programmazione FEASR 2023/2027 viene impegnata ed erogata sulla base di decreti dell'Autorità di Gestione del Programma, e che quindi gli oneri relativi al presente bando trovano copertura nelle risorse messe a disposizione di Artea direttamente dalla Commissione Europea e dallo Stato, nonché dagli atti dell'Autorità digestione di cui sopra;

Visto il decreto n. 1442 del 24/01/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024" e dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Vista la DGR n. 237 del 03/03/2025 che ha approvato le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 del PSP della Regione Toscana che sostituisce l'Allegato C della delibera della Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024;

Visto il Decreto n. 3987 del 28/02/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024". Modifiche allo schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale".

Dato atto che con i decreti n. 11616 del 30/05/2025 e n. 9202 del 07/05/2025 sono stati prorogati i termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01;

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 con cui è stato approvato il documento "Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Vista la DGR n. 237 del 03/03/2025 che ha approvato le "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027

del PSP della Regione Toscana che sostituisce l'Allegato C della delibera della Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024;

Visto il decreto n. 14693 del 04/07/2025 Reg. UE 2021/2015, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – investimenti – annualità 2024" – approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili;

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 14693/2025, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/35290 del 25/03/2025, CUP ARTEA 1270165 - CUP CIPE D52H26000780007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024" presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 14693/2025, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande ricevibili"* del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Richiamato il decreto n. 3269 del 18/02/2026 avente per oggetto la ricollocazione in graduatoria, in area di non finanziabilità, della suddetta domanda di aiuto, a causa della riduzione del punteggio della domanda medesima da 36 a 29, per mancato riconoscimento delle priorità del bando 3a.2), 5b) e 6c);

Considerato che, per effetto dello scorrimento della graduatoria relativa al bando SRD01/annualità 2024, a seguito di economie generate, la domanda CUP ARTEA 1270165 è tornata ad essere potenzialmente finanziabile;

Vista la comunicazione di riavvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, e contestuale richiesta di integrazione documenti, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0403205 del 28/05/2026;

Viste le integrazioni trasmesse dalla ditta beneficiaria con note prot. n. 0520569 del 29/06/2026, prot. n. 0534043 del 01/07/2026, prot. n. 0584064 del 20/07/2026 e email ordinaria del 28/09/2026;

Esaminata la documentazione prodotta e ritenute adeguatamente motivate e supportate le argomentazioni fornite dalla ditta;

Considerato, tuttavia, che la concessione del contributo è subordinata al rispetto delle prescrizioni riportate nell'atto di assegnazione allegato al presente decreto;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria di ammissibilità relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa acquisita, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 428.699,66
Contributo: € 342.959,73
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 36
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 29

Dato atto che gli esiti istruttori sono riportati nell'Allegato B), parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole – investimenti – annualità 2024" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE"*;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/35290 del 25/03/2025, CUP ARTEA 1270165 - CUP CIPE D52H26000780007, a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" – Investimenti – annualità 2024", presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 342.959,73, a fronte di una spesa ammessa di € 428.699,66, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di dare atto che gli esiti istruttori della domanda CUP ARTEA 1270165 sono riportati nell'Allegato B) parte integrante e sostanziale del presente decreto;

5) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 2

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*
2d5074f8262950901b6029fc23b35e00ffc61f1c54c04cf0096d3b26d5e50039

B *Esiti istruttori*
105ed5dfb3f700464b63b0bdf8e7c55eeef8833a54cf4ecae867ab7d7086b8f3

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1270165 - Progetto: Interventi filiera bovina

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa BORGIA EDOARDO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in GROSSETO P.I.: 01671710539

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 25/03/2025, protocollo n. 003/35290 del 25/03/2025 CUP ARTEA n. 1270165, CUP CIPE n. D52H26000780007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD011 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	€ 2.499,66	€ 2.499,66	€ 1.999,73	€ 1.999,73	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
54 - Produzione agricola zootecnica: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 93 - Macchinari e attrezzature complementari agli impianti	€ 86.000,00	€ 86.000,00	€ 68.800,00	€ 68.800,00	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
54 - Produzione agricola zootecnica: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 19 - Attrezzatura per l'identificazione elettronica dei capi animali e loro gestione	€ 0,00	€ 26.000,00	€ 0,00	€ 20.800,00	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
54 - Produzione agricola zootecnica: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 98 - Macchinari e attrezzature per la mungitura e l'allattamento artificiale	€ 279.900,00	€ 243.900,00	€ 223.920,00	€ 195.120,00	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %

20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 607 - Impianti arborei / specie poliennali da frutto (COSTI STANDARD)	€ 10.300,00	€ 10.300,00	€ 8.240,00	€ 8.240,00	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
54 - Produzione agricola zootecnica: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 93 - Macchinari e attrezzature complementari agli impianti	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 40.000,00	€ 40.000,00	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
54 - Produzione agricola zootecnica: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 151 - Macchinari ed attrezzature per uso zootecnico	€ 0,00	€ 10.000,00	€ 0,00	€ 8.000,00	Base - 65.00 % Giovane - 15.00 %
Totali netto ricavi	€ 428.699,66	€ 428.699,66	€ 342.959,73	€ 342.959,73	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 342959.73, di cui quota FEASR pari a euro 139584.61 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 29.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

1. Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo “Avvio dei lavori” del documento “Disposizioni Comuni”, fatte salve successive modifiche ed integrazioni che risultano più favorevoli per il beneficiario, deve avviare i lavori o le attività, entro il termine fissato al successivo art. 4 – terzo trattino, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo “Avvio dei lavori – Proroga dei termini” del documento Disposizioni Comuni. Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo. Nel caso in cui il beneficiario ritardi l’avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall’OP ARTEA;
2. nel caso di interventi in locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento e/o alla trasformazione e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione del miele, devono essere installate, entro il saldo, materiali, macchine e attrezzature tutte funzionanti ed utili per lo svolgimento dell’attività a cui l’intervento è finalizzato, pena la revoca del contributo relativo alla parte dell’investimento da attribuire al settore miele;
3. quando pertinente, acquisire, entro la data di presentazione della domanda di pagamento, l’attestato di riconoscimento del diritto di raccolta riservata rilasciatogli ai sensi dell’art. 6 della L.R. 50/95 e smi per l’area tartufigena oggetto di contributo e a tabellarla, sempre entro il suddetto termine, come previsto all’art. 3 della suddetta legge regionale. Inoltre, a presentare domanda di rinnovo dell’attestato di riconoscimento del diritto alla raccolta riservata, ai sensi della L.R. 50/95 e smi, e a mantenere la tabellazione nel caso in cui l’attestazione di cui sopra non copra l’intero periodo di vincolo di cui nel paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”;
4. nel caso di “forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro”, l’ammissibilità di questa tipologia di spesa è subordinata al rispetto delle condizioni previste al paragrafo “Forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro” del bando e del documento Disposizioni Comuni domande pagamento;
5. complementarietà della SRD01 e gli interventi strutturali settore olio di oliva, ortofrutta e viticoltura: l'ammissibilità al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP.
Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
6. il contributo pubblico erogabile con il presente bando concorre al raggiungimento del massimale di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell’intero periodo di programmazione con riferimento all’intervento SRD01 che pari a 1 milione di euro;
7. rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite del 49% del totale dei prodotti lavorati come quota massima nel caso vi sia l’impiego di prodotti di provenienza extra aziendale fino alla conclusione del periodo di vincolo di cui nel paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”;
8. rispettare ed accettare quanto previsto al paragrafo “Cumulabilità” del bando e delle Disposizioni comuni;
9. comunicare preventivamente all’ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall’insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio.

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1. acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso di domanda di sostegno presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento della qualifica IAP;
2. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
3. quando pertinente, adempiere a quanto previsto dall'articolo Art. 86 "Esercizio e limitazione del pascolo" del Regolamento Forestale della Toscana (approvato con d.p.g. r. 48/R/2003), nei tempi previsti dal paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" del bando;

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Il provvedimento favorevole è tuttavia subordinato al rispetto delle prescrizioni di seguito riportate.
Considerato che la presente valutazione si fonda anche sulle dichiarazioni rese e sugli impegni assunti dall'impresa, si prescrive il soddisfacimento delle seguenti condizioni entro e non oltre la data di presentazione della domanda di saldo:

Funzionalità degli impianti e regolarità amministrativa: Al momento del collaudo finale, l'impianto di mungitura e di refrigerazione dovrà risultare funzionante e funzionale unicamente all'attività agricola aziendale. L'impresa dovrà inoltre perfezionare gli adempimenti urbanistico-edilizi programmati, mediante la presentazione della SCIA al Comune competente, e conseguire la conformità igienico-sanitaria prevista dalla normativa vigente.

Consistenza del patrimonio zootecnico: L'acquisto dei 300 attivometri è stato ammesso a contributo sulla base della prevista espansione aziendale. Qualora in sede di collaudo non fosse raggiunto tale dimensionamento, si provvederà alla rideterminazione del contributo, che sarà riproporzionato all'effettivo numero di capi bovini adulti censiti nella BDN.

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 25/03/2023

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 26/03/2025

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 08/10/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 05/02/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 09/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 08/10/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 05/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 171479,87

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente dell’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L’entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d’opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall’art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L’eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L’autorizzazione della proroga da parte dell’Ufficio competente all’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione

della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
  • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
  • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:
- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:
- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21723 - Data adozione: 01/10/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1298079 - CUP CIPE D25B26000510007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 02/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024187

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2024)8662 dell'11/12/2024 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati; Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1057 del 28 luglio 2025: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante e ss.mm.ii;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" di cui all'articolo 76 del Reg. Ue n. 2115/2023;

Visto, in particolare, che l'intervento SRD06 ha previsto l'attivazione della seguente azione:
- azione 1: investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Richiamata la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali*" e sue ss.mm.ii che:
- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate la deliberazione in questione;

Richiamata la DGR n. 237 del 03/03/2025 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica delle direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del Psr 2014/2022*" ed in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante;

Richiamato il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29 luglio 2024 "*Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023 – 2027 Misure ad investimento – Approvazione del Documento – Disposizioni comuni domanda di pagamento*";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "*Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025*" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1 prevenzione" (numero procedura 7) con una dotazione finanziaria che ammonta a 4.500.000,00 euro per il bando annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 29/09/2025 "*Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025*";

Preso atto che, con la suddetta Deliberazione, la Giunta Regionale ha deciso che la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" ammonta a 4.500.000 Euro e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;

Visto il decreto n. 20915 del 01/10/2025 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 e dello schema di Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Visto il decreto n. 957 del 22/01/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga termini di presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 di cui al d.d. n. n. 20915 dell' 01/10/2025;

Visto il decreto n. 12014 del 28/05/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025. Approvazione elenchi domande di sostegno ricevibili e non ricevibili;

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 12014/2026, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/46256 del 15/04/2026, CUP ARTEA 1298079 - CUP CIPE D25B26000510007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 12014/2026, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande*

ricevibili" del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0535662 del 01/07/2026;

Viste le integrazioni documentali richieste dall'ufficio competente per l'istruttoria e trasmesse dal beneficiario con nota Prot. 0744969 del 28/09/2026;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa acquisita, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 42.342,91
Contributo: € 33.874,33
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 32
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 32

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE"*;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/46256 del 15/04/2026, CUP ARTEA 1298079 - CUP CIPE D25B26000510007, a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025, presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 33.874,33, a fronte di una spesa ammessa di € 42.342,91, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*

19c3c9ce58a728fea1ad18ca5fc5cebd7db3a89ab77f116ce41c88e877af9daa

2016PSRMIST0000001527605340530008011A/TipoDUA
IdUtente@20260929100844047

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1298079 - Progetto: Azioni preventive del dissesto idrogeologico

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SOCIATA' AGRICOLA PIETRATONDA - SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in CIVITELLA PAGANICO P.I.: 00152760534

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 15/04/2026, protocollo n. 003/46256 del 15/04/2026 CUP ARTEA n. 1298079, CUP CIPE n. D25B26000510007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 39 - Interventi per la raccolta e l’allontanamento delle acque superficiali in eccesso 602 - Affossature, sistemazione dei campi, come da bando	3357,63 €	3357,63 €	2686,10 €	2686,10 €	Base - 80.00 %

42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 39 - Interventi per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali in eccesso 11 - Affossature per la regimazione delle acque superficiali	35135,92 €	35135,92 €	28108,74 €	28108,74 €	Base - 80.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	3849,36 €	3849,36 €	3079,49 €	3079,49 €	Base - 80.00 %
Totali netto ricavi	42342,91 €	42342,91 €	33874,33 €	33874,33 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 33874.33, di cui quota FEASR pari a euro 13786.85 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 32.00

Aiuto in regime "de minimis"

Non è prevista l'erogazione di contributi in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni "fisse"

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

2016PSRMIST000000152760534053008011A/TipoDUA
IdUtente@202609291008440 47

2016PSRMIST000000152760534053008011A/TipoDUA

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

IdUtente@20260929100844047

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del

presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 15/04/2024

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 16/04/2026

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 08/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 05/02/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 09/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 08/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 05/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 16937,17

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico

2016PSRMIST000000152760534053008011A/TipoDUA
IdUtente@202609291008440 47

del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente dell’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L’entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d’opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall’art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

2016PSRMIST000000152760534053008011A/TipoDUA

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L’eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L’autorizzazione della proroga da parte dell’Ufficio competente all’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

IdUtente@20260929100844047

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

2016PSRMIST000000152760534053008011A/TipoDUA
IdUtente@20260929100844047

2016PSRMIST0000001527605340530080 11A/TipoDUA
IdUtente@20260929100844047

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l’esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall’art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall’art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l’impossibilità di redigere l’Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall’erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

2016PSRMIST00000015276053405300801 1A/TipoDUA

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

IdUtente@20260929100844047

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21846 - Data adozione: 02/10/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste”. Annualità 2025 – Approvazione dell'istruttoria di ammissibilità con esito positivo della domanda presentata per il progetto CUP ARTEA 1287153 - CUP CIPE D85D26000130009 ed assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024190

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022;

Vista la Decisione C(2023) 6990 del 23 ottobre 2023 che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 769 del 16 giugno 2025 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste" – annualità 2025";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 13901 del 26 giugno 2025 avente ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste" e, in particolare, l'allegato A (bando attuativo), parte integrante e sostanziale di tale decreto;

Richiamati inoltre il seguente decreto di modifica del D.D. n. 13901/2024: n. 22814 del 29 ottobre 2025 ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale n. 13901 del 26 giugno 2025 avente ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste";

Vista la Delibera n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";

Vista la Delibera n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di AOOGRT/PD. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" con cui è stato approvato:
- l'Allegato A - modifiche al documento "Direttive Comuni per l'attuazione delle misure a investimento" del PSR 2014-2022 approvate con DGR n. 685 del 5/7/2021 e ss.mm.ii.,
- l'Allegato B - Modifiche al documento attuativo "Competenze" del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 FEASR della Regione Toscana – nuovo testo,
- l' Allegato C "Disposizioni Comuni - Documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali";
ed è stato dato mandato ai Settori responsabili di misura/intervento di adottare tali disposizioni a decorrere dalla data di pubblicazione dell'atto per i bandi di successiva emissione e per i bandi già emessi, limitatamente alle condizioni post-concorsuali;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'Intervento SRD12 annualità 2025 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 003/113062 del 02/10/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1287153, CUP CIPE D85D26000130009, dalla ditta indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, per una spesa richiesta pari ad € 137.850,94 ed il relativo contributo di € 137.850,94 ed un punteggio pari a 23;

Richiamato il decreto n. 748 del 19 gennaio 2026 con cui è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda di cui sopra risulta essere "potenzialmente finanziabile";

Visto l'esito positivo dell'istruttoria relativa alla domanda di aiuto del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA;

Dato atto che il Documento unico di regolarità contributiva (DURC) non è stato acquisito in quanto il beneficiario non esercita attività d'impresa;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilita' del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il Decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. 38844937 del 30/09/2026) e la visura Deggendorf (VERCOR n. 38844946 del 30/09/2026);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" SIAN-COR n. 2670335 del 30/09/2026 rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Ritenuto quindi di assegnare all'azienda indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 137.850,94 a fronte della spesa ammessa di € 137.850,94, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 7.2 bis "Procedure inerenti l'atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che l'U.C.I. provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, le risultanze istruttorie della domanda di aiuto protocollo ARTEA n. 003/113062 del 02/10/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1287153, CUP CIPE D85D26000130009, presentata a valere sul bando Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste" annualità 2025 di cui al Decreto Dirigenziale n. 13901 del 26 giugno 2025 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare, a seguito delle valutazioni istruttorie, al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di €

137.850,94 a fronte della spesa ammessa di € 137.850,94, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande;

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni.

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *atto assegnazione*

7be4dd300eaa7451a658f4cf99b47531f49d6fb73c403aea7dcf00f3049f7748

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato **Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD12 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)/Atto di Assegnazione / CUP: 1287153 - Progetto: RISISTEMAZIONI IN TERRENI DI PROPRIETA'

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD12 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa GIOFFREDI RAFFAELLO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PISTOIA

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n.13901 del 26/06/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 02/10/2025, protocollo n. 003/113062 del 02/10/2025 CUP ARTEA n. 1287153, CUP CIPE n. D85D26000130009, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD12U - SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
390 - Interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi 155 - Interventi di miglioramento/adeguamento delle caratteristiche della viabilità minore esistente 210 - Interventi di miglioramento delle caratteristiche della viabilità minore	€ 98.080,54	€ 98.080,54	€ 98.080,54	€ 98.080,54	Base - 100.00 %
390 - Interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi 24 - Opere di sistemazione idraulico forestale 208 - Realizzazione di sistemazioni di versante	€ 4.642,03	€ 4.642,03	€ 4.642,03	€ 4.642,03	Base - 100.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 2.259,40	€ 2.259,40	€ 2.259,40	€ 2.259,40	Base - 100.00 %
390 - Interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi	€ 21.577,72	€ 21.577,72	€ 21.577,72	€ 21.577,72	Base - 100.00 %

155 - Interventi di miglioramento/adeguamento delle caratteristiche della viabilità minore esistente 210 - Interventi di miglioramento delle caratteristiche della viabilità minore					
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 10.270,00	€ 10.270,00	€ 10.270,00	€ 10.270,00	Base - 100.00 %
390 - Interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi 24 - Opere di sistemazione idraulico forestale 208 - Realizzazione di sistemazioni di versante	€ 1.021,25	€ 1.021,25	€ 1.021,25	€ 1.021,25	Base - 100.00 %
Totali netto ricavi	€ 137.850,94	€ 137.850,94	€ 137.850,94	€ 137.850,94	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 137850.94, di cui quota FEASR pari a euro 56105.33 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 23.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti relative all'azione 12.1.a - Interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali sono:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superfice Ammissibile (mq)	Intervento	Note

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)

Totale superficie oggetto di realizzazione e/o manutenzione di viali e/o fasce parafuoco - mq: 0.00.
Totale superficie oggetto di Piano AIB - mq: 0.00

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime "de minimis"

Il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 ed è pari ad € 0.00

Prescrizioni "fisse"
1) l'aiuto è erogato ai sensi del al Regolamento (UE) n. 2022/2472, regime SA.119480;
2) il beneficiario non deve essere un impresa in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
4) tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
5) nel caso di tagli boschivi che ricadano in quanto previsto all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. il beneficiario deve rispettare l'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive;
6) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per i rinfoltimenti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
7) nel caso di rimboschimenti/rinfoltimenti le specie utilizzate dovranno essere scelte esclusivamente tra le specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana, escluso la robinia, e che sono più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali;
8) non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;
9) tutte le azioni di prevenzione degli incendi boschivi devono essere coerenti con il vigente Piano Regionale Antincendi Boschivi redatto ai sensi dell'art. 74 della L.R.. 39/00 e ss.mm.ii. (di seguito indicato come Piano AIB);
10) nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, il rischio della presenza dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico; nello specifico sono ammissibili solo gli interventi di prevenzione dei danni causati dalle fitopatie elencate nelle Tabelle 1) e 2) della Comunicazione del Settore "Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale";
11) nell'esecuzione degli interventi per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali quando pertinente

devono essere rispettate le indicazioni procedurali e le specifiche tecniche di cui all'articolo 57 della Legge forestale della Toscana (L.R. 39/00 ss.mm.ii), degli articoli 49 e 50 del Regolamento 8 agosto 2003 n. 48/R "Regolamento Forestale della Toscana", dei decreti di lotta obbligatoria e degli atti regionali collegati.

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1) Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
2) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
3) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
4) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
5) quando pertinente, acquisire e/o mantenere (per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento) la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di attrezzature o impiantistica;
6) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
7) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

d) nel caso di beneficiari privati o soggetti pubblici diversi da quelli appartenenti all'Organizzazione AIB, a garantire l'accesso a tutti i soggetti pubblici preposti alle attività di prevenzione/ripristino, alle strutture/infrastrutture realizzate con il presente intervento;

e) nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o non cambiare la destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate;

f) utilizzare l'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad miglioramento/adeguamento) oggetto di finanziamento ai sensi dei punti SRD12.1.c.i) e SRD12.1.c.ii), del bando esclusivamente e permanentemente per il servizio antincendi boschivi;

g) comunicare all'Ente territoriale facente parte dell'Organizzazione Regionale AIB, territorialmente competente, la realizzazione delle strutture finanziate ai sensi dell'operazione SRD12.1.c) del precedente paragrafo "Investimenti finanziabili";

h) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni.

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 02/10/2023

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 03/10/2025

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 29/10/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 29/10/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 15/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 68925,47

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l’approvazione di modifiche al progetto approvato.
L’eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente dell’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L’entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d’opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall’art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L’eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L’autorizzazione della proroga da parte dell’Ufficio competente all’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta

una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
• Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
• Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
• instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
• erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
• effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
• dati personali in genere;
• dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
• dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
• i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

Stampa Definitiva del 30/09/2026 14:53:35 [rif. DTipoDUA A351183/108691 U26832]

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21847 - Data adozione: 02/10/2026

Oggetto: Reg. UE 2021/2115 - CSR 2023-2027 – intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale” - Azione 1) “Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. Annualità 2025”. Approvazione istruttoria e concessione contributo progetto CUP Artea 1285610 CUP Cipe D55B26000630007

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 05/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024203

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con i successivi regolamenti di attuazione;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta, tra l'altro, le schede degli interventi di Sviluppo Rurale e i successivi aggiornamenti;

Visto il Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 che disciplina per la Toscana gli interventi regionalizzati di sviluppo rurale previsti dal PSP, di seguito CSR 2023-2027;

Visto le Disposizioni Comuni approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 28 dicembre 2023 che definiscono le regole comuni e le procedure per attuare gli interventi del CSR 2023-2027 che prevedono investimenti materiali e immateriali, con i successivi aggiornamenti;

Visto le Disposizioni per le domande di pagamento approvate con decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29 luglio 2024, con le successive modifiche e integrazioni, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1599/2023;

Visto il documento "Competenze per la gestione degli interventi di investimento", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1582 del 18 dicembre 2023, con gli ordini di servizio collegati, che definiscono ruoli e funzioni svolte dagli uffici per il periodo di programmazione 2023-2027;

Visto il bando per l'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. - Annualità 2025" approvato con decreto n. 12906 del 12 giugno 2025, di seguito indicato come Bando SRD04 prima fase;

Visto il decreto n. 21777 del 14 ottobre 2025 che approva l'elenco delle domande di sostegno ricevibili, in ordine di punteggio dichiarato, presentate a valere sul Bando SRD04 che costituisce il riferimento per individuare le domande potenzialmente finanziabili da sottoporre a istruttoria di merito da parte degli uffici territoriali (UCI) con i successivi scorrimenti gestiti da Artea tramite l'applicativo *Redash*;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/110672 del 11/09/2025, presentata a valere sul Bando SRD04 per il progetto CUP Artea 1285610, che risulta potenzialmente finanziabile, a seguito di scorrimento dell'elenco delle domande, con un punteggio dichiarato di 25 punti;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria della domanda CUP Artea 1285610 redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul sistema informativo Artea e della documentazione trasmessa a integrazione della stessa;

Dato atto che, quando dovuta, è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni e dal bando;

Ritenuto pertanto di finanziare il progetto con un contributo di € 47.323,00 a fronte della corrispondente spesa ammessa di € 47.323,00 per la realizzazione degli interventi descritti nell'atto di assegnazione;

Redatto, tramite l'apposita funzionalità del s.i. Artea, il documento "atto di assegnazione" che riporta le prescrizioni, le tempistiche e gli altri contenuti descritti nelle Disposizioni Comuni, posto in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'istruttoria della domanda di aiuto presentata per il progetto CUP Artea 1285610 CUP CIPE D55B26000630007 finanziata a valere sul Bando SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. - Annualità 2025";

2) Di confermare il punteggio della domanda a 25 punti nell'elenco delle domande finanziabili;

3) Di assegnare alla ditta beneficiaria indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo di € 47.323,00 a fronte di una spesa ammessa pari a € 47.323,00 per la realizzazione degli interventi descritti nell'atto di assegnazione e alle condizioni ivi dettagliate;

4) Di comunicare alla ditta beneficiaria gli esiti istruttori approvati con il presente decreto e la conclusione del procedimento, inviando l'atto di assegnazione tramite PEC al beneficiario come previsto dalle Disposizioni comuni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *atto di assegnazione*
f0e5d2bb5fd8139295a45ce01089b44214c363ae62c34d55010562c923359478

2016PSRMIST0000020752404790470140109/TipoDUA
IdUtente@20260930155729580

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD04 - Annualità 2025 - Fase 1 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale/Atto di Assegnazione / CUP: 1285610 - Progetto: TerraSolis

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD04 - Annualità 2025 - Fase 1 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa TERRA SOLIS SOCIETA' AGRICOLA SRL (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PISTOIA P.I.: 02075240479

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 12906 del 12/06/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 11/09/2025, protocollo n. 003/110672 del 11/09/2025 CUP ARTEA n. 1285610, CUP CIPE n. D55B26000630007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD041 - SRD04 - investimenti non produttivi agricoli - Invertire la perdita di biodiversità

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	5111,20 €	4302,09 €	5111,20 €	4302,09 €	Base - 100.00 %
167 - Ripristino di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, ecc 114 - Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e agrobiodiversità 469 - Realizzazione di muretti a secco, gradonate, cordonate, gratticciate, ecc.., come da bando	47456,16 €	43020,91 €	47456,16 €	43020,91 €	Base - 100.00 %
Totali netto ricavi	52567,36 €	47323,00 €	52567,36 €	47323,00 €	

2016PSRMIST0000020752404790470140109/TipoDUA

IdUtente@2026093015572958O

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 47323.00, di cui quota FEASR pari a euro 19260.46 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 25.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Le spese relative alle voci di: allestimento del cantiere (rete di recinzione e wc chimico), acquisto pietrame e smaltimento in discarica di terre e blocchi di calcestruzzo, ai fini della ammissibilità della spesa, dovranno essere adeguatamente dimostrate tramite documenti di spesa dei fornitori

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 11/09/2023

-La data per l’avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 12/09/2025

2016PSRMIST000000207524047904701401 09/TipoDUA
IdUtente@202609301557295 80

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/09/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/09/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 28/01/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/09/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 30/07/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 23661,50

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.

2016PSRMIST000002075240479047014010 9/TipoDUA
IdUtente@202609301557295 80

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi,

2016PSRMIST0000002075240479047014010 9/TipoDUA
IdUtente@202609301557295 80

entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

2016PSRMIST0000002075240479047014010 9/TipoDUA
IdUtente@20260930155729580

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   • ARTEA
   • AGEA
   • Ragioneria dello Stato;
   • MIPAAF
   • Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e

2016PSRMIST00000020752404790470140109/TipoDUA
IdUtente@20260930155729580

sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000002075240479047014010 9/TipoDUA
IdUtente@202609301557295 80

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 802 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21870 - Data adozione: 02/10/2026

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)" annualità 2025. Beneficiario ASSOCIAZIONE PRO LOCO BIGLIO DI BAGNONE APS ETS. Domanda di aiuto CUP ARTEA 1290360, CUP CIPE D75D26000060007. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024328

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Regolamento UE 2022/2472, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea L. 327 del 21.10.222, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come modificato con la Decisione C(2024)8662 del 11 dic 2024, che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Visto che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Preso atto che il PSP Italia 2023-2027 contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), che rappresentano documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022;

Viste:
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1582 del 18 dicembre 2023 "Reg. (UE) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1599 del 28 dicembre 2023 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali";
- la Delibera di Giunta Regionale n. 742 del 25/06/2024 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" e relativi allegati;
- la Delibera di Giunta Regionale, n. 1437 del del 02/12/2024 "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione.0.5 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" cosi come modificato dalla Delibera di Giunta Regionale 1057 del 28/07/2025 "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027;-

Viste in particolare le schede del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relative alla SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste";

Vista la Delibera di Giunta Regionale del 03/03/2025 n. 237 “Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle Direttive comuni per l’attuazione delle misure ad investimento del PSR2014-2022”;

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 “Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento” così come modificata con la DGR n. 742 del 25/06/2024 e s.m.i;

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell’Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 “Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento” e s.m.i.;

Vista la Delibera di Giunta del 16/06/2025 n. 769 “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l’attuazione dell’intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)”;

Visto il Decreto dirigenziale n. 13901 del 26/06/2025 ad oggetto “Reg UE 2011/2115, Art 73 – CSR 2023-2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell’investimento SRD12 “Interventi per la prevenzione ed il ripristino danni foreste – (interventi preventivi)”;

Considerato che la versione 2.0 delle “Disposizioni Comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali” di cui alla DGR 237/2025 sopra richiamata introduce, fra l’altro, lo strumento dell’applicativo REDASH reso disponibile da ARTEA;

Visto il paragrafo 7.1 “Elenco delle domande pervenute e ricevibili” delle suddette disposizioni comuni nel quale è stabilito che ARTEA rende disponibile, con l’applicativo REDASH, al Settore responsabile dell’intervento l’elenco delle domande ricevibili pervenute, ordinate secondo i punteggi dichiarati in base ai criteri di selezione e recanti la spesa e il contributo richiesto;

Visto altresì il successivo paragrafo 7.2 “Approvazione dell’elenco delle domande ricevibili (bandi senza commissione)” ai sensi del quale ARTEA rende disponibile, tramite il proprio Sistema Informativo REDASH, l’aggiornamento costante e continuativo dell’elenco delle domande potenzialmente finanziabili;

Dato atto che nel paragrafo 6.3 “Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria” del bando si prevede che ARTEA invii al Settore responsabile dell’intervento l’elenco delle domande pervenute e ricevibili contenente tutti gli elementi previsti al paragrafo 7.1 “Elenco delle domande pervenute e ricevibili” delle Disposizioni Comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

Visto il Decreto dirigenziale n. 748 del 19/01/2026 avene per oggetto “Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Decreto Dirigenziale del 26/06/2025 n. 13901 - Bando intervento SRD12 “Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)” Approvazione elenco domane di sostegno ricevibili”;

Visto l’Ordine di servizio numero 2 del 20/01/2026 della Direzione “Agricoltura e sviluppo rurale” con oggetto “Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della

Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Considerato necessario subordinare la redazione degli atti per l'assegnazione dei contributi al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dal bando e dalle procedure di attuazione indicate nel documento "Competenze", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023 e ss.mm.ii. e nelle disposizioni comuni di cui al DA n. 2427 del 29/07/2024 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto a valere sull'intervento SRD12 " Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni alle foreste (Interventi Preventivi) annualità 2025" del CSR della Regione Toscana 2023/2027, presentata sul sistema informativo ARTEA dal richiedente "ASSOCIAZIONE PRO LOCO BIGLIO DI BAGNONE APS ETS" Protocollo ARTEA n. 003/126335 del 28/11/2025 - CUP ARTEA 1290360 come meglio specificato nell'allegato "A" al presente atto, facente parte integrante e sostanziale dello stesso;

Considerato che a seguito dell'aggiornamento costante e continuativo dell'elenco delle domande potenzialmente finanziabili approvate con il suddetto Decreto dirigenziale n. 748/2026 mediante consultazione dell'applicativo REDASH di ARTEA, la domanda di cui sopra risulta tra quelle "potenzialmente finanziabili";

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente del settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" n. 21 del 11/06/2026 avente ad oggetto "Reg. (UE) n. 2021/2015 FEASR – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Conferma ed individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990, per le istruttorie di ammissibilità";

Considerato che:
- in data 18/06/2026 con nota Prot. n. 0484760 è stato avviato il procedimento di ammissibilità e ne è stata data comunicazione al potenziale beneficiario;
- in data 10/08/2026 con nota Prot. n. 0644430 è stata richiesta documentazione integrativa;
- in data 09/09/2026 con nota Prot. n. 0700888 è stata integrata la documentazione richiesta in istruttoria;
- in data 18/09/2026 con nota Prot. n. 0725512 è stato inviato preavviso parziale negativo sul contributo ai sensi dell'art. 10 bis della L.241/90 dell'istanza, per spese non ammissibili e/o ricondotte a importi congrui ai sensi del Bando e delle Disposizioni comuni, come meglio dettagliato nella corrispondenza agli atti d'ufficio e registrata sul modulo istruttorio di Artea;
- decorsi i termini di legge, il beneficiario non ha provveduto a presentare alcuna controdeduzione in merito;

Visto l'esito finale dell'istruttoria condotta dall'istruttore incaricato con il suddetto Ordine di Servizio, attraverso l'esame degli elaborati progettuali allegati alla domanda di aiuto e raccolti nel verbale di istruttoria registrato su s.i. di Artea:
- richiedente "ASSOCIAZIONE PRO LOCO BIGLIO DI BAGNONE APS ETS.",
- domanda Protocollo ARTEA n. 003/126335 del 28/11/2025;
- CUP ARTEA 1290360, CUP CIPE D75D26000060007;
- punteggio richiesto in domanda di aiuto: punti 23;
- punteggio attestato in istruttoria: punti 23;
- spesa richiesta 66.140,50,
- spesa ammessa 64.907,17,

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite in data 30/09/2026 le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n.38841776) e la Visura Deggendorf (VERCOR n.38841770);

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2670128 del 30/09/2026, rilasciato dal SIAN per il SIAN CAR 1018864, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 702/2014;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle disposizioni comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Vista la proposta, a seguito della conclusione dell'istruttoria tecnica e amministrativa formulata dal Responsabile del Procedimento, di procedere ad assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A "Atto di assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di € 64.907,17 a fronte della spesa ammessa di € 64.907,17 prevista per la realizzazione degli interventi, come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle disposizioni comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 “atto di assegnazione dei contributi” delle disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che ufficio competente per l’istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. 21 del 11/06/2026 al Funzionario di Elevata Qualificazione “Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l’ufficio territoriale di Massa e Versilia”.

DECRETA

1) di accogliere la proposta di conclusione del procedimento tecnico e amministrativo formulata dal Responsabile del Procedimento e contestualmente di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori relativi alla domanda di aiuto presentata dal richiedente “ASSOCIAZIONE PRO LOCO BIGLIO DI BAGNONE APS ETS.” Protocollo ARTEA n. 003/126335 del 28/11/2025 - CUP ARTEA 1290360, CUP CIPE D75D26000060007, a valere sul bando Intervento SRD12 “ Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni alle foreste (Interventi Preventivi)” annualità 2025 - del CSR della Regione Toscana 2023/2027;

2) di assegnare pertanto al beneficiario “ASSOCIAZIONE PRO LOCO BIGLIO DI BAGNONE APS ETS.” il contributo ivi riportato di € 64.907,17 a fronte della spesa ammessa di € 64.907,17 prevista per la realizzazione degli interventi, come meglio descritti nell’allegato A “Atto di assegnazione”, parte integrante e sostanziale del presente atto, in cui è riportata, tra l’altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante e con il punteggio di 23 punti ivi attribuito;

3) di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia, alle disposizioni previste nel bando di misura e alle disposizioni comuni;

4) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell’atto di assegnazione dei contributi (allegato A);

5) di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell’atto di assegnazione del contributo (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni relative alle misure ad investimento del CSR 2023/2027 della Regione Toscana.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A	*All. A_ Atto di Assegnazione*
	fabc558c24a8d576dbed66df2af94e6db9d9d61ca383bd1de9fbccee92283e65

2016PSRMIST0000900197904510450020102/TipoDUA

IdUtente@202609281510261l0

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD12 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)/Atto di Assegnazione / CUP: 1290360 - Progetto: OPERE DI SISTEMAZIONE IDRAULICO FORESTALE E DI STABILIZZAZIONE E CONSOLIDAMENTO DI DISSESTI E CONTENIMENTO DELL'EROSIONE SUPERFICIALE

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD12 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa ASSOCIAZIONE PRO LOCO BIGLIO DI BAGNONE APS ETS (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in BAGNONE P.I.: 01498400454

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n.13901 del 26/06/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 28/11/2025, protocollo n. 003/126335 del 28/11/2025 CUP ARTEA n. 1290360, CUP CIPE n. D75D26000060007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD12U - SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
390 - Interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi 24 - Opere di sistemazione idraulico forestale 187 - Realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali	10986,55 €	10986,55 €	10986,55 €	10986,55 €	Base - 100.00 %

390 - Interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi 24 - Opere di sistemazione idraulico forestale 208 - Realizzazione di sistemazioni di versante	49141,18 €	49141,18 €	49141,18 €	49141,18 €	Base - 100.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	6012,77 €	4779,44 €	6012,77 €	4779,44 €	Base - 100.00 %
Totali netto ricavi	66140,50 €	64907,17 €	66140,50 €	64907,17 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 64907.17, di cui quota FEASR pari a euro 26417.22 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 23.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti relative all'azione 12.1.a - Interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l'adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali sono:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superfice Ammissibile (mq)	Intervento	Note

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)
1			

Totale superficie oggetto di realizzazione e/o manutenzione di viali e/o fasce parafuoco - mq: 0.00.
Totale superficie oggetto di Piano AIB - mq: 0.00

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime "de minimis"

Il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 ed è pari ad € 0.00

Prescrizioni "fisse"

1) l'aiuto è erogato ai sensi del al Regolamento (UE) n. 2022/2472, regime SA.119480;
2) il beneficiario non deve essere un impresa in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
4) tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
5) nel caso di tagli boschivi che ricadano in quanto previsto all'art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. il beneficiario deve rispettare l'obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all'Elenco regionale delle ditte boschive;
6) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per i rinfoltimenti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
7) nel caso di rimboschimenti/rinfoltimenti le specie utilizzate dovranno essere scelte esclusivamente tra le specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all'Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana, escluso la robinia, e che sono più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell'area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali;
8) non è consentito l'uso di specie esotiche invasive riconosciute dall'elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;
9) tutte le azioni di prevenzione degli incendi boschivi devono essere coerenti con il vigente Piano Regionale Antincendi Boschivi redatto ai sensi dell'art. 74 della L.R.. 39/00 e ss.mm.ii. (di seguito indicato come Piano AIB);
10) nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, il rischio della presenza dell'organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico; nello specifico sono ammissibili solo gli interventi di

2016PSRMIST000090019790451045002010 2/TipoDUA
IdUtente@202609281510261 10

prevenzione dei danni causati dalle fitopatie elencate nelle Tabelle 1) e 2) della Comunicazione del Settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”;
11) nell’esecuzione degli interventi per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali quando pertinente devono essere rispettate le indicazioni procedurali e le specifiche tecniche di cui all’articolo 57 della Legge forestale della Toscana (L.R. 39/00 ss.mm.ii), degli articoli 49 e 50 del Regolamento 8 agosto 2003 n. 48/R “Regolamento Forestale della Toscana”, dei decreti di lotta obbligatoria e degli atti regionali collegati.

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

1) Realizzare l’operazione conformemente a quanto indicato nel “Piano di investimento” e definito con l’atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
2) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all’inizio dei lavori;

3) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo “Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati” delle Disposizioni Comuni;
4) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
5) quando pertinente, acquisire e/o mantenere (per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” delle Disposizioni comuni domande di pagamento) la piena disponibilità e l’agibilità dei locali destinati all’installazione di attrezzature o impiantistica;
6) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
7) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

2016PSRMIST0000900197904510450020102/TipoDUA
IdUtente@202609281510261l0

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

d) nel caso di beneficiari privati o soggetti pubblici diversi da quelli appartenenti all’Organizzazione AIB, a garantire l’accesso a tutti i soggetti pubblici preposti alle attività di prevenzione/ripristino, alle strutture/infrastrutture realizzate con il presente intervento;

e) nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o non cambiare la destinazione d’uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate;

f) utilizzare l’acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad miglioramento/adeguamento) oggetto di finanziamento ai sensi dei punti SRD12.1.c.i) e SRD12.1.c.ii), del bando esclusivamente e permanentemente per il servizio antincendi boschivi;

g) comunicare all’Ente territoriale facente parte dell’Organizzazione Regionale AIB, territorialmente competente, la realizzazione delle strutture finanziate ai sensi dell’operazione SRD12.1.c) del precedente paragrafo “Investimenti finanziabili”;

h) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo “Disposizioni in materia di pubblicità” delle Disposizioni Comuni.

Impegni specifici

2016PSRMIST0000900197904510450020102/TipoDUA
IdUtente@202609281510261l0

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 28/11/2023

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 29/11/2025

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/09/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 01/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 01/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/09/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 28/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 32453,59

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

2016PSRMIST000090019790451045002010 2/TipoDUA
IdUtente@202609281510261 10

Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

2016PSRMIST0000900197904510450020102/TipoDUA
IdUtente@202609281510261l0

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

2016PSRMIST0000900197904510450020102/TipoDUA
IdUtente@202609281510261l0

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l’esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall’art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall’art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione

2016PSRMIST0000900197904510450020102/TipoDUA
IdUtente@20260928151026110

amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;

6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;

9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.

Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.

I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).

In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

2016PSRMIST0000900197904510450020102/TipoDUA
IdUtente@20260928151026110

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST000090019790451045002010 2/TipoDUA

IdUtente@202609281510261 10

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21916 - Data adozione: 02/10/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1298185 - CUP CIPE D55B26000600007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 06/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024352

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2024)8662 dell'11/12/2024 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati; Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1057 del 28 luglio 2025: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante e ss.mm.ii;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" di cui all'articolo 76 del Reg. Ue n. 2115/2023;

Visto, in particolare, che l'intervento SRD06 ha previsto l'attivazione della seguente azione:
- azione 1: investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Richiamata la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali*" e sue ss.mm.ii che:
- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate la deliberazione in questione;

Richiamata la DGR n. 237 del 03/03/2025 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica delle direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del Psr 2014/2022*" ed in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante;

Richiamato il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29 luglio 2024 "*Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023 – 2027 Misure ad investimento – Approvazione del Documento – Disposizioni comuni domanda di pagamento*";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "*Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025*" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1 prevenzione" (numero procedura 7) con una dotazione finanziaria che ammonta a 4.500.000,00 euro per il bando annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 29/09/2025 "*Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025*";

Preso atto che, con la suddetta Deliberazione, la Giunta Regionale ha deciso che la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" ammonta a 4.500.000 Euro e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;

Visto il decreto n. 20915 del 01/10/2025 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 e dello schema di Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Visto il decreto n. 957 del 22/01/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga termini di presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 di cui al d.d. n. n. 20915 dell' 01/10/2025;

Visto il decreto n. 12014 del 28/05/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025. Approvazione elenchi domande di sostegno ricevibili e non ricevibili;

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 12014/2026, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/46305 del 15/04/2026, CUP ARTEA 1298185 - CUP CIPE D55B26000600007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 12014/2026, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande*

ricevibili" del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0535661 del 01/07/2026;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa eventualmente richiesta, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 70.826,03
Contributo: € 56.660,82
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 32
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 32

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE"*;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione SUPPORTO ALL'ATTIVITA' ISTRUTTORIA E DI CONTROLLO PER L'AMBITO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/46305 del 15/04/2026, CUP ARTEA 1298185 - CUP CIPE D55B26000600007, a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025, presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 56.660,82, a fronte di una spesa ammessa di € 70.826,03, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*

a8f4b974b5aa43e075fc36f9d30bc3291f285175aff35db69f5e09af2452961c

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1298185 - Progetto: Azioni preventive del dissesto idrogeologico

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa S. MAMILIANO S.S. SOCIETA' AGRICOLA (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in GROSSETO P.I.: 01423100534

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 15/04/2026, protocollo n. 003/46305 del 15/04/2026 CUP ARTEA n. 1298185, CUP CIPE n. D55B26000600007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 39 - Interventi per la raccolta e l’allontanamento delle acque superficiali in eccesso 11 - Affossature per la regimazione delle acque superficiali	39622,49 €	39622,49 €	31697,99 €	31697,99 €	Base - 80.00 %

2016PSRMIST0000014231005340530110 10M/TipoDUA
IdUtente@202609241324512 00

42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 39 - Interventi per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali in eccesso 602 - Affossature, sistemazione dei campi, come da bando	24764,81 €	24764,81 €	19811,85 €	19811,85 €	Base - 80.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	6438,73 €	6438,73 €	5150,98 €	5150,98 €	Base - 80.00 %
Totali netto ricavi	70826,03 €	70826,03 €	56660,82 €	56660,82 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 56660.82, di cui quota FEASR pari a euro 23060.95 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 32.00

Aiuto in regime "de minimis"

Non è prevista l'erogazione di contributi in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni "fisse"

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

2016PSRMIST000001423100534053011010M/TipoDUA
IdUtente@202609241324512 00

2016PSRMIST0000014231005340530110 10M/TipoDUA

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

IdUtente@202609241324512 00

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del

2016PSRMIST0000001423100534053011010M/TipoDUA
IdUtente@202609241324512 00

presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 15/04/2024

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 16/04/2026

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 08/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 05/02/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 09/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 08/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 05/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 28330,41

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico

del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente dell’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L’entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d’opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall’art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

2016PSRMIST000001423100534053011010M/TipoDUA

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L’eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L’autorizzazione della proroga da parte dell’Ufficio competente all’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

IdUtente@202609241324512 00

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

2016PSRMIST0000001423100534053011010M/TipoDUA
IdUtente@202609241324512 00

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l’esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall’art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall’art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l’impossibilità di redigere l’Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall’erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:

2016PSRMIST000001423100534053011010M/TipoDUA
IdUtente@202609241324512 00

2016PSRMIST00000142310053405301101 0M/TipoDUA

IdUtente@20260924132451200

- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21954 - Data adozione: 01/10/2026

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD05 “Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli” Annualità 2024. Approvazione esiti istruttori della domanda di aiuto CUP ARTEA n. 1249040 CUP CIPE: D55D26000140007 Concessione contributo ed emissione Atto di Assegnazione.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024160

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale, e s.m.i;

Vista la DGR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della Pac (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Vista la DGR n. 1582 del 18/12/2023 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr - Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" e s.m.i;

Vista la DGR n. 1599 del 28/12/2023 "Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione Disposizioni Comuni - documento attuativo per gli interventi a investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato A), in cui sono definite le direttive comuni per l'attuazione degli interventi ad investimento, fra cui è inclusa l'intervento SRD05;

Vista la Delibera di Giunta n. 1598 del 28/12/2023 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD05– Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli";

Vista la Delibera di Giunta n. 344 del 25/03/2024 "Reg. (UE) 2013/1305 FEASR PSR 2014-2022 e Reg. (UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Modifica dei documenti attuativi – Adeguamento alle linee guida regionali sull'applicazione delle disposizioni di trasparenza nella redazione degli atti dirigenziali" in particolare l'Allegato B alla sopra citata DGR 344/2024 che contiene le modifiche al documento attuativo approvato con Delibera di Giunta n. 1599 del 28/12/2023;

Vista la Delibera di Giunta n. 742 del 25-06-2024 "Reg. (UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali" ed in particolare il suo Allegato C) che modifica ulteriormente e aggiorna l'Allegato A) della citata DGR n. 1599 del 28/12/2023;

Visto l'Ordine di servizio Numero 38 del 5 agosto 2024 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 3924 del 23-02-2024 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD05 ″Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" così come modificato con i successivi Decreti n. 8305 del 16-04-2024 e n.11294 del 23-05-2024;

Dato atto che nel paragrafo 6.3 "Elenchi domande ricevibili e formazione della graduatoria" del Bando si prevede che ARTEA invia al Settore "Forestazione. Agroambiente, risorse idriche nel settore agricolo. Cambiamenti climatici" (Responsabile dell'intervento) l'Elenco delle domande pervenute e ricevibili che contiene comunque tutti gli elementi previsti al paragrafo 7.1 "Elenco delle domande pervenute e ricevibili" delle Disposizioni comuni (DGR n. 1599/2023 e ss.mm.ii.);

Visto l'Allegato 1) al Decreto Dirigenziale n. 19030 del 19/08/2024 " Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Bando intervento SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli. Approvazione elenco delle domande di sostegno ricevibili" pervenute per la partecipazione al Bando dell'intervento SRD05 di cui al DD n. 3924/2024 sopra richiamato, ordinate secondo i punteggi dichiarati nella domanda di sostegno dal richiedente e recanti la spesa e il contributo richiesto;

Considerato che in base a quanto risulta nell'Allegato 1 al Decreto Dirigenziale sopra richiamato, le risorse disponibili indicate al Paragrafo 1.3 "Dotazione finanziaria" del Bando (pari a 4.500.000,00 euro) sono inferiori alle richieste di contributo pervenute con le 161 domande ricevibili indicate nel sopracitato Allegato 1) pari ad € 17.016.609,66;

Considerato necessario subordinare la redazione degli atti per l'assegnazione dei contributi al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dal Bando e dalle procedure di attuazione indicate nel documento "Competenze" approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023 e ss.mm.ii. e nelle Disposizioni comuni di cui alla DGR n. 1599 del 28/12/2023 e ss.mm.ii;

Vista la Delibera della Giunta Regionale n. 704 del 08/06/2026 che approva la versione 4.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali - presentazione, istruttoria e valutazione delle domande di sostegno sul Reg.(UE)2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027;

Vista la domanda di contributo, protocollo Artea n. 003/86174 del 07/06/2024 - CUP ARTEA n. 1249040 CUP CIPE: D55D26000140007 a valere sull'intervento "CSR 2023/2027 della Regione Toscana - SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" Annualità 2024 presentata dalla ditta beneficiaria descritta nell'Allegato A denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

Vista la comunicazione di avvio del procedimento, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e s.m.i., inviata al beneficiario in data 21/04/2026 prot. n. 0311742;

Vista la richiesta di documentazione integrativa inviata alla ditta beneficiaria in data 06/05/2026 prot. n. 0347066 ed il successivo sollecito del 18/08/2026 prot. n. 0656739 con cui si indicava il termine perentorio dei 30 gg. dal ricevimento per la trasmissione di quanto richiesto

Considerato che la ditta beneficiaria ha provveduto ad inserire, sul S.I. di Artea, quanto richiesto con la nota sopra indicata in data 25/08/2026 prot. Artea n. 003/91035;

Visto l'avvio del procedimento di parziale accoglimento della domanda presentata, Prot. n. 0725473 del 18/09/2026 di cui all'art. 10 Bis, L.241/90, con cui si comunicava alla ditta beneficiaria la

riduzione degli importi ammessi a contributo a seguito della riduzione di alcune voci di spesa del progetto presentato, invitando la medesima a presentare osservazioni e/o controdeduzioni nel termine massimo di 10 gg dal ricevimento;

Considerato che la ditta beneficiaria non ha prodotto, nei termini sopra indicati, né osservazioni né scritti difensivi a seguito della suddetta comunicazione rispetto alle motivazioni contenute nell'"Avvio del procedimento di parziale accoglimento della domanda presentata ai sensi dell'art. 10 Bis, L.241/90 sopra richiamato;

Visto l'esito parzialmente positivo dell'istruttoria relativa alla domanda presentata dal beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, redatta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali, sulla base della conoscenza dei luoghi, dalle verifiche aereofotogrammetriche consultabili, dalla documentazione integrativa trasmessa;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57 che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato» e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 che prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni" e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Dato atto che ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti - Vercor n. 38840187 del 30/09/2026 con id 47694088 e Visura Deggendorf – Vercor n. 38840189 del 30/09/2026 con id 47694098;

Visto il "Codice univoco interno della concessione SIAN CAR: 1013464 - SIAN-COR" N. 2669733 così come rilasciato dal SIAN, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg.(UE) n. 702/2014;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC), risultato regolare così come previsto dalle vigenti disposizioni comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del CSR 2023/2027 ed al punto 1. del par. 2.1 "Condizioni di accesso del beneficiario" del Bando di intervento sopra richiamato;

Dato atto che nel caso in cui la domanda sia estratta a campione per il controllo in loco (5% ex art. 49 del Reg 809/2014), l'Organismo Pagatore ARTEA, in qualità di responsabile del procedimento

del controllo in loco, potrà modificare l'importo accertato della spesa ed il relativo contributo a saldo;

Considerato il par. 8.2 *"*Atto per l'assegnazione dei contributi*"* delle Disposizioni comuni sopra richiamate, in cui si stabilisce che: "*L'atto per l'assegnazione dei contributi è redatto e sottoscritto dal Responsabile dell'Ufficio competente per l'istruttoria che provvede ad inviarlo tramite PEC al beneficiario*;

Dato atto, pertanto, che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione via Pec dell'"Atto per l'assegnazione dei contributo" al beneficiario;

Dato atto, infine, che per quanto attiene alla certificazione antimafia si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014, nella quale di stabilisce, nel caso di erogazione dei contributi FEASR, che la stessa certificazione antimafia debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto necessario procedere all'assegnazione del contributo della domanda CUP ARTEA n. 1249040 CUP CIPE: D55D26000140007 presentata a valere sull'intervento SRD05 "Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - Annualità 2024, individuando gli importi della spesa ammissibile in € 89.364,38 e del contributo concedibile in € 89.364,38 con punti 24 sulla base degli esiti istruttori sopra citati, così come indicato nell'Allegato A "atto di Assegnazione" sopra richiamato;

Richiamato l'Ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e Sviluppo Rurale" n. 49 del 31/10/2024 "competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534" e s.m.i.

Considerato che, ai sensi dell'art. 5 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., la responsabilità del procedimento è attribuita al titolare dell'incarico di Elevata Qualificazione "Attivita' di verifica e controllo e per l'ambito territoriale di Grosseto e Siena. Ufficio Territoriale di Grosseto" come evidenziato nell'Ordine di Servizio n. 16 del 27/11/2024 e ss.mm.ii. "

DECRETA

1. di approvare gli esiti istruttori della domanda di aiuto presentata con prot. n. 003/86174 del 07/06/2024 sul Bando CSR 2023/2027 - SRD05 -"Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli" - Annualità 2024 con CUP ARTEA N. 1249040 CUP CIPE: D55D26000140007 di cui all'Allegato A "Atto di Assegnazione" quale parte integrante e sostanziale del presente decreto, individuando il progetto ammissibile, determinandone l'importo di spesa, e il contributo concesso, nel rispetto dell'istruttoria tecnica/amministrativa effettuata;

2. di assegnare al beneficiario di cui all'Allegato A, sopra richiamato, il contributo di € 89.364,38 a fronte di una spesa ammessa di € 89.364,38 così come indicato nell'allegato A medesimo per la realizzazione degli interventi descritti nella domanda di aiuto;

3. di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi (Allegato A);

4. di dare atto che la concessione del contributo si formalizzerà con la trasmissione tramite pec dell'"Atto di Assegnazione del contributo" (allegato A) al beneficiario, così come previsto dalle disposizioni relative alle misure ad investimento del CSR 2023/2027 della Regione Toscana;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Atto di Assegnazione*
05f699b0e62b100ebb1f541ae2dbc409ecaff4ca03761c3d33e950cda4c1c11c

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli/Atto di Assegnazione / CUP: 1249040 - Progetto: Rimboschimento Batignano

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD05 - Annualità 2024 - Impianto forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa AMMINISTRAZIONE DEI BENI DI USO CIVICO FRAZIONE BATIGNANO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in GROSSETO P.I.: 00693360539

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 3924 del 23/02/2024, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 07/06/2024, protocollo n. 003/86174 del 07/06/2024 CUP ARTEA n. 1249040, CUP CIPE n. D55D26000140007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD05U - SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli					
Descrizione degli Interventi	**Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)**	**Spesa ammessa (€)**	**Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)**	**Contributo ammesso (€)**	**%**
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 259 - Irrigazione di impianto	€ 17.976,15	€ 5.807,56	€ 17.976,15	€ 5.807,56	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 248 - Squadro terreno	€ 3.219,72	€ 3.219,72	€ 3.219,72	€ 3.219,72	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 251 - Messa a dimora piantine	€ 2.235,84	€ 2.235,84	€ 2.235,84	€ 2.235,84	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	€ 4.542,04	€ 0,00	€ 4.542,04	€ 0,00	Base - 100.00 %

325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 511 - Lavorazione superficiale del terreno	€ 1.938,44	€ 1.938,44	€ 1.938,44	€ 1.938,44	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 509 - Rippatura	€ 4.086,87	€ 4.086,87	€ 4.086,87	€ 4.086,87	Base - 100.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 13.053,90	€ 8.124,03	€ 13.053,90	€ 8.124,03	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 243 - Decespugliamento	€ 10.843,66	€ 10.843,66	€ 10.843,66	€ 10.843,66	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 255 - Shelter, comprensivi di acquisto, trasporto e messa a dimora	€ 17.573,70	€ 17.573,70	€ 17.573,70	€ 17.573,70	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 254 - Pali tutori, comprensivi di acquisto, trasporto e messa a dimora	€ 10.732,03	€ 10.732,03	€ 10.732,03	€ 10.732,03	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 513 - Risarcimento delle fallanze (compreso acquisto e messa in opera)	€ 3.340,34	€ 2.956,95	€ 3.340,34	€ 2.956,95	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 689 - Concimazione di fondo	€ 40.701,17	€ 12.325,76	€ 40.701,17	€ 12.325,76	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 510 - Seconda lavorazione andante del terreno	€ 874,11	€ 874,11	€ 874,11	€ 874,11	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 250 - Acquisto piantine forestali comprensivi di trasporto	€ 8.943,36	€ 5.114,12	€ 8.943,36	€ 5.114,12	Base - 100.00 %
325 - Impianto di arboricoltura a ciclo medio-lungo su superfici agricole 137 - Impianto puro di latifoglie 508 - Livellamento del terreno	€ 3.531,59	€ 3.531,59	€ 3.531,59	€ 3.531,59	Base - 100.00 %
Totali netto ricavi	€ 143.592,92	€ 89.364,38	€ 143.592,92	€ 89.364,38	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 89364.38, di cui quota FEASR pari a euro 36371.30 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 24.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti sono le seguenti:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superfice Ammissibile (mq)	Intervento	Note
GROSSETO	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / /	32809	0	32809	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	
GROSSETO	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / /	13446	6781	6665	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	***
GROSSETO	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / /	13446	6666	6779	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	***

GROSSETO	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / /	6840	0	6840	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	
GROSSETO	ARBORICOLTURA / DA LEGNO / /	1771	0	1771	Azione 5.2 Ciclo medio-lungo	

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime "de minimis"

Nel caso di attività che escono dal campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE e di prodotti agricoli non compresi nell'Allegato I del TFUE, il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa "de minimis", di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023. L'importo del contributo concesso in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023 è pari a € 0.00

Prescrizioni "fisse"
1) in funzione della tipologia di impianto finanziata, il periodo di impegno in merito alla permanenza degli impianti, in cui non è possibile modificarne la natura, la destinazione né è possibile la cessione fuori dai casi previsti, parte dal 1 gennaio dell'anno successivo a quello di presentazione della domanda di pagamento del saldo, e ha una durata almeno pari a:
- se SRD05.1: maggiore o uguale a 15 anni, fermo restando che le superfici agricole imboschite con la presente Azione rientrano nella definizione di bosco;
- se SRD05.2: maggiore di 8 anni e inferiore a 20 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo breve, e maggiore o uguale a 15 anni per gli impianti di arboricoltura a ciclo medio-lungo compresi gli impianti di arboricoltura con specie forestali micorrizate;
- se SRD05.3: maggiore di 8 anni;

2) prima del saldo i beneficiari non devono essere imprese in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell'articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, i beneficiari devono essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf)
4) qualora il soggetto richiedente sia una Grande impresa e possieda una superficie accorpata destinata a bosco superiore a 100 ettari, nei casi previsti dalla L.R. 39/00 "Legge forestale della Toscana" e ss.mm.ii prima della liquidazione del saldo deve possedere un Piano di gestione forestale o un Piano dei tagli relativo a tali superfici a bosco, redatti ai sensi della L.R. 39/00 e ss.mm.ii.;
5) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per gli impianti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1) non modificare la natura degli impianti per l'intero periodo temporale di permanenza degli stessi previsto dall'atto di concessione, in modo che non vengano compromessi gli obiettivi originari dell'investimento. Tale periodo deve essere, per l'Azione:
2) garantire la corretta manutenzione e funzionalità quanto finanziato per tutto il periodo di vincolo ex post così come indicato nel presente atto di assegnazione o altri documenti regionali vigenti in fase di presentazione della domanda di saldo. Pertanto, successivamente all'esecuzione dell'impianto e per tutto il periodo di vincolo ex post, devono essere comunque sempre garantite le ordinarie cure colturali al fine di assicurare la riuscita tecnica dello stesso;
3) mantenere la conduzione delle superfici di investimento dalla data di presentazione della domanda di sostegno fino al termine del periodo di permanenza dell'operazione previsto per l'investimento realizzato;
4) non cedere o non cambiare la destinazione d'uso delle superfici oggetto di intervento per l'intero periodo temporale di permanenza previsto dal presente atto di concessione, tranne per casi debitamente giustificati e riconosciuti nei documenti attuativi regionali in via di definizione. In caso di cessione il subentro è ammissibile solo nel caso in cui vengano sottoscritti dal subentrante gli impegni esistenti e nei casi stabiliti dalle Disposizioni comuni o nei documenti attuativi regionali in via di definizione;
5) per tutte le tipologie di impianto, a non effettuare ceduazioni prima del 8° anno dall'impianto nei casi in cui sia ammessa ai sensi del Bando;

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 07/06/2022

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 08/06/2024

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/09/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 30/07/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 30/07/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/09/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 31/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L’anticipo viene erogato solo successivamente all’inizio delle attività oggetto di contributo.
L’anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L’anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. L’originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell’Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L’anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l’anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall’Organismo Pagatore.
L’importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 44682,19

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l’approvazione di modifiche al progetto approvato.
L’eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice “non esecuzione” di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all’ufficio competente dell’istruttoria, che dovrà valutarne l’ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L’entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all’ufficio competente dell’istruttoria, che ne valuta l’ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d’opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall’art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L’eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Proroga dei termini” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L’autorizzazione della proroga da parte dell’Ufficio competente all’istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo “Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento” del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
- Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
- Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);

2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
- instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
- erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
- effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.

3. Natura dei dati personali trattati:
- dati personali in genere;
- dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
- dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;

4. Modalità di trattamento:
- i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
- i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
- i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;

5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
- ARTEA
- AGEA
- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;

• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21959 - Data adozione: 05/10/2026

Oggetto: Reg. UE 2021/2115 - CSR 2023-2027 – intervento SRD04 “Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale” - Azione 1) “Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. Annualità 2025”. Approvazione istruttoria e concessione contributo progetto CUP Artea 1285818 CUP CIPE D95B26000690007

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024450

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con i successivi regolamenti di attuazione;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta, tra l'altro, le schede degli interventi di Sviluppo Rurale e i successivi aggiornamenti;

Visto il Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022 che disciplina per la Toscana gli interventi regionalizzati di sviluppo rurale previsti dal PSP, di seguito CSR 2023-2027;

Visto le Disposizioni Comuni approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 28 dicembre 2023 che definiscono le regole comuni e le procedure per attuare gli interventi del CSR 2023-2027 che prevedono investimenti materiali e immateriali, con i successivi aggiornamenti;

Visto le Disposizioni per le domande di pagamento approvate con decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29 luglio 2024, con le successive modifiche e integrazioni, come previsto dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 1599/2023;

Visto il documento "Competenze per la gestione degli interventi di investimento", approvato con Deliberazione della Giunta regionale n. 1582 del 18 dicembre 2023, con gli ordini di servizio collegati, che definiscono ruoli e funzioni svolte dagli uffici per il periodo di programmazione 2023-2027;

Visto il bando per l'intervento SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. - Annualità 2025" approvato con decreto n. 12906 del 12 giugno 2025, di seguito indicato come Bando SRD04 prima fase;

Visto il decreto n. 21777 del 14 ottobre 2025 che approva l'elenco delle domande di sostegno ricevibili, in ordine di punteggio dichiarato, presentate a valere sul Bando SRD04 che costituisce il riferimento per individuare le domande potenzialmente finanziabili da sottoporre a istruttoria di merito da parte degli uffici territoriali (UCI) con i successivi scorrimenti gestiti da Artea tramite l'applicativo *Redash*;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/111038 del 15/09/2025, presentata a valere sul Bando SRD04 per il progetto CUP Artea 1285818, che risulta potenzialmente finanziabile, a seguito di scorrimento dell'elenco delle domande, con un punteggio dichiarato di 25 punti;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria della domanda CUP Artea 1285818 redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul sistema informativo Artea e della documentazione trasmessa a integrazione della stessa;

Dato atto che, quando dovuta, è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni e dal bando;

Ritenuto pertanto di finanziare il progetto con un contributo di € 50.000,00, corrispondente al massimale previsto dal bando, a fronte di una spesa ammessa di € 51.108,49 per la realizzazione degli interventi descritti nell'atto di assegnazione;

Redatto, tramite l'apposita funzionalità del s.i. Artea, il documento "atto di assegnazione" che riporta le prescrizioni, le tempistiche e gli altri contenuti descritti nelle Disposizioni Comuni, posto in allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'istruttoria della domanda di aiuto presentata per il progetto CUP Artea 1285818 CUP CIPE D95B26000690007 finanziata a valere sul Bando SRD04 "Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale - Azione 1) Investimenti non produttivi finalizzati ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità e a preservare il paesaggio rurale - Prima fase. - Annualità 2025";

2) Di confermare il punteggio della domanda a 25 punti nell'elenco delle domande finanziabili;

3) Di assegnare alla ditta beneficiaria indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo di € 50.000,00 a fronte di una spesa ammessa pari a € 51.108,49 per la realizzazione degli interventi descritti nell'atto di assegnazione e alle condizioni ivi dettagliate;

4) Di comunicare alla ditta beneficiaria gli esiti istruttori approvati con il presente decreto e la conclusione del procedimento, inviando l'atto di assegnazione tramite PEC al beneficiario come previsto dalle Disposizioni comuni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

LA DIRIGENTE

Allegati n. 1

a *atto di assegnazione*
757685616d44e01f32ba3552ca480cb3f65441f60a42166e96f41689972c6955

2016PSRMIST0000025607009791000020102/TipoDUA

IdUtente@202610021312327 93

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD04 - Annualità 2025 - Fase 1 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale/Atto di Assegnazione / CUP: 1285818 - Progetto: MURI_CASACCE

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD04 - Annualità 2025 - Fase 1 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa LE CASACCE - SOCIETA' AGRICOLA - SOCIETA' SEMPLICE (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in CARMIGNANO P.I.: 02560700979

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 12906 del 12/06/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 15/09/2025, protocollo n. 003/111038 del 15/09/2025 CUP ARTEA n. 1285818, CUP CIPE n. D95B26000690007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD041 - SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli - Invertire la perdita di biodiversità

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	4865,03 €	4646,23 €	4865,03 €	4646,23 €	Base - 100.00 %
167 - Ripristino di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti, ciglionamenti, lunettamenti, ecc 114 - Mitigazione e adattamento ai cambiamenti climatici e agrobiodiversità 470 - Ripristino di muretti a secco, gradonate, cordonate, graticciate, ecc.., come da bando	48650,26 €	46462,26 €	48650,26 €	46462,26 €	Base - 100.00 %
Totali netto ricavi	53515,29 €	51108,49 €	53515,29 €	51108,49 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 50000.00, di cui quota FEASR pari a euro 20350.00 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 25.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

2016PSRMIST0000025607009791000020102/TipoDUA
IdUtente@202610021312327 93

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 15/09/2023

-La data per l’avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 16/09/2025

2016PSRMIST000000256070097910000201O2/TipoDUA
IdUtente@202610021312327 93

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 04/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 04/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 05/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 04/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 01/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 25000,00

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.

2016PSRMIST0000025607009791000020102/TipoDUA
IdUtente@202610021312327 93

2016PSRMIST0000025607009791000020102/TipoDUA
IdUtente@202610021312327 93

Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

2016PSRMIST000002560700979100002010 2/TipoDUA
IdUtente@202610021312327 93

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   • ARTEA
   • AGEA
   • Ragioneria dello Stato;
   • MIPAAF
   • Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;

2016PSRMIST000002560700979100002010 2/TipoDUA
IdUtente@202610021312327 93

8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000025607009791000020102/TipoDUA
IdUtente@20261002131232793

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI FIRENZE E AREZZO. INTERVENTI PER GLI UTENTI DELLE MACCHINE AGRICOLE (UMA)

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 803 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21992 - Data adozione: 06/10/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana - Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025 e s.m.i. – Intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti". Annualità 2024 – Approvazione istruttoria di ammissibilità con esito positivo domanda di sostegno beneficiario – progetto (CUP A.R.T.E.A. 1279690 - CUP CIPE D32H26000800007) e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024618

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della PAC – PSP Italia 2023-2027, approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C (2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 e s.m.i.;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la delibera di GR n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e successive modifiche e integrazioni;

Vista in particolare la scheda dell'intervento del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relativa all'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole";

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 25 del 20 gennaio 2025 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole" -Investimenti – annualità 2024";

Visto il Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24 gennaio 2025 avente ad oggetto "Reg. UE 2021/2115, Art 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti - annualità 2024" e dello schema del "Progetto di investimento e/o Piano aziendale" e, in particolare:
- l'allegato A contenente le disposizioni tecniche e procedurali per la presentazione e la selezione delle domande,
- l'allegato B dal titolo "Schema – Progetto di investimento e/o Piano aziendale",
parti integranti e sostanziali di tale decreto;

Richiamati inoltre i seguenti decreti di modifica, tra l'altro, dell'Allegato A) e/o B) del D.D. n. 1442/2025:
- n. 3987 del 28/02/2025;
- n. 9202 del 07/05/2025;
- n. 11616 del 30/05/2025;

Vista la Delibera n. 742 del 25/06/2024 "Reg.(UE) 2021/2115 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali", modificata dalla Delibera n. 237 del 03/03/2025 e la Delibera n.704 del 08/06/2026 di approvazione versione 4 di tale documento,da applicare, per i bandi già adottati, a decorrere dalla data di pubblicazione e limitatamente alle condizioni post-concorsuali se più favorevoli ai beneficiari;

Visto il vigente ordine di servizio della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e

s.m.i.";

Visto il decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29/07/2024 ad oggetto "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento - Disposizioni comuni domanda di pagamento" e il decreto del direttore di Artea n. 6474 del 06/11/2025 che ha apportato modifiche ed integrazioni al decreto n. 2427/2024;

Vista la domanda di sostegno a valere sull'intervento SRD01 annualità 2024 del CSR Toscana 2023/2027 presentata, entro i termini previsti, sul sistema informativo Artea protocollo ARTEA n. 003/81451 del 30/05/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1279690 - CUP CIPE n. D32H26000800007, dal beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, con le specifiche ivi riportate;

Richiamato il decreto n. 14693 del 04 luglio 2025 con cui è stato approvato l'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione;

Considerato che, ai sensi del paragrafo 8.1 delle attuali Disposizioni Comuni, gli UCI procedono alle istruttorie delle singole domande, fino all'esaurimento delle risorse assegnate al bando, sulla base delle risultanze dell'applicativo REDASH e che, su questa base, la domanda in questione risulta essere "istruibile";

Considerato che, dalla valutazione della documentazione inserita sul sistema informativo A.R.T.E.A. e delle successive integrazioni, è emerso quanto segue:
- riduzione della spesa ammessa per l'intervento di miglioramento fondiario (ripristino oliveto) ad euro 9.732,35;
- le spese generali sono state ridotte di euro 47,24;
Pertanto gli investimenti ammissibili a finanziamento sono pari a euro 149.662,39, per un contributo pari a euro 97.280,55;

Considerato che, per quanto sopra detto, con nota prot. n. 0754266 del 30/09/2026 è stata inviata all'azienda comunicazione relativa alla non ammissibilità di parte delle spese programmate con la domanda di aiuto, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/1990, in cui sono dettagliate le voci non ammissibili e le relative motivazioni;

Considerato che con PEC del 01/10/2026, ns. prot. n. 0757393 l'azienda comunica di accettare quanto comunicato con la nota di cui sopra;

Visto l'esito dell'istruttoria relativa alla domanda di sostegno del beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, redatto dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. ARTEA e della eventuale documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Valutato che i contributi concessi alle aziende agricole nell'ambito del PSP/CSR intervento SRD01 non sono considerati aiuti di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 comma 2 del Reg (UE) 2021/2115 che afferma: "Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in confor-

mità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE";

Ritenuto quindi di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 97.280,55 a fronte della spesa ammessa di euro 149.662,39, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito;

Visto l'allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

Considerato che per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A si rinvia alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

Richiamato il paragrafo 8.2 "Atto di assegnazione dei contributi" delle Disposizioni comuni sopra richiamate in cui si stabilisce che Ufficio competente per l'istruttoria provvede ad inviare tramite PEC il suddetto atto al beneficiario;

DECRETA

1) Di approvare, per le motivazioni meglio espresse in narrativa, gli esiti istruttori della domanda di sostegno protocollo ARTEA n. 003/81451 del 30/05/2025, CUP A.R.T.E.A. n. 1279690 - CUP CIPE n. D32H26000800007 a valere sul bando intervento SRD01 "Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole - Investimenti". Annualità 2024", di cui al Decreto Dirigenziale n. 1442 del 24 gennaio 2025 e s.m.i., secondo quanto indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) Di assegnare al beneficiario indicato nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo ivi riportato di euro 97.280,55 a fronte della spesa ammessa di euro 149.662,39, prevista per la realizzazione degli interventi come meglio descritti nell'allegato medesimo e con il punteggio ivi attribuito; allegato A, in cui è riportata, tra l'altro, la tempistica per la presentazione delle domande di pagamento, proroga e variante;

3) Di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato A, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel bando e alle Disposizioni Comuni;

4) Di inviare il presente atto tramite PEC al beneficiario.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Assegnazione Beneficiario*
b51555d349de201a74fff8dc4945a26e8fda715938c50cf80668005c50a909e4

2016PSRMIST0000002126460514051031010 7/TipoDUA

IdUtente@202610050839414 23

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole/Atto di Assegnazione / CUP: 1279690 - Progetto: RECUPERO OLIVETO, ACQUISTO DOTAZIONI

Uff. reg. agricoltura di Firenze e Arezzo

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD01 - Annualità 2024 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa FATTORIA DI SELVOLI SOCIETA AGRICOLA S.S. (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in POPPI P.I.: 02126460514

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 1442 del 24/01/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 30/05/2025, protocollo n. 003/81451 del 30/05/2025 CUP ARTEA n. 1279690, CUP CIPE n. D32H26000800007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD011 - SRD01 - investimenti produttivi agricoli per la competitività

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
20 - Miglioramenti fondiari a totale utilizzo della produzione agricola 8 - Superfici 280 - Recupero produttivo di impianti arborei degradati di olivo	11183,33 €	9372,35 €	7269,16 €	6092,03 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 126 - Rimorchi e carrelli per trattore	14455,76 €	14455,76 €	9396,24 €	9396,24 €	Base - 65.00 %

52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 106 - Macchinari, attrezzature per operazioni colturali	14000,00 €	14000,00 €	9100,00 €	9100,00 €	Base - 65.00 %
24 - Spese generali 30 - Spese generali 650 - Spese Generali (COSTI STANDARD)	5623,63 €	5576,39 €	3655,36 €	3624,65 €	Base - 65.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 91 - Macchinari / attrezzature per la conservazione/immagazzinamento dei prodotti agricoli primari e/o trasformati	20640,00 €	20640,00 €	13416,00 €	13416,00 €	Base - 65.00 %
52 - Produzione agricola vegetale: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 94 - Macchinari e attrezzature per semina su sodo	64317,89 €	64317,89 €	41806,63 €	41806,63 €	Base - 65.00 %
56 - Trasformazione/commercializzazione dei prodotti agricoli: dotazioni aziendali 4 - Macchine, attrezzature ed impianti 92 - Macchinari / attrezzature per la trasformazione dei prodotti agricoli	21300,00 €	21300,00 €	13845,00 €	13845,00 €	Base - 65.00 %
Totali netto ricavi	151520,61 €	149662,39 €	98488,39 €	97280,55 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 97280.55, di cui quota FEASR pari a euro 39593.18 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 34.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

1. Al fine di garantire lo stato di avanzamento della spesa ed il raggiungimento dei target previsti dal PSP e dal CSR, in coerenza con quanto contenuto al paragrafo “Avvio dei lavori” del documento “Disposizioni Comuni”, fatte salve successive modifiche ed integrazioni che risultano più favorevoli per il beneficiario, deve avviare i lavori o le attività, entro il termine fissato al successivo art. 4 – terzo trattino, salvo proroga nei tempi e nei modi fissati al paragrafo “Avvio dei lavori – Proroga dei termini” del documento Disposizioni Comuni. Detto termine verrà verificato nel corso della istruttoria della domanda di pagamento a saldo/SAL/proroga/anticipo. Nel caso in cui il beneficiario ritardi l’avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall’OP ARTEA;
2. nel caso di interventi in locali adibiti alla conservazione/immagazzinamento e/o alla trasformazione e/o al confezionamento e/o alla commercializzazione del miele, devono essere installate, entro il saldo, materiali, macchine e attrezzature tutte funzionanti ed utili per lo svolgimento dell’attività a cui l’intervento è finalizzato, pena la revoca del contributo relativo alla parte dell’investimento da attribuire al settore miele;

3. quando pertinente, acquisire, entro la data di presentazione della domanda di pagamento, l’attestato di riconoscimento del diritto di raccolta riservata rilasciatogli ai sensi dell’art. 6 della L.R. 50/95 e smi per l’area tartufigena oggetto di contributo e a tabellarla, sempre entro il suddetto termine, come previsto all’art. 3 della suddetta legge regionale. Inoltre, a presentare domanda di rinnovo dell’attestato di riconoscimento del diritto alla raccolta riservata, ai sensi della L.R. 50/95 e smi, e a mantenere la tabellazione nel caso in cui l’attestazione di cui sopra non copra l’intero periodo di vincolo di cui nel paragrafo “Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento “Disposizioni comuni”;
4. nel caso di “forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro”, l’ammissibilità di questa tipologia di spesa è subordinata al rispetto delle condizioni previste al paragrafo “Forniture di beni e servizi senza pagamento in denaro” del bando e del documento Disposizioni Comuni domande pagamento;
5. complementarietà della SRD01 e gli interventi strutturali settore olio di oliva, ortofrutta e viticoltura: l'ammissibilità al pagamento degli investimenti direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all’imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, avviene se il soggetto non riceve per una stessa voce di spesa un finanziamento a valere sul rispettivo intervento strutturale del PSP.

2016PSRMIST0000021264605140510310107/TipoDUA
IdUtente@20261005083941423

2016PSRMIST0000002126460514051031010 7/TipoDUA
IdUtente@20261005083941423

Le voci di spesa direttamente ed univocamente attribuibili al settore ortofrutta, olio di oliva e vitivinicolo, limitatamente agli investimenti collegati alla trasformazione delle uve da vino, all'imbottigliamento, alla conservazione e immagazzinamento del vino, che non rispettano quanto descritto nel capoverso precedente sono escluse o decadono dal beneficio con conseguente recupero degli aiuti eventualmente erogati, maggiorati degli interessi;
6. il contributo pubblico erogabile con il presente bando concorre al raggiungimento del massimale di contributo pubblico erogabile per ciascun beneficiario per la durata dell'intero periodo di programmazione con riferimento all'intervento SRD01 che pari a 1 milione di euro;
7. rispettare, per gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione, il limite del 49% del totale dei prodotti lavorati come quota massima nel caso vi sia l'impiego di prodotti di provenienza extra aziendale fino alla conclusione del periodo di vincolo di cui nel paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento "Disposizioni comuni";
8. rispettare ed accettare quanto previsto al paragrafo "Cumulabilità" del bando e delle Disposizioni comuni;
9. comunicare preventivamente all'ufficio che ha emesso il provvedimento di concessione del contributo, qualora, per esigenze imprenditoriali, un impianto fisso o un macchinario oggetto di finanziamento, necessiti di essere spostato dall'insediamento produttivo ove lo stesso è stato installato ad un altro sito appartenente allo stesso beneficiario nella consapevolezza che sono ammessi gli spostamenti che non comportano un indebito vantaggio.

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

1. acquisire la qualifica di IAP entro la data di presentazione della domanda di pagamento a saldo, nel caso di domanda di sostegno presentata da uno IAP a titolo provvisorio. Qualora la qualifica non venga acquisita entro i suddetti termini, si impegna ad allegare, alla domanda di pagamento, una garanzia fideiussoria in favore di ARTEA per un importo pari al 100% della somma richiesta per la durata massima residua ai fini dell'ottenimento della qualifica IAP;
2. possedere i criteri di selezione per i quali il bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento nella consapevolezza che la domanda viene ammessa al pagamento solo se a seguito della rideterminazione del punteggio si posiziona entro quelle finanziabili;
3. quando pertinente, adempiere a quanto previsto dall'articolo Art. 86 "Esercizio e limitazione del pascolo" del Regolamento Forestale della Toscana (approvato con d.p.g. r. 48/R/2003), nei tempi previsti dal paragrafo "Cantierabilità degli investimenti" del bando;

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 30/05/2023

-La data per l’avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla

2016PSRMIST0000002126460514051031010 7/TipoDUA
IdUtente@20261005083941423

ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 31/05/2025

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 07/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 07/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 09/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 07/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 05/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 48640,28

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque

2016PSRMIST0000002126460514051031010 7/TipoDUA
IdUtente@20261005083941423

essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal

2016PSRMIST0000002126460514051031010 7/TipoDUA
IdUtente@20261005083941423

paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.

La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.

La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.

Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.

In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.

Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.

Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.

In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.

A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.

La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.

Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata

2016PSRMIST0000002126460514051031010 7/TipoDUA
IdUtente@202610050839414 23

non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   • ARTEA
   • AGEA
   • Ragioneria dello Stato;
   • MIPAAF
   • Unione Europea

2016PSRMIST0000021264605140510310107/TipoDUA
IdUtente@20261005083941423

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000002126460514051031010 7/TipoDUA
IdUtente@20261005083941423

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 802 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 21993 - Data adozione: 06/10/2026

Oggetto: Reg. UE 2021/2115, Art. 73- CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste"- Annualità 2025. Domanda di aiuto prot. Artea n. 003/126400 del 28/11/2025. CUP ARTEA 1290438 - CUP CIPE D45D26000090007. Approvazione esito istruttorio e assegnazione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024635

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico della Pac – PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come modificato con la Decisione C(2024)8662 del 11 dic 2024, che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la DGR del 18/12/2023 n. 1582 "Reg. (Ue) n. 2021/2115 Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione del documento competenze per la gestione degli interventi di investimento" così come modificata con la DGR n. 742 del 25/06/2024;

Visto per quanto riguarda lo sviluppo rurale (Feasr), così come previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/2115, che il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati;

Vista la DGR del 02/12/2024, n. 1437 "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 5.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027";

Viste in particolare le schede del PSP Italia 2023-2027 e del CSR per la Regione Toscana 2023-2027 relative alla SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste";

Vista la D.G.R. del 03/03/2025 n. 237 "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR2014-2022";

Visto l'Ordine di servizio Numero 53 del 3 settembre 2025 della Direzione "Agricoltura e sviluppo rurale" con oggetto "Competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.";

Vista la legge regionale n. 60/99 istitutiva dell'Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in agricoltura (ARTEA);

Vista la Delibera di Giunta del 16/06/2025 n. 769 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CRS 2023/2027 della Regione Toscana - Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)";

Visto il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29/07/2024 "Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023-2027 Misure ad Investimento – Approvazione del Documento- Disposizioni comuni domanda di pagamento";

Visto il Decreto Dirigenziale del 26/06/2025 n. 13901 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione del Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste - (Interventi preventivi)" e il suo allegato A che ne costituisce parte integrante e sostanziale, così come modificato con il successivo decreto dirigenziale n. 29/10/2025 n. 22814 (di seguito indicato come "Bando");

Visto il D.D. del 29/10/2025 n. 22814 Reg. UE 2021/2115, Art. 73 – CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga dei termini di presentazione delle domande di sostegno e modifica Decreto Dirigenziale del 26/06/2025 n. 13901, con il quale si modificava il precedente decreto di approvazione del bando;

Considerato necessario subordinare la redazione degli atti per l'assegnazione dei contributi al realizzarsi delle condizioni di ammissibilità al sostegno, come indicato dal bando e dalle procedure di attuazione indicate nel documento "Competenze", approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 1582 del 18/12/2023 e ss.mm.ii. e nelle disposizioni comuni di cui al DA n. 2427 del 29/07/2024 e ss.mm.ii.;

Vista la domanda di aiuto prot. ARTEA n. 003/126400 del 28/11/2025, CUP ARTEA 1290438, CUP CIPE D45D26000090007 a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)" - annualità 2025 del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 748 del 19/01/2026 "Reg. UE 2021/2115, Art. 73 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - Decreto Dirigenziale del 26/06/2025 n. 13901 - bando intervento SRD12 Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)": APPROVAZIONE ELENCO DELLE DOMANDE DI SOSTEGNO RICEVIBILI E NON RICEVIBILI ed in particolare l'Allegato 1): Elenco delle domande di sostegno ricevibili (Bando intervento SRD12 approvato con Decreto Dirigenziale n. 13901/2025 e ss.mm.ii.);

Considerato che a seguito dell'aggiornamento costante e continuativo dell'elenco delle domande potenzialmente finanziabili approvate con il suddetto Decreto Dirigenziale n.748/2026 mediante consultazione aggiornata dell'applicativo REDASH di ARTEA, la domanda di cui sopra risulta tra quelle "potenzialmente finanziabile"

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente del settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" n. 27 del 27/07/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) n. 2021/2015 FEASR – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Conferma ed individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990, per le istruttorie di ammissibilità;

Considerato il cap. 4 del bando SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)" - annualità 2025, sopra richiamato, che recita: "Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e posseduti e verificati prima dell'adozione dell'atto per l'assegnazione dei contributi e prima del saldo";

Considerato che:
- in data 18/08/2026, prot. n. 0656965 è stata trasmessa al beneficiario la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- in data 28/08/2026 con nota Prot. n. 0673639 è stata inoltrata al potenziale beneficiario la richiesta di integrazioni, con la quale è stato sospeso il procedimento;
- in data 17/09/2026 con Prot. N° 0720414 sono pervenute le integrazioni richieste;
- in data 21/09/2026 Prot. n. 0728733, è stato inviato, ai sensi dell'art. 10 *bis* della L.241/90, il preavviso di accoglimento parziale dell'istanza;
- decorsi i termini di legge, il beneficiario non ha provveduto a presentare alcuna controdeduzione in merito;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
- Spesa ammessa: € 78.531,17;
- Contributo ammesso: € 78.531,17 ;
- Punteggio richiesto: 23;
- Punteggio attribuito con l'istruttoria: 23;

Visto l'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, al fine di garantire il rispetto dei divieti di cumulo e degli obblighi di trasparenza e di pubblicità previsti dalla normativa europea e nazionale in materia di aiuti di Stato, i soggetti pubblici o privati, che concedono ovvero gestiscono i predetti aiuti, trasmettono le relative informazioni alla banca dati istituita presso il Ministero dello sviluppo economico, ai sensi dell'articolo 14, comma 2, della legge 5 marzo 2001, n. 57, che assume la denominazione di «Registro nazionale degli aiuti di Stato», e si avvalgono della medesima al fine di espletare le verifiche propedeutiche alla concessione e/o erogazione degli aiuti;

Visto il comma 5 del sopra citato articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, il quale prevede che, il monitoraggio delle informazioni relative agli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale, ivi compresi gli aiuti nelle zone rurali, e della pesca e acquacoltura, continua a essere disciplinato dalla normativa europea di riferimento ed è assicurato attraverso la piena integrazione e interoperabilità del Registro di cui al comma 1 con i registri già esistenti per i settori dell'agricoltura e della pesca (SIAN e SIPA);

Visto il decreto ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni", e in particolare il comma 4 dell'art. 3 e l'art. 6, che detta le modalità attuative di tale norma e sull'uso del SIAN per il settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;

Visto il "Codice univoco interno della concessione" n. 2673472 del 05/10/2026, rilasciato dal SIAN per il SIAN CAR 1018864, Codice Aiuto S.A.119480, a seguito di consultazione preventiva per l'accertamento delle condizioni previste dalla normativa sugli aiuti di stato di cui al Reg. (UE) n. 702/2014;

Dato atto che, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.M. 31/05/2017, n. 115 emanato dal Ministero dello sviluppo economico, sono state acquisite le visure di cui agli articoli 13 e 15 del medesimo D.M., nello specifico la Visura Aiuti (VERCOR n. *38888995* del 05/10/2026) e la Visura Deggendorf (VERCOR n. 38888982 del 05/10/2026);

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione, secondo quanto previsto dalle disposizioni comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta, ove previsto, nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa della domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore del beneficiario, come sopra indicato e come riportato nell'atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del bando di misura e delle disposizioni comuni;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. 14 del 31/12/2022 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività istruttorie di programmazione e controllo ufficio territoriale di Lucca III- Patentini Fitosanitari";

DECRETA

1) Di approvare l'esito dell'istruttoria tecnica e amministrativa di ammissibilità della domanda di aiuto, prot. ARTEA n. 003/126400 del 28/11/2025, CUP ARTEA 1290438, CUP CIPE D45D26000090007 a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD12 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)" - annualità 2025 del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario, indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

2) Di assegnare al beneficiario, con un punteggio di 23, il contributo di € 78.531,17 a fronte di una spesa ammessa di € 78.531,17 per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento.

3) Di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi e di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato "A", denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di intervento e alle Disposizioni Comuni.

4) Di registrare l'adozione del presente atto sul S.I. di ARTEA, per quanto di competenza, ai fini dell'aggiornamento dell'applicativo REDASH.

5) Di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Atto di assegnazione*

710739e17184aebaf23ab59970c94887e5f2b1db31b0646b026d06aaaacb5a06

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca **Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD12 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)/Atto di Assegnazione / CUP: 1290438 - Progetto: sistemazione versante boscato in loc. La Barca e Col di Cera

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD12 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione e il ripristino danni foreste (Interventi preventivi)

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA LA VIOLA S.S (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in GALLICANO P.I.: 02566120461

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n.13901 del 26/06/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 28/11/2025, protocollo n. 003/126400 del 28/11/2025 CUP ARTEA n. 1290438, CUP CIPE n. D45D26000090007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD12U - SRD12 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 9.447,00	€ 7.139,20	€ 9.447,00	€ 7.139,20	Base - 100.00 %
390 - Interventi per realizzare sistemazioni di versanti interessati da valanghe, frane e smottamenti di scarpate stradali di accesso o penetrazione ai boschi 24 - Opere di sistemazione idraulico forestale 208 - Realizzazione di sistemazioni di versante	€ 94.472,27	€ 71.391,97	€ 94.472,27	€ 71.391,97	Base - 100.00 %
Totali netto ricavi	€ 103.919,27	€ 78.531,17	€ 103.919,27	€ 78.531,17	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 78531.17, di cui quota FEASR pari a euro 31962.19 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 23.00

Le superfici su cui ricadono gli investimenti relative all'azione 12.1.a - Interventi selvicolturali di prevenzione volti a migliorare la resistenza, resilienza e l’adattamento al cambiamento climatico dei popolamenti forestali sono:

Comune	Occupazione	Superficie dichiarata (mq)	Superficie NON ammissibile (mq)	Superfice Ammissibile (mq)	Intervento	Note

Poligono	Comune - Foglio - Particella (*)	Titolo di Possesso	Superficie Ammessa Poligono (mq)

Totale superficie oggetto di realizzazione e/o manutenzione di viali e/o fasce parafuoco - mq: 0.00.
Totale superficie oggetto di Piano AIB - mq: 0.00

Sulle superfici sopra citate gravano i vincoli specifici di cui ai successivi paragrafi 2 e 3 del presente atto.

Aiuto in regime “de minimis”

Il sostegno è concesso alle condizioni previste dalla normativa “de minimis”, di cui al Regolamento (UE) n. 2831/2023 ed è pari ad € 0.00

Prescrizioni “fisse”
1) l’aiuto è erogato ai sensi del al Regolamento (UE) n. 2022/2472, regime SA.119480;
2) il beneficiario non deve essere un impresa in difficoltà, ai sensi del comma 6 dell’articolo 1 del Reg. (UE) n. 2022/2472, a eccezione dei casi contemplati dallo stesso articolo;
3) prima di un pagamento a qualsiasi titolo, deve essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 107 del Trattato che istituisce la Comunità Europea, individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione Europea (impegno Deggendorf);
4) tutti gli interventi devono essere realizzati conformemente a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e ss.mm.ii. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
5) nel caso di tagli boschivi che ricadano in quanto previsto all’art. 47, commi 6 ter, 6 quater, 6 quinquies della L.R. 39/00 e s.m.i. il beneficiario deve rispettare l’obbligo di ricorrere a imprese boschive iscritte all’Elenco regionale delle ditte boschive;
6) tutto il Materiale Forestale di Propagazione (MFP) impiegato per i rinfoltimenti deve rispettare quanto previsto dalla vigente normativa in materia (Direttiva 1999/105/CE, D. Lgs. 386 del 10/11/03, L.R. 39/00 e s.m.i.). Non sono ammessi a contributo gli interventi realizzati con materiale non certificato, tranne che nel caso di utilizzo di specie per le quali la normativa vigente non prevede la certificazione;
7) nel caso di rimboschimenti/rinfoltimenti le specie utilizzate dovranno essere scelte esclusivamente tra le specie facenti parte della vegetazione forestale della Toscana di cui all’Allegato A della L.R. 39/00 – Legge Forestale della Toscana, escluso la robinia, e che sono più adatte alle condizioni ambientali e climatiche dell’area per garantire la biodiversità, la resilienza ai cambiamenti climatici e ai disturbi naturali;
8) non è consentito l’uso di specie esotiche invasive riconosciute dall’elenco del Ministero della Transizione ecologica e dalle Black list nazionale e regionali;
9) tutte le azioni di prevenzione degli incendi boschivi devono essere coerenti con il vigente Piano Regionale Antincendi Boschivi redatto ai sensi dell’art. 74 della L.R.. 39/00 e ss.mm.ii. (di seguito indicato come Piano AIB);
10) nel caso di aiuti per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali, il rischio della presenza dell’organismo nocivo è giustificato da fondate prove scientifiche e riconosciuto da un organismo scientifico pubblico; nello specifico sono ammissibili solo gli interventi di prevenzione dei danni causati dalle fitopatie elencate nelle Tabelle 1) e 2) della Comunicazione del Settore “Servizio fitosanitario regionale e di vigilanza e controllo agroforestale”;
11) nell’esecuzione degli interventi per la prevenzione dei danni causati alle foreste da organismi nocivi ai vegetali quando pertinente devono essere rispettate le indicazioni procedurali e le specifiche tecniche di cui all’articolo 57 della Legge forestale della Toscana (L.R. 39/00 ss.mm.ii), degli articoli 49 e 50 del Regolamento 8 agosto 2003 n. 48/R “Regolamento Forestale della Toscana”, dei decreti di lotta obbligatoria e degli atti regionali collegati.

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Nel caso in cui il beneficiario, per cause non dipendenti dalla propria volontà, non possa procedere all’avvio dei lavori nei termini prescritti, può richiedere una proroga del termine per l’avvio dei lavori con le modalità previste dalle Disposizioni comuni

Nel caso in cui il beneficiario ritardi l’avvio dei lavori senza aver chiesto e ottenuto una autorizzazione di proroga sarà applicata una sanzione come disciplinato dall’OP ARTEA.

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

1) Realizzare l'operazione conformemente a quanto indicato nel "Piano di investimento" e definito con l'atto di concessione, fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite nei documenti attuativi regionali;
2) nel caso di interventi realizzati da privati e che non sono soggetti al rilascio del permesso a costruire e/o a VIA, acquisire i permessi/autorizzazioni, inclusi gli studi di incidenza ove previsti, necessari per la realizzazione degli interventi precedentemente all'inizio dei lavori;
3) nel caso in cui il richiedente sia un soggetto di diritto pubblico, garantire le condizioni di cantierabilità previste nel paragrafo "Cantierabilità degli investimenti pubblici e privati" delle Disposizioni Comuni;
4) confermare i criteri di ammissibilità e di selezione per i quali il Bando prevede la verifica in sede di istruttoria della domanda di pagamento a titolo di saldo, con le condizioni previste dal Bando;
5) quando pertinente, acquisire e/o mantenere (per tutto il periodo di vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" delle Disposizioni comuni domande di pagamento) la piena disponibilità e l'agibilità dei locali destinati all'installazione di attrezzature o impiantistica;
6) a realizzare gli interventi in conformità a quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana vigente;
7) assumersi ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose causati in conseguenza della realizzazione delle opere ammesse a contributo.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" (definito "fase ex post") del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell'OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l'utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l'ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo "Possesso di UTE/UPS" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo "Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di "scambio sul posto").

d) nel caso di beneficiari privati o soggetti pubblici diversi da quelli appartenenti all'Organizzazione AIB, a garantire l'accesso a tutti i soggetti pubblici preposti alle attività di prevenzione/ripristino, alle strutture/infrastrutture realizzate con il presente intervento;

e) nei 5 anni successivi alla presentazione della domanda di saldo (periodo di vincolo ex post) il beneficiario si impegna a non alienare, cedere o non cambiare la destinazione d'uso le opere, le superfici, i mezzi e le attrezzature oggetto di intervento e finanziate;

f) utilizzare l'acqua raccolta nei punti di approvvigionamento idrico (di nuova realizzazione o soggetti ad miglioramento/adeguamento) oggetto di finanziamento ai sensi dei punti SRD12.1.c.i) e SRD12.1.c.ii), del bando esclusivamente e permanentemente per il servizio antincendi boschivi;

g) comunicare all'Ente territoriale facente parte dell'Organizzazione Regionale AIB, territorialmente competente, la realizzazione delle strutture finanziate ai sensi dell'operazione SRD12.1.c) del precedente paragrafo "Investimenti finanziabili";

h) rispettare gli obblighi in materia di informazione e pubblicità di cui al paragrafo "Disposizioni in materia di pubblicità" delle Disposizioni Comuni.

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 28/11/2023

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 29/11/2025

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 14/10/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 11/06/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 13/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 14/10/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 11/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 39265,59

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne

evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione

dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   • ARTEA
   • AGEA

- Ragioneria dello Stato;
- MIPAAF
- Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

- per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
- per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

- Reg. (UE) n. 679 del 2016;
- D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

- http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
- https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI PISTOIA E PRATO. GESTIONE DEI RISCHI E DELLE CALAMITA' IN AGRICOLTURA. SEMPLIFICAZIONE DEI CONTROLLI DELLE IMPRESE AGRICOLE.

Responsabile di settore Laura ACHENZA

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22022 - Data adozione: 02/10/2026

Oggetto: Reg UE n. 2021/2115 - CSR Toscana 2023-2027 - Bando attuativo intervento SRD06 “investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo. Azione 1 investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico”. Annualità 2025 Approvazione istruttoria e concessione contributo progetto CUP Artea 1297082 CUP CIPE D65B26000580007

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 07/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024247

LA DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) con i successivi regolamenti di attuazione;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale e i successivi aggiornamenti;

Visto il Complemento per lo Sviluppo Rurale 2023-2027, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022, che disciplina per la Toscana gli interventi regionalizzati di sviluppo rurale previsti dal PSP, di seguito CSR 2023-2027;

Visto le Disposizioni comuni approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1599 del 28 dicembre 2023 e s.m.i., che definiscono le regole comuni e le procedure per attuare gli interventi del CSR 2023-2027 che prevedono investimenti materiali e immateriali;

Visto le Disposizioni per le domande di pagamento approvate con decreto del direttore di Artea n. 2427 del 29 luglio 2024 e s.m.i., come previsto dalla deliberazione della Giunta n. 1599/2023;

Visto il documento Competenze per la gestione degli interventi di investimento, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 1582 del 18 dicembre 2023, con gli ordini di servizio collegati, che definiscono ruoli e funzioni degli Uffici per la programmazione CSR 2023-2027;

Visto il bando per l'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo Azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" approvato con decreto n. 20915 del 01 ottobre 2025;

Visto il decreto n. 12014 del 28 maggio 2026 che approva l'elenco delle domande di sostegno ricevibili presentate a valere sul Bando SRD06, in ordine di punteggio dichiarato, che costituisce il riferimento per individuare le domande potenzialmente finanziabili da sottoporre a istruttoria di merito da parte degli uffici territoriali, di seguito "elenco delle domande", con i successivi scorrimenti gestiti da Artea tramite l'applicativo *Redash*;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/45405 del 14/04/2026, presentata a valere sul Bando SRD06 per il progetto CUP Artea 1297082, che risulta potenzialmente finanziabile con un punteggio dichiarato di 34 punti;

Visto l'esito positivo dell'istruttoria della domanda CUP Artea 1297082 redatta dall'istruttore incaricato attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati con la domanda di aiuto sul S.I. Artea e della documentazione trasmessa ad integrazione della stessa;

Dato atto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva e gli altri requisiti di accesso del beneficiario previsti dalle Disposizioni Comuni e dal bando;

Ritenuto pertanto di finanziare il progetto con un contributo di € 96.625,64 a fronte di una spesa ammessa di € 120.782,05, per la realizzazione degli interventi descritti nell'atto di assegnazione;

Redatto, tramite l'apposita funzionalità del S.I. Artea, il documento "atto di assegnazione" che riporta le prescrizioni, le tempistiche e gli altri contenuti descritti nelle Disposizioni Comuni, posto in allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;
Considerato che per quanto non indicato nel presente atto si rinvia alla vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di misura e alle Disposizioni Comuni;

DECRETA

Di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa, l'istruttoria della domanda di aiuto presentata per il progetto CUP Artea 1297082 CUP CIPE D65B26000580007 finanziata a valere sul Bando SRD06;

1) Di confermare il punteggio della domanda a 34 punti;

2) Di assegnare alla ditta beneficiaria indicata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, il contributo di € 96.625,64 a fronte di una spesa ammessa pari a € 120.782,05 per la realizzazione degli interventi descritti nell'atto di assegnazione ed alle condizioni ivi dettagliate;

3) Di comunicare alla ditta beneficiaria gli esiti istruttori approvati con il presente decreto e la conclusione del procedimento, inviando l'atto di assegnazione tramite PEC al beneficiario come previsto dalle Disposizioni comuni.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

La Dirigente

Allegati n. 1

A *atto di assegnazione*

9d95be042f3ae84b0879b32e3cc13feef293ad870c84cbd97be9f41bcb6d9d7b

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato **Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1297082 - Progetto: PREVENZIONE IDROGEOLOGICA - MIGLIORAMENTO FONDIARIO REGIMAZIONE IDRICA TERRENI AGRICOLI 2026

Uff. reg. agricoltura di Pistoia e Prato

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa LONDEI MASSIMO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in PESARO P.I.: 02577500412

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 14/04/2026, protocollo n. 003/45405 del 14/04/2026 CUP ARTEA n. 1297082, CUP CIPE n. D65B26000580007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 8.472,43	€ 7.254,98	€ 6.777,94	€ 5.803,98	Base - 80.00 %
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 39 - Interventi per la raccolta e l’allontanamento delle acque superficiali in eccesso 11 - Affossature per la regimazione delle acque superficiali	€ 113.527,07	€ 113.527,07	€ 90.821,66	€ 90.821,66	Base - 80.00 %
Totali netto ricavi	€ 121.999,50	€ 120.782,05	€ 97.599,60	€ 96.625,64	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 96625.64, di cui quota FEASR pari a euro 39326.64 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 34.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 14/04/2024

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 15/04/2026

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 01/10/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 01/10/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 01/10/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 29/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 48312,82

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può

essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta

l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;

• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE IN AGRICOLTURA SUL LIVELLO TERRITORIALE DI SIENA E GROSSETO. GESTIONE DELLA PROGRAMMAZIONE LEADER. USI CIVICI.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: DECR. DIRIG. CENTRO DIREZIONALE n. 21303 del 28-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22056 - Data adozione: 05/10/2026

Oggetto: Regolamento (UE) 2021/2115 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana - bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 – Approvazione istruttoria di ammissibilità della domanda CUP ARTEA 1297466 - CUP CIPE D65B26000590007 e concessione contributo.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024431

IL DIRIGENTE

Visto il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 e successivi atti attuativi;

Visto il Piano Strategico PAC (PSP) approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 9122 del 2 dicembre 2022 che riporta tra l'altro le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Vista la Decisione C(2024)8662 dell'11/12/2024 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii;

Considerato che, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), così come previsto dal Regolamento (Ue) n. 2021/2115, il PSP Italia 2023-2027 include interventi regionalizzati; Preso atto che il PSP contiene le schede relative agli interventi che le Regioni e le Province Autonome possono attivare sul proprio territorio e che dette schede includono alcune specificità regionali;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di GR n. 1057 del 28 luglio 2025: "Reg. Ue n. 2021/2115 Feasr – Approvazione della versione 6.0 del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) Toscana 2023-2027" ed in particolare l'Allegato A che ne costituisce parte integrante e ss.mm.ii;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" di cui all'articolo 76 del Reg. Ue n. 2115/2023;

Visto, in particolare, che l'intervento SRD06 ha previsto l'attivazione della seguente azione:
- azione 1: investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico;

Richiamata la DGR n. 742 del 25/06/2024 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 - Feasr – Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Approvazione versione 1.0 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali*" e sue ss.mm.ii che:
- approva l'allegato B), che ne costituisce parte integrante, che contiene il nuovo testo del documento attuativo "Competenze";
- dà mandato all'organismo pagatore ARTEA di approvare le disposizioni comuni collegate alla fase del pagamento in sinergia e compatibilità con le disposizioni approvate la deliberazione in questione;

Richiamata la DGR n. 237 del 03/03/2025 "*Reg. (Ue) n. 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 - Feasr – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014/2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimenti materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica delle direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del Psr 2014/2022*" ed in particolare l'Allegato B, che ne costituisce parte integrante;

Richiamato il Decreto del Direttore di ARTEA n. 2427 del 29 luglio 2024 "*Regolamento (UE) 2021/2115 FEASR Complemento di sviluppo rurale 2023 – 2027 Misure ad investimento – Approvazione del Documento – Disposizioni comuni domanda di pagamento*";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "*Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025*" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1 prevenzione" (numero procedura 7) con una dotazione finanziaria che ammonta a 4.500.000,00 euro per il bando annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 29/09/2025 "*Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025*";

Preso atto che, con la suddetta Deliberazione, la Giunta Regionale ha deciso che la dotazione finanziaria prevista per il bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" ammonta a 4.500.000 Euro e di riservarsi di verificare, successivamente, all'uscita del bando la possibilità di integrare le risorse stanziate fino a questo momento;

Visto il decreto n. 20915 del 01/10/2025 avente ad oggetto "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 e dello schema di Progetto di investimento e/o Piano aziendale";

Visto il decreto n. 957 del 22/01/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Proroga termini di presentazione delle domande per la concessione degli aiuti previsti dall'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 di cui al d.d. n. n. 20915 dell' 01/10/2025;

Visto il decreto n. 12014 del 28/05/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025. Approvazione elenchi domande di sostegno ricevibili e non ricevibili;

Dato atto che, nell'elenco approvato con il suddetto decreto n. 12014/2026, le domande pervenute ricevibili sono ordinate secondo i punteggi dichiarati dal richiedente nella domanda di sostegno, in base ai criteri di selezione, con i relativi importi di spesa e contributo richiesti;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/44943 del 13/04/2026, CUP ARTEA 1297466 - CUP CIPE D65B26000590007, a valere sul bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 presentata dal beneficiario indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Considerato che la suddetta domanda è inserita nell'elenco delle domande di sostegno approvato con il citato decreto n. 12014/2026, secondo le previsioni dell'art. 7.2 "*Approvazione Elenco domande*

ricevibili" del bando di misura, che stabilisce quanto segue: (…) Dal momento dell'approvazione dell'elenco delle domande di sostegno ricevibili, *possono essere avviate le attività istruttorie delle domande di sostegno che presentano il punteggio più alto e che, secondo l'ordine dell'elenco, hanno richiesto un contributo che, complessivamente, rientra nella dotazione finanziaria messa a bando (...);*

Vista la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, trasmessa alla ditta beneficiaria con Prot. 0534581 del 01/07/2026;

Viste le integrazioni documentali trasmesse dalla ditta beneficiaria con nota Prot. 0756888 del 01/10/2026, a seguito di richiesta formulata dell'ufficio competente per l'istruttoria;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa acquisita, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA, e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è indicato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
Spesa ammessa: € 148.500,00
Contributo: € 118.800,00
Punteggio derivante dai criteri di selezione indicati nella domanda di sostegno: 30
Punteggio Attribuito con l'istruttoria: 30

Considerato che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025" non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del Regolamento (UE) 2021/2115 che afferma: *"Gli articoli 107, 108 e 109 TFUE non si applicano al sostegno fornito dagli Stati membri in forza e in conformità del presente regolamento, né ai finanziamenti nazionali integrativi di cui all'articolo 146 del presente regolamento, che rientrano nell'ambito di applicazione dell'articolo 42 TFUE"*;

Dato atto che è stato acquisito il documento unico di regolarità contributiva (DURC) dell'azienda beneficiaria, risultato regolare, così come previsto al paragrafo 2.2 *"Condizioni di accesso relative ai richiedenti/beneficiari"* del bando di misura;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n.11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Richiamato l'art. 7.4 "*Atto di assegnazione dei contributi"* del bando di misura;

Ritenuto di approvare gli esiti istruttori in relazione alla domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore della ditta beneficiaria, come sopra indicato e come riportato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del Bando di misura e delle Disposizioni comuni;

Richiamato l'ordine di servizio n. 12 del 11 febbraio 2025 della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale, avente ad oggetto: competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027 approvato con Delibera di Giunta Regionale 27 dicembre 2022, n. 1534 e s.m.i.;

Dato atto che la responsabilità del procedimento amministrativo, per la domanda sopra citata, è attribuita al titolare di incarico di Elevata Qualificazione ATTIVITÀ TECNICO AMMINISTRATIVE PER PROGETTI CON SOSTEGNO PUBBLICO NEL TERRITORIO DELLE "COLLINE DELL'ALBEGNA' - UFFICIO TERRITORIALE DI PITIGLIANO;

DECRETA

1) di approvare l'esito istruttorio di ammissibilità della domanda di aiuto prot. Artea n. 003/44943 del 13/04/2026, CUP ARTEA 1297466 - CUP CIPE D65B26000590007, a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025, presentata dal beneficiario indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale;

2) di assegnare al beneficiario il contributo di € 118.800,00, a fronte di una spesa ammessa di € 148.500,00, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi;

4) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *ATTO DI ASSEGNAZIONE*

2bdbcd08cdcbb800f409666e57023ba903d020519639057ac6764e997ff1bf36

2016PSRMIST0000017561205390530120103/TipoDUA

IdUtente@20261002112158143

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto **Ente Territoriale: Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto**

Regione Toscana
Amministrazione Regionale Toscana

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1297466 - Progetto: Sistemazione di terrazzamenti in Loc. Vernaccio, presso il Faro delle Vaccarecce Isola del Giglio

Uff. reg. agricoltura di Siena e Grosseto

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa SOCIETA' AGRICOLA ANTICO FARO DELLE VACCARECCE SRL (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in ISOLA DEL GIGLIO P.I.: 01756120539

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 13/04/2026, protocollo n. 003/44943 del 13/04/2026 CUP ARTEA n. 1297466, CUP CIPE n. D65B26000590007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	13411,73 €	13411,73 €	10729,38 €	10729,38 €	Base - 80.00 %

42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 23 - Opere di consolidamento e sistemazione del reticolo idraulico 212 - Interventi di stabilizzazione/consolidamento di dissesti e per il contenimento dell'erosione	135088,27 €	135088,27 €	108070,62 €	108070,62 €	Base - 80.00 %
Totali netto ricavi	148500,00 €	148500,00 €	118800,00 €	118800,00 €	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 118800.00, di cui quota FEASR pari a euro 48351.60 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 30.00

Aiuto in regime "de minimis"

Non è prevista l'erogazione di contributi in forza del regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni "fisse"

In seguito a quanto emerso nel corso dell'istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l'attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l'adesione all'Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

2016PSRMIST0000001756120539053012010 3/TipoDUA
IdUtente@20261002112158143

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

2016PSRMIST0000017561205390530120103/TipoDUA
IdUtente@2026100211215814 3

-Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 13/04/2024

-La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 14/04/2026

-Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 08/10/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 05/02/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 09/08/2027

-Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 08/10/2027

-Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 05/02/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 59400,00

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di

2016PSRMIST0000017561205390530120103/TipoDUA
IdUtente@20261002112158143

una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;

In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

2016PSRMIST0000017561205390530120103/TipoDUA
IdUtente@2026100211215814 3

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all’1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell’importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall’articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell’atto per l’assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l’oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l’effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all’intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo “Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant’altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo “Spese ammissibili e non ammissibili” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall’istruttore comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.

2016PSRMIST0000017561205390530120103/TipoDUA
IdUtente@20261002112158143

Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
   • i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
   • ARTEA
   • AGEA
   • Ragioneria dello Stato;

2016PSRMIST0000017561205390530120103/TipoDUA
IdUtente@20261002112158143

• MIPAAF
• Unione Europea

7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):

• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.

Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:

• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.

La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:

• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

2016PSRMIST0000017561205390530120103/TipoDUA
IdUtente@20261002112158143

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 802 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22058 - Data adozione: 05/10/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – annualità 2025 – Approvazione esiti istruttori e concessione contributo domanda CUP ARTEA 1297894, CUP CIPE D45B26000480007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024452

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC– PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 che riporta, tra l'altro, le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Visto che il PSP Italia 2023-2027, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2021/2115, include anche interventi regionali;

Vista la Decisione C(2024)8662 11/12/2024 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" di cui all'articolo 76 del Reg. Ue n. 2115/2023;

Vista la D.G.R. del 03/03/2025 n. 237 "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR2014-2022";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1 prevenzione" - annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 29/09/2025 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025";

Visto il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025 Reg. UE n. 2021/2115 art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 e dello schema di Progetto di investimento e/o Piano aziendale;

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale "competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027;

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/45244 del 13/04/2026, CUP ARTEA 1297894, CUP CIPE D45B26000480007 a valere sul bando attuativo dell'intervento intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario, indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il decreto n. 12014 del 28/05/2026 di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda sopra menzionata è risultata essere potenzialmente finanziabile";

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente del settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" n. 20 del 04/06/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) n. 2021/2015 FEASR – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Conferma ed individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990, per le istruttorie di ammissibilità;

Considerato il cap. 4 del bando SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico, sopra richiamato, che recita: "Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e della domanda di saldo";

Considerato che:
- in data 03/07/2026, prot. n. 0541827 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- in data 08/09/2026, prot. 0696397 veniva inoltrata una richiesta integrazioni;
- venivano inviate le integrazioni richieste;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è specificato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
- Spesa ammessa: €.58.535,44;
- Contributo ammesso: €.46.828,35;
- Punteggio richiesto: 31;
- Punteggio attribuito con l'istruttoria: 31;

Dato atto che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD06 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del regolamento (UE) 2021/2115;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa della domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore del beneficiario, come sopra indicato e come riportato nell'atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Richiamato il par. 7.4 "Atto di assegnazione dei contributi" del bando di misura;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del bando di misura e delle disposizioni comuni;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. 20 del 04/06/2026 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l'ufficio territoriale di Lucca";

DECRETA

1) di approvare positivamente l'esito dell'istruttoria tecnica e amministrativa di ammissibilità della domanda di aiuto, prot. Artea n. 003/45244 del 13/04/2026, CUP ARTEA 1297894, CUP CIPE D45B26000480007 a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario, indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

2) di assegnare al beneficiario, con un punteggio di 31 il contributo di €.46.828,35 a fronte di una spesa ammessa di €.58.535,44, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento.

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi e di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato "A", denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di intervento e alle Disposizioni Comuni.

4) di registrare l'adozione del presente atto sul s.i. di ARTEA, per quanto di competenza, ai fini dell'aggiornamento dell'applicativo REDASH.

5) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Atto di Assegnazione*

b4dbbc2b1ea3623ba31f40d1f7ce5644ba4ed82c17549b7de96c612624a66e01

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca **Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1297894 - Progetto: INTERVENTI DI PREVENZIONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN FOSDINOVO

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa TERENZUOLA DI IVAN GIULIANI E C. SOCIETA' AGRICOLA SEMPLICE (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in FOSDINOVO P.I.: 01148420456

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito "BANDO");

- la domanda di aiuto presentata in data 13/04/2026, protocollo n. 003/45244 del 13/04/2026 CUP ARTEA n. 1297894, CUP CIPE n. D45B26000480007, di seguito indicata come "Domanda";

- l'istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L'EROGAZIONE DELL'AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla "Domanda", gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell'ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 5.300,00	€ 5.300,00	€ 4.240,00	€ 4.240,00	Base - 80.00 %
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 3 - Fabbricati ed opere murarie 469 - Realizzazione di muretti a secco, gradonate, cordonate, graticciate, ecc.., come da bando	€ 16.349,15	€ 16.349,15	€ 13.079,32	€ 13.079,32	Base - 80.00 %
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 39 - Interventi per la raccolta e l'allontanamento delle acque superficiali in eccesso 187 - Realizzazione di opere di regimazione delle acque superficiali	€ 36.886,29	€ 36.886,29	€ 29.509,03	€ 29.509,03	Base - 80.00 %

Totali netto ricavi	€ 58.535,44	€ 58.535,44	€ 46.828,35	€ 46.828,35

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 46828.35, di cui quota FEASR pari a euro 19059.14 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 31.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di

impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell’Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l’attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 13/04/2024

- La data per l’avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 14/04/2026

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/09/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d’opera del progetto approvato è il 02/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/09/2027

- Il termine ultimo per l’avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 26/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L’anticipo viene erogato solo successivamente all’inizio delle attività oggetto di contributo.
L’anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L’anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell’importo dell’anticipo richiesto. L’originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell’Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L’anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo “Richiesta di Anticipo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l’anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall’Organismo Pagatore.
L’importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 23414,18

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l’approvazione di modifiche al progetto approvato.
L’eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo “Varianti in corso d’opera e adattamenti tecnici” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.

Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione

della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo "Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l'istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell'articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l'importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l'importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all'importo stabilito con il collaudo; l'importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all'Ufficio competente per l'istruttoria di non essere responsabile dell'inclusione dell'importo non ammissibile o se l'Ufficio competente accerta altrimenti che l'interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell'attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l'Ufficio competente per l'istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l'autorizzazione e la liquidazione dell'aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l'erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell'Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell'avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l'Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo "Cambio del beneficiario" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l'esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;

• erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
• effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
• dati personali in genere;
• dati personali particolari, così come definiti dall'art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
• dati personali giudiziari, così come definiti dall'art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
• i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
• i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;
• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

REGIONE TOSCANA

DIREZIONE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE

SETTORE ATTIVITA' GESTIONALE SUL LIVELLO TERRITORIALE DI LUCCA E MASSA. DISTRETTI RURALI, BIOLOGICI E DEL CIBO.

Responsabile di settore Daniele VISCONTI

Incarico: Ordine di Servizio artt. 4bis, 7 e 9 L.R. 1/2009 n. 802 del 21-09-2026

Decreto soggetto a controllo di regolarità amministrativa ai sensi della DGR n. 521/2024

Numero adozione: 22059 - Data adozione: 05/10/2026

Oggetto: Reg. UE n. 2021/2115 – PSP 2023/2027 – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana – Intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – annualità 2025 – Approvazione esiti istruttori e concessione contributo domanda CUP ARTEA 1292262, CUP CIPE D55B26000640007.

Il presente atto è pubblicato sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5, 5 bis e 5 ter della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art.18 della l.r. 23/2007.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 2 Dlgs 33/2013

Data certificazione e pubblicazione in banca dati ai sensi L.R. 23/2007 e ss.mm.: 08/10/2026

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28 dicembre 2000,n. 445, del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.

Numero interno di proposta: 2026AD024457

IL DIRIGENTE

Visto il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;

Visto il Piano Strategico PAC– PSP Italia 2023-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 final del 2 dicembre 2022 che riporta, tra l'altro, le schede degli interventi di Sviluppo Rurale;

Visto che il PSP Italia 2023-2027, per quanto riguarda lo sviluppo rurale (FEASR), secondo quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2021/2115, include anche interventi regionali;

Vista la Decisione C(2024)8662 11/12/2024 della Commissione Europea, che approva la modifica del piano strategico della PAC 2023-2027 (PSP 2023/2027 versione 4.1) dell'Italia ai fini del sostegno dell'Unione finanziato dal Fondo europeo agricolo di garanzia e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e ss.mm.ii;

Dato atto che così come previsto nel paragrafo 7.1 del PSP Italia 2023-2027, le Regioni e le Province Autonome, a seguito dell'approvazione del PSP stesso, procedono all'emanazione dei rispettivi Complementi per lo Sviluppo Rurale (CSR), documenti regionali attuativi del Piano nazionale approvato con Decisione C (2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e sue ss.mm.ii;

Vista la delibera di Giunta Regionale n. 1534 del 27 dicembre 2022: "Reg. UE 2021/2115 Feasr - Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Approvazione del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del PSP per la Regione Toscana 2023-2027" e ss.mm.ii.;

Vista in particolare la scheda del PSP e del CSR relativa all'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo" di cui all'articolo 76 del Reg. Ue n. 2115/2023;

Vista la D.G.R. del 03/03/2025 n. 237 "Reg. (Ue) 2021/2115 e Reg. (Ue) 1305/2013 – FEASR – Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 e Programma di Sviluppo Rurale 2014-2022. Approvazione versione 2 del documento attuativo per gli interventi di investimento materiali e immateriali del CSR 2023-2027. Modifica alle Direttive comuni per l'attuazione delle misure ad investimento del PSR2014-2022";

Vista la Decisione di Giunta regionale n. 13 del 5 maggio 2025 "Reg. Ue 2021/2115 e Reg. Ue 1305/2013 – Aggiornamento del cronoprogramma dei bandi FEASR annualità 2025" e in particolare il suo Allegato A, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, che prevede l'uscita del bando attuativo dell'intervento SRD06 - "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1 prevenzione" - annualità 2025;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1378 del 29/09/2025 "Reg. (UE) 2115/2021, Art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Disposizioni specifiche per l'attuazione dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025";

Visto il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025 Reg. UE n. 2021/2115 art. 76 - CSR 2023/2027 della Regione Toscana – Approvazione bando attuativo dell'intervento SRD06 "Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo – azione 1: Investimenti per la prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico" – Annualità 2025 e dello schema di Progetto di investimento e/o Piano aziendale;

Visto il vigente Ordine di Servizio della Direzione Agricoltura e Sviluppo Rurale "competenze Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico della Pac (PSP) Toscana 2023/2027;

Dato atto che in caso di mancato rispetto degli impegni ai quali è subordinata la concessione del contributo, si applicano le riduzioni e le esclusioni che saranno disciplinate con successivo atto;

Vista la domanda di aiuto prot. Artea n. 003/45234 del 13/04/2026, CUP ARTEA 1292262, CUP CIPE D55B26000640007 a valere sul bando attuativo dell'intervento intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario, indicato nell'allegato A), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto il decreto n. 12014 del 28/05/2026 di approvazione dell'elenco delle domande ricevibili a valere sul bando in questione, in base al quale la domanda sopra menzionata è risultata essere potenzialmente finanziabile";

Visto l'Ordine di Servizio del Dirigente del settore "Attività gestionale sul livello territoriale di Lucca e Massa. Distretti rurali, biologici e del cibo" n. 20 del 04/06/2026 avente ad oggetto Reg. (UE) n. 2021/2015 FEASR – Complemento per lo sviluppo rurale (CSR) Toscana 2023/2027 - Conferma ed individuazione dei Responsabili del Procedimento ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 241/1990, per le istruttorie di ammissibilità;

Considerato il cap. 4 del bando SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico, sopra richiamato, che recita: "Tutti i criteri di selezione devono essere dichiarati al momento della presentazione della domanda di sostegno e della domanda di saldo";

Considerato che:
- in data 03/07/2026, prot. n. 0541847 è stata trasmessa la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90;
- in data 08/09/2026, prot. 0696399 veniva inoltrata una richiesta integrazioni;
- in data 22/09/2026, prot. 0730832 venivano inviate le integrazioni richieste;

Visto l'esito dell'istruttoria di ammissibilità, relativa alla domanda di aiuto sopra indicata, svolta dall'istruttore incaricato, attraverso l'esame degli elaborati progettuali presentati e della documentazione integrativa, mediante compilazione del modulo istruttorio nel sistema informativo ARTEA e raccolta nel rapporto informativo depositato agli atti dell'ufficio territoriale competente, nel quale è specificato l'importo del contributo, come di seguito indicato:
- Spesa ammessa: €.97.421,18;
- Contributo ammesso: €.77.936,94;
- Punteggio richiesto: 31;
- Punteggio attribuito con l'istruttoria: 31;

Dato atto che il contributo concesso nell'ambito dell'intervento SRD06 non è considerato aiuto di stato/de minimis in forza della deroga prevista dall'art. 42 del TFUE e confermata anche dall'articolo 145 del regolamento (UE) 2021/2115;

Visto che è stata acquisita la documentazione inerente la regolarità contributiva del beneficiario in questione secondo quanto previsto dalle Disposizioni Comuni del CSR della Regione Toscana 2023-2027 e dal bando specifico;

Dato atto che, per quanto attiene alla certificazione antimafia, si provvederà ai sensi della Circolare del Ministero dell'Interno n. 11001/119/20(8) del 25/02/2014 la quale precisa che, nel caso di erogazione di contributi FEASR, la stessa debba essere richiesta nell'ambito della fase procedimentale che si conclude con l'adozione del provvedimento di accoglimento della domanda di pagamento, e non in quella precedente, deputata alla valutazione della domanda di aiuto;

Ritenuto di approvare gli esiti dell'istruttoria tecnica e amministrativa della domanda di aiuto sopra indicata, determinando l'importo relativo al contributo, in favore del beneficiario, come sopra indicato e come riportato nell'atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento;

Richiamato il par. 7.4 "Atto di assegnazione dei contributi" del bando di misura;

Dato atto che la concessione del contributo è subordinata al rispetto degli obblighi, prescrizioni, impegni e tempistiche a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi, in ottemperanza alle previsioni del bando di misura e delle disposizioni comuni;

Dato atto che la responsabilità del procedimento è attribuita con ordine di servizio del Dirigente n. 20 del 04/06/2026 al Funzionario di Elevata Qualificazione "Attività di programmazione, istruttorie e di controllo tecnico per l'ufficio territoriale di Lucca";

DECRETA

1) di approvare positivamente l'esito dell'istruttoria tecnica e amministrativa di ammissibilità della domanda di aiuto, prot. Artea n. 003/45234 del 13/04/2026, CUP ARTEA 1292262, CUP CIPE D55B26000640007 a valere sul Bando attuativo dell'intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico del CSR 2023-2027 della Regione Toscana, presentata dal beneficiario, indicato nell'Allegato A) al presente provvedimento a formarne parte integrante e sostanziale.

2) di assegnare al beneficiario, con un punteggio di 31 il contributo di €.77.936,94 a fronte di una spesa ammessa di €.97.421,18, per la realizzazione degli investimenti ritenuti ammissibili nel rispetto dell'istruttoria effettuata, così come indicato nell'Atto di assegnazione dei contributi, Allegato A) al presente provvedimento.

3) di subordinare la concessione del contributo al rispetto degli obblighi, prescrizioni e impegni a carico del beneficiario, riportati nell'Atto di assegnazione dei contributi e di rinviare, per quanto non indicato nel presente atto e relativo allegato "A", denominato "Atto di Assegnazione", parte integrante e sostanziale del presente atto, alle vigente normativa in materia nonché alle disposizioni previste nel Bando di intervento e alle Disposizioni Comuni.

4) di registrare l'adozione del presente atto sul s.i. di ARTEA, per quanto di competenza, ai fini dell'aggiornamento dell'applicativo REDASH.

5) di trasmettere al beneficiario il presente provvedimento e l'Atto di assegnazione dei contributi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei confronti dell'autorità giudiziaria competente nei termini di legge.

IL DIRIGENTE

Allegati n. 1

A *Atto di Assegnazione*
665036a39091a3e7076040eeb1cfeca5d10ccff45860adfedd462da5a2a57ff7

Ente Amm. di rif.: Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca **Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca**

CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali, eventi climatici avversi e di tipo biotico/Atto di Assegnazione / CUP: 1292262 - Progetto: REALIZZAZIONE DI OPERE DI SOSTEGNO E CONSOLIDAMENTO DI TERRENI AGRICOLI

Uff. reg. agricoltura di Massa e Lucca

Stampa Definitiva

ATTO DI ASSEGNAZIONE DEI CONTRIBUTI RELATIVI AL BANDO CSR 2023-2027 - Intervento SRD06 - Annualità 2025 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo - Azione 1 Prevenzione da danni derivanti da calamità naturali,

IL DIRIGENTE ASSEGNA

Alla ditta/impresa LUCHINI MANOLO (di seguito denominato 'Beneficiario') con sede legale in LICCIANA NARDI P.I.: 01062510456

I BENEFICI PREVISTI DAL REGOLAMENTO (UE) N. 2021/2115 E DAGLI ATTI REGIONALI DI ATTUAZIONE DI SEGUITO RIPORTATI

VISTO

- il decreto dirigenziale n. 20915 del 01/10/2025, ed eventuali s.m.i. di approvazione del Bando attuativo del CSR 2023-2027 (di seguito “BANDO”);

- la domanda di aiuto presentata in data 13/04/2026, protocollo n. 003/45234 del 13/04/2026 CUP ARTEA n. 1292262, CUP CIPE n. D55B26000640007, di seguito indicata come “Domanda”;

- l’istruttoria di ammissibilità conclusa con esito positivo;

VENGONO DEFINITE LE SEGUENTI CONDIZIONI PER L’EROGAZIONE DELL’AIUTO

Paragrafo 1 - Individuazione investimenti ammessi, assegnazione del contributo e prescrizioni

Ai sensi di quanto sopra citato, con riferimento alla “Domanda”, gli investimenti ammessi ed il relativo contributo in conto capitale, sono quelli elencati nel progetto generato dal sistema informativo di ARTEA nell’ambito del modulo di istruttoria di ammissibilità e trascritti in questo Atto

SD06U - SRD06 - investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo

Descrizione degli Interventi	Spesa richiesta in domanda di aiuto (€)	Spesa ammessa (€)	Contributo richiesto in domanda di aiuto (€)	Contributo ammesso (€)	%
24 - Spese generali 30 - Spese generali 221 - Spese generali connesse all'investimento	€ 8.600,00	€ 8.600,00	€ 6.880,00	€ 6.880,00	Base - 80.00 %
42 - Realizzazione di interventi di prevenzione dei danni da calamità naturali. Investimenti destinati a ridurre il rischio idrogeologico 3 - Fabbricati ed opere murarie 469 - Realizzazione di muretti a secco, gradonate, cordonate, graticciate, ecc.., come da bando	€ 88.821,18	€ 88.821,18	€ 71.056,94	€ 71.056,94	Base - 80.00 %
Totali netto ricavi	€ 97.421,18	€ 97.421,18	€ 77.936,94	€ 77.936,94	

Per la realizzazione degli interventi suddetti si assegna un contributo in conto capitale pari a euro 77936.94, di cui quota FEASR pari a euro 31720.33 (40,70% del contributo assegnato).

Il punteggio assegnato è pari a punti 31.00

Aiuto in regime “de minimis”

Non è prevista l’erogazione di contributi in forza del regime “de minimis” ai sensi del Regolamento (UE) n. 2831/2023;

Prescrizioni “fisse”

In seguito a quanto emerso nel corso dell’istruttoria tecnico-amministrativa e agli esiti della stessa, si prevedono, oltre le indicazioni e le prescrizioni previste dal Bando, le seguenti prescrizioni aggiuntive:

Paragrafo 2 - Impegni a carico del Beneficiario fino al saldo dei contributi

Durante l’attuazione del progetto e fino al saldo dei contributi, il Beneficiario deve rispettare, nei tempi e con le modalità stabilite dal Bando, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, le condizioni di ammissibilità e gli impegni per l’adesione all’Intervento del CSR in oggetto.

Condizioni di ammissibilità specifiche:

Paragrafo 3 - Impegni a carico del beneficiario durante la fase ex post

Successivamente alla liquidazione del contributo, e per tutta la durata del periodo di non alienabilità di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” (definito “fase ex post”) del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, il Beneficiario deve rispettare, le condizioni di ammissibilità e gli impegni previsti dal bando e dal Documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, oltrechè gli elementi sotto riportati:

a) Non richiedere/ottenere altre agevolazioni/finanziamenti pubblici unionali, nazionali e regionali (es. tariffa incentivante, detrazioni fiscali, credito di imposta, Programmi Operativi ai sensi dell’OCM, ecc.) per gli stessi investimenti/voci di spesa ammessi e poi finanziati con il Bando e per tutto il vincolo ex post di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento;

b) garantire l’utilizzo previsto ed il possesso dei beni immobili oggetto degli interventi o dei beni immobili necessari per l’ammissibilità degli investimenti, in base alle condizioni e con le specifiche descritte nel Bando e nel paragrafo “Possesso di UTE/UPS” del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali;

c) nel caso di investimenti rivolti alla produzione di energie derivanti da fonti rinnovabili non vendere, per tutta la durata del periodo di impegno di cui al paragrafo “Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’energia prodotta dagli impianti oggetto del finanziamento, anche in eccesso (non è considerata vendita il servizio di “scambio sul posto”).

Impegni specifici

Paragrafo 4 - Decorrenza dell'Atto e tempistica

Il presente atto decorre dalla data di notifica.

Fatta salva la concessione di eventuali proroghe nel rispetto di quanto previsto nel successivo paragrafo 7, la tempistica per l'attuazione del presente Atto è la seguente:

- Le eventuali spese generali propedeutiche sono ammissibili a partire dal 13/04/2024

- La data per l'avvio dei lavori e delle relative spese ammissibili (diverse da quelle di cui al punto precedente) decorre dal giorno successivo alla ricezione della Domanda sul sistema informativo di ARTEA, ovvero il 14/04/2026

- Il termine per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo è il 30/09/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di anticipo è il 02/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di variante in corso d'opera del progetto approvato è il 02/08/2027

- Il termine ultimo di ricevibilità della richiesta di proroga del termine previsto per la presentazione della domanda di pagamento è il 30/09/2027

- Il termine ultimo per l'avvio dei lavori, così come stabilito al paragrafo Avvio dei lavori del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali è il 26/01/2027

Le modalità di presentazione delle suddette domande/richieste sono indicate negli articoli successivi.

Paragrafo 5 - Anticipo del contributo

Il Beneficiario può richiedere il versamento di un anticipo per un importo non superiore al 50% del contributo concesso nei casi e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. L'anticipo viene erogato solo successivamente all'inizio delle attività oggetto di contributo.
L'anticipo può essere richiesto, nel rispetto del termine indicato nel paragrafo 4, attraverso apposita domanda sul sistema informativo di ARTEA e in una unica soluzione fino al raggiungimento della percentuale massima concedibile.
L'anticipo viene erogato dietro presentazione di copia di una garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, redatta secondo il modello predisposto da ARTEA, con scadenza almeno 180 giorni dopo il termine ultimo previsto nel paragrafo 4 per la presentazione della domanda di pagamento a titolo di saldo. La garanzia fideiussoria rilasciata a favore di ARTEA è pari al 100% dell'importo dell'anticipo richiesto. L'originale della garanzia fideiussoria deve essere inviato ad ARTEA.
Se il Beneficiario è un Ente Pubblico, in sostituzione della garanzia fideiussoria bancaria o assicurativa, deve essere presentato un atto di un organo dell'Ente richiedente con il quale lo stesso si impegna alla restituzione totale o parziale delle somme richieste a titolo di anticipo, qualora gli interventi previsti dal progetto non vengano realizzati e gli obiettivi non raggiunti, oppure vengano realizzati parzialmente.
L'anticipo è ammissibile solo se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Richiesta di Anticipo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento. Ove si debba recuperare integralmente o parzialmente l'anticipo corrisposto, ad esso vanno applicati gli interessi legali ed ogni altra disposizione prevista dalla normativa nazionale e unionale e tali interessi saranno calcolati dall'Organismo Pagatore.
L'importo massimo erogabile a titolo di anticipo è pari ad € 38968,47

Paragrafo 6 - Varianti ed adattamenti tecnici

Il Beneficiario, per i casi e con le modalità previste dal paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, può richiedere l'approvazione di modifiche al progetto approvato.
L'eventuale domanda di variante dovrà essere presentata, nel rispetto del termine indicato dal paragrafo 4, tramite il sistema informativo di ARTEA.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano quanto previsto al citato paragrafo "Varianti in corso d'opera e adattamenti tecnici" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Non sono ammissibili variazioni sostanziali agli investimenti che comportano modifiche agli obiettivi ed ai parametri che hanno reso l'iniziativa finanziabile tali da inficiare la finanziabilità stessa.
Le varianti e gli adattamenti tecnici sono ammissibili se soddisfano le condizioni di ammissibilità, non comportano una riduzione del punteggio tale da non rendere più finanziabile la domanda di sostegno e se non modificano la valutazione di merito in base alla quale il progetto è stato ammesso a finanziamento.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino una riduzione della spesa ammissibile, il contributo è ridotto in proporzione. Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportino un aumento della spesa complessiva per tipo di operazione, la maggiore spesa resta a carico del Beneficiario.
Le varianti devono essere preventivamente richieste e autorizzate. Fanno eccezione le varianti che consistono in una semplice "non esecuzione" di una spesa prevista per le quali la comunicazione deve comunque essere fatta tempestivamente (in ultima istanza può essere fatta in fase di domanda di pagamento finale).
Le modifiche che non sono considerate varianti (adattamenti tecnici) possono essere eseguite senza preventiva richiesta ma devono comunque essere comunicate nella domanda di pagamento finale all'ufficio competente dell'istruttoria, che dovrà valutarne

l'ammissibilità.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano una riduzione della spesa ammissibile, il contributo viene ridotto in proporzione. L'entità del contributo oggetto di riduzione costituisce economia che non è riutilizzabile dal beneficiario.
Nel caso in cui le varianti e gli adattamenti tecnici comportano un aumento della spesa complessiva per intervento, la maggiore spesa resta a carico del beneficiario.
Nel caso in cui la variante venga realizzata senza preventiva autorizzazione, il beneficiario è soggetto ad applicazione di sanzione descritta di seguito. La sanzione non si applica nei casi in cui la mancata o tardiva risposta alla richiesta di autorizzazione è indipendente dalla volontà del soggetto richiedente.
La variante senza preventiva autorizzazione è realizzata sotto la propria responsabilità dal beneficiario che è comunque tenuto a darne evidenza nella documentazione a corredo della domanda di pagamento all'ufficio competente dell'istruttoria, che ne valuta l'ammissibilità.
La mancanza o il ritardo della presentazione preventiva della richiesta di variante comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
Per quanto riguarda le operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico6, le modifiche in corso d'opera in caso di opere e di lavori pubblici potranno essere ammesse esclusivamente qualora ricorrano le circostanze espressamente individuate dall'art. 120, commi 1 e 3, del D. Lgs n. 36/2023 e ss.mm.ii.

Paragrafo 7 - Proroga

Il Beneficiario può richiedere, nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Proroga dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e dalle disposizioni del bando, una o più proroghe per un massimo di 180 giorni del termine previsto per la conclusione degli investimenti e per la presentazione della domanda di pagamento a saldo.
L'eventuale domanda di proroga dovrà essere presentata tramite sistema informativo di ARTEA entro il termine indicato nel paragrafo 4.
La mancata osservanza dei termini di richiesta di proroga comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.
La proroga è ammissibile se soddisfa quanto previsto al citato paragrafo "Proroga dei termini" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
L'autorizzazione della proroga da parte dell'Ufficio competente all'istruttoria modifica automaticamente quanto previsto dal paragrafo 4 del presente Atto di Assegnazione.

Paragrafo 8 - Rendicontazione spese e forme di pagamento

Il Beneficiario deve sostenere direttamente tutti i costi relativi agli investimenti elencati al paragrafo 1, secondo quanto previsto al paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
I pagamenti delle spese, relative agli investimenti di cui al paragrafo 1, devono essere effettuati nel rispetto di quanto indicato nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.
Si riportano di seguito le modalità di pagamento previste nel documento suddetto:
- bonifico o ricevuta bancaria (RIBA);
- carta di credito, carta di debito e/o bancomat;
- pagamenti effettuati tramite il modello F24;
In nessun caso sono ammesse forme di pagamento diverse da quelle sopra riportate e stabilite nel paragrafo "Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento" del documento Disposizioni comuni - domande di pagamento.

Paragrafo 9 - Stato di avanzamento lavori (SAL)

Fase non prevista dal bando

Paragrafo 10 - Presentazione della domanda di pagamento a saldo

La domanda di pagamento a saldo, da presentarsi esclusivamente tramite il sistema informativo di ARTEA e nel rispetto di quanto previsto dal paragrafo "Richiesta di saldo" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire in forma completa, allegati compresi, entro il termine di cui al paragrafo 4, fatte salve le eventuali proroghe concesse.
La domanda si intende pervenuta dalla data di ricezione nel sistema informativo di ARTEA.
La presentazione della domanda di saldo dopo il termine prescritto, e comunque non oltre 25 giorni di calendario dallo stesso, comporta una riduzione pari all'1% per ogni giorno lavorativo di ritardo, dell'importo per il quale il beneficiario avrebbe avuto diritto se avesse inoltrato la domanda in tempo utile (in analogia con quanto indicato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023); un ritardo nella presentazione della domanda di pagamento oltre i 25 giorni di calendario dal termine prescritto comporta la decadenza dal contributo e la revoca dell'atto per l'assegnazione dei contributi e il recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi.
Nella domanda di pagamento devono essere rendicontate tutte le spese sostenute fino al momento della presentazione della domanda stessa in relazione agli investimenti ammessi a contributo, inserendo nel sistema informativo di ARTEA l'oggetto della spesa nonché i riferimenti dei documenti giustificativi della spesa e dei relativi pagamenti.
In caso di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo, sono ammissibili i giustificativi di pagamento recanti data successiva alla scadenza prevista nel presente Atto di Assegnazione, dai quali risulti l'effettivo esborso entro la data di presentazione della domanda stessa.
Per essere ammesse a pagamento le spese devono essere imputabili, pertinenti, congrue e ragionevoli rispetto all'intervento ammissibile, così come previsto al paragrafo "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento.
Sono ammesse solo le spese rendicontate correttamente nella domanda di pagamento a saldo e corredate dei giustificativi e di quant'altro previsto, ai fini della loro ammissibilità, nel paragrafo "Spese ammissibili e non ammissibili" del documento Diposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
La mancata presentazione della documentazione integrativa, eventualmente richiesta, nei termini indicati dall'istruttore comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali'.

La correzione di eventuali errori palesi commessi nella compilazione di una domanda, come definiti nel paragrafo “Correzione di errori palesi nelle domande di pagamento” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, deve pervenire agli Uffici competenti per l’istruttoria entro 30 giorni di calendario dalla ricezione della domanda di pagamento a saldo nel sistema informativo di ARTEA.
In sede di istruttoria della domanda di pagamento a saldo, in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e in esecuzione dell’articolo 15 comma 6 del Decreto Ministeriale n. 93348 del 26/02/2024, se l’importo cui il beneficiario ha diritto, sulla base della domanda di pagamento a saldo e del presente Atto di Assegnazione, supera di più del 25% l’importo stabilito a seguito delle verifiche di collaudo, è applicata una sanzione amministrativa all’importo stabilito con il collaudo; l’importo della sanzione corrisponde alla differenza tra questi due importi, ma non comporta la revoca totale del sostegno. Tuttavia, non si applicano sanzioni se il beneficiario può dimostrare in modo soddisfacente all’Ufficio competente per l’istruttoria di non essere responsabile dell’inclusione dell’importo non ammissibile o se l’Ufficio competente accerta altrimenti che l’interessato non è responsabile.
A seguito della conclusione con esito positivo dell’attività di istruttoria sulla domanda di pagamento a saldo, effettuata secondo quanto previsto al paragrafo “Richiesta di saldo” del documento Diposizioni comuni - domande di pagamento, l’Ufficio competente per l’istruttoria predispone gli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo spettante. Tali elenchi sono inviati ad ARTEA per l’autorizzazione e la liquidazione dell’aiuto effettivamente erogabile.
La domanda inserita negli elenchi di liquidazione per l’erogazione del contributo potrà essere sottoposta a controllo in loco in esecuzione del Decreto Ministeriale n. 0410727 del 04/ 08/2023. In tale circostanza la responsabilità del procedimento è a carico dell’Organismo Pagatore ARTEA secondo le indicazioni formulate dal documento Disposizioni comuni- domande di pagamento. Sarà ARTEA stessa a comunicare l'eventuale avvio del procedimento e ad indicare il Responsabile.

Paragrafo 11 - Monitoraggio del progetto/investimento e delle spese

Il Beneficiario è tenuto a rispettare gli adempimenti stabiliti dalla normativa di riferimento, dal documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, dal documento Disposizioni comuni - domande di pagamento, per il monitoraggio dell’avanzamento dei lavori e delle spese, e a fornire ulteriori dati e informazioni qualora l’Autorità di Gestione e/o suoi incaricati ne rilevino la necessità.

Paragrafo 12 - Cambio titolarità del beneficiario

Sono ammissibili i cambi di titolarità nei limiti e con le modalità indicati nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali.
Il cambio di titolarità non conforme a quanto previsto nel paragrafo “Cambio del beneficiario” del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali comporta la revoca del presente Atto di Assegnazione e la restituzione del contributo eventualmente erogato, maggiorato degli interessi legali.
Il ritardo o la mancata presentazione della comunicazione di cambio di titolarità comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Paragrafo 13 - Riduzioni, sospensioni e decadenze durante l’esecuzione dei lavori

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità del Beneficiario e degli Investimenti previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.

Qualora la riduzione applicata comporti la necessità di provvedere al recupero delle somme anticipate, ARTEA provvede al recupero delle stesse maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 14 - Riduzioni e decadenze durante la fase ex post

Il mancato rispetto delle condizioni di ammissibilità previste dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
Il mancato rispetto degli impegni previsti dal Bando, comporta l’applicazione di una riduzione o di una revoca dell’aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l’applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali’.
In caso di revoca ARTEA provvede al recupero delle somme erogate maggiorate degli interessi legali.

Paragrafo 15 - Trattamento dati personali

Ai sensi dell’art. 13 del Reg. (UE) n. 679 del 2016 La informiamo che i suoi dati personali saranno trattati in modo lecito, corretto e trasparente, e si precisa quanto segue:
1. Titolari del trattamento dei dati, per quanto di loro competenza, sono:
   • Regione Toscana – Giunta Regionale (dati di contatto: Piazza Duomo, 10 – 50122 Firenze; regionetoscana@postacert.toscana.it);
   • Agenzia Regionale Toscana per le Erogazioni in Agricoltura, ARTEA (dati di contatto: Via Ruggero Bardazzi, 19/21 – 50127 Firenze; artea@cert.legalmail.it);
2. Finalità e modalità del trattamento dei dati:
   • instaurazione del rapporto contrattuale oggetto del presente Atto di Assegnazione;
   • erogazione dei benefici e il pagamento dei contributi ammessi;
   • effettuazioni dei controlli previsti dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria, in itinere e ex-post.
3. Natura dei dati personali trattati:
   • dati personali in genere;
   • dati personali particolari, così come definiti dall’art. 9 del Reg. (UE) 679/2016;
   • dati personali giudiziari, così come definiti dall’art. 10 del Reg. (UE) 679/2016;
4. Modalità di trattamento:
   • i dati saranno trattati su supporto cartaceo e in formato digitale tramite mezzi informatici;
   • i dati saranno conservati per tutto il tempo necessario alla conclusione di tutte le fasi del procedimento attivato dalla stipula di questo Atto di Assegnazione presso le strutture interessate, e saranno poi conservati in conformità alle norme sulla conservazione della documentazione amministrativa;

• i dati saranno trattati esclusivamente dai delegati del titolare competenti, dal personale e dai collaboratori da loro autorizzati, e dai soggetti espressamente nominati come responsabili del trattamento;
5. Il conferimento dei dati in oggetto ha natura obbligatoria, in quanto necessario per la redazione e la gestione del presente Atto di assegnazione e fino alla liquidazione del saldo del contributo e il successivo periodo di mantenimento degli impegni nella fase ex-post. Il rifiuto del loro conferimento determinerà l'impossibilità di redigere l'Atto di Assegnazione, con conseguente esclusione dall'erogazione di ogni possibile beneficio;
6. I dati personali sono comunicati, per gli aspetti di rispettiva competenza, a:
• ARTEA
• AGEA
• Ragioneria dello Stato;
• MIPAAF
• Unione Europea
7. Sono oggetto di diffusione i provvedimenti riguardanti l'iter contrattuale per i quali è stata disposta la pubblicazione su GUCE, GURI, BURT e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta Regionale Toscana;
8. Il beneficiario ha diritto di accedere ai dati personali che la riguardano, e di chiederne la rettifica se incompleti o erronei;
9. Le richieste relative al trattamento dei dati andranno inviati ai seguenti indirizzi del Responsabile della Protezione dei Dati (RDP, equivalente all'acronimo inglese DPO):
• per i dati dei quali è titolare la Regione Toscana: urp_dpo@regione.toscana.it;
• per i dati dei quali è titolare ARTEA: dpo@artea.toscana.it.
Il trattamento dei Suoi dati avverrà comunque nel rispetto delle norme europee e nazionali in materia, e in particolar modo secondo quanto disposto da:
• Reg. (UE) n. 679 del 2016;
• D.Lgs. 30/06/2003 n. 196, così come modificato dal D.Lgs. 10/08/2018 n. 101.
La informiamo altresì che potrà proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali, così come previsto dall'art. 77 del sopra citato Reg. (UE) 679, o di ricorrere nelle opportune sedi giudiziarie, come previsto dall'art. 79 dello stesso Regolamento.
Per ulteriori approfondimenti si rimanda a quanto pubblicato nei seguenti siti web:
• http://www.regione.toscana.it/data-protection-officer;
• https://www.artea.toscana.it/sezioni/privacy/intro_privacy.html.

Paragrafo 16 - Forza maggiore o circostanze eccezionali

Il presente Atto di Assegnazione può essere dichiarato risolto nel caso in cui ricorrano le condizioni di forza maggiore o circostanze eccezionali, secondo quanto stabilito dal paragrafo "Stabilità delle operazioni, periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione" del documento Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali, che determinano la conclusione anticipata senza la richiesta di rimborso parziale o totale del contributo liquidato ai sensi del presente Atto di Assegnazione.
I casi di forza maggiore e le circostanze eccezionali, nonché la relativa documentazione, di valore probante, devono essere comunicati all'Ufficio competente per l'istruttoria per iscritto, entro 15 giorni lavorativi dalla data in cui il beneficiario o il suo rappresentante sia in condizione di farlo. Se la comunicazione è presentata entro il suddetto termine il beneficiario non deve restituire quanto ricevuto a titolo di anticipo, di stato di avanzamento lavori e di saldo; il mancato rispetto di tale termine comporta l'applicazione di una riduzione o di una revoca dell'aiuto calcolato in attuazione con quanto disposto dal Decreto Legislativo n. 42 del 17 marzo 2023 e che l'applicazione di tale riduzione sarà effettuata non appena verranno definite le relative disposizioni nazionali e regionali.

Paragrafo 17 - Norme di chiusura e rinvii

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente Atto di Assegnazione, si richiamano le norme unionali, nazionali e regionali vigenti (Bando, Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni - domande di pagamento).
In caso di modifica dei documenti Disposizioni comuni per gli interventi di investimento materiali e immateriali e Disposizioni comuni – domande di pagamento, per le fasi esecutive del rapporto di concessione non ancora concluse al momento dell'entrata in vigore della modifica, sono applicabili, se compatibile con il quadro normativo di riferimento e se più favorevoli al Beneficiario, le nuove disposizioni. In tal caso l'Atto per l'assegnazione dei contributi si intende aggiornato e/o sottoposto automaticamente alle nuove disposizioni.

Paragrafo 18 - Ulteriori indicazioni/prescrizioni

Si dispone inoltre che la Regione Toscana è esonerata da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causati dal beneficiario nell'esecuzione degli investimenti oggetto del presente atto e nell'utilizzo degli stessi.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

FORMATO
A4
Verticale
Times new roman
Corpo **10**
Interlinea esatta **13 pt**
Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto
NOME ENTE
TIPOLOGIA ATTO (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO …)
NUMERO ATTO e DATA (se presenti)
OGGETTO dell'atto
TESTO dell'atto
FIRMA dell'atto in fondo allo stesso

NON DEVONO essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2…). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile_atto>_Allegato1.pdf, <nomefile_atto>_Allegato2.pdf, " , ecc.)

ALLEGATI: FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

IL FILE FINALE (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**